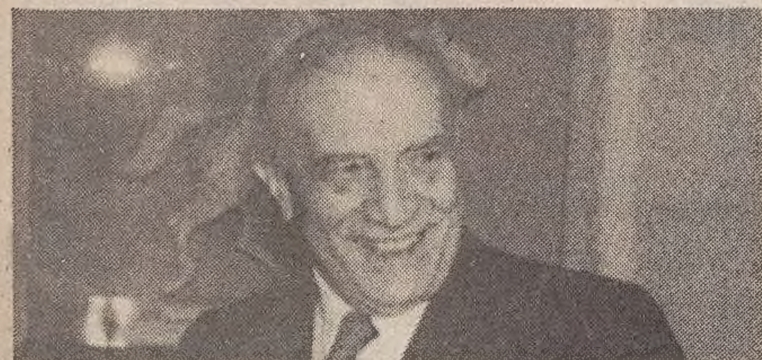
IL PICCOLO

Anno 106 / numero 99 / L. 700 — Giornale di Trieste — Domenica 26 aprile 1987

GOVERNO AL BIVIO

Si fa presto a dire fiducia: tre ipotesi per Fanfani



Commento di
Silvano Tosi

Chiederà la fiducia nella sua replica di domani il presidente del Consiglio? E se, chiestala, la ottenesse davvero, l'accetterebbe o si dimetterebbe egualmente, subito provocando lo scioglimento delle Camere?

Fanfani, si può dire, ha tenuto a battesimo le istituzioni repubblicane ed è stato per gran tempo impeccabile presidente del Senato. Anche se non avesse nel suo governo giuristi di fama, nessun patriottismo di partito potrebbe indurlo, non diremo a violare, ma nemmeno ad aggirare la costituzione della Repubblica.

La fiducia delle Camere, che egli ha il dovere costituzionale di cercare di ottenere, siamo certi che domani, a Montecitorio, Fanfani la chiederà. Ma il vero problema non è se chiederla o non chiederla, bensì di valutare come e da chi la fiducia potrebbe arrivargli. Sulla base, cioè, di quale documento e proveniente da quale tipo di maggioranza. Invece della mozione motivata di fiducia richiesta dalla costituzione è stato già scelto il sostanziale ordine del giorno immotivato e ciò renderebbe più liberi i partiti di votare a favore.

Tre sono le eventualità. La prima è quella della fiducia votata da una maggioranza aritmetica ma politicamente eterogenea o inadeguata, dove siano determinanti i voti di partiti nei quali il governo non possa riconoscersi: sia perché dall'indirizzo politico generale contrastante con quello dell'esecutivo o degli altri partiti votanti la fiducia; sia perché rattrappito sulla sola direttiva di celebrare subito i referendum. Il governo, in tal caso, avrebbe il diritto — ma diremmo il dovere — di dimettersi e immediatamente avremmo lo scioglimento.

La seconda eventualità è che vi sia la fiducia della maggioranza organica dei cinque partiti del governo Craxi. L'ipotesi non è verosimile perché almeno i repubblicani hanno già preannunciato la loro astensione, ma se si realizzasse, Fanfani non potrebbe che accettare la fiducia

La terza eventualità è invece quella che darebbe adito a maggiori problemi, di nuovo riportando il cerino da troppo tempo acceso nelle mani del Capo dello Stato. Se infatti, con la circostanza che per il regolamento della Camera l'astensione repubblicana verrebbe computata in senso sostanzialmente favorevole per il governo, emergesse una maggioranza sufficientemente espressa con i voti positivi della residua maggioranza politica del pentapartito, il presidente del Consiglio non potrebbe permettersi di chiedere comunque lo scioglimento delle Camere, come certo lo premerebbe a fare il segretario del suo partito.

Ai tempi di Giolitti, bastava una diminuzione anche minima della maggioranza perché il presidente del Consiglio si dimettesse e licenziasse anzitempo i deputati. Ma con la costituzione repubblicana ciò non sarebbe possibile. Persino se Fanfani volesse dimettersi assieme al governo — e ci parrebbe poco corretto omettere di presentarsi prima al Senato — la constatata sussistenza di una maggioranza politica non eterogenea impedirebbe al Presidente della Repubblica di procedere allo scioglimento.

Servizio a pagina **2**

TRE COVI A BARCELLONA

Altri due brigatisti presi in Spagna

BRUXELLES

Azione comune

ROMA — Euro-terrorismo, eversione internazionale, maggiore raccordo tra le nazioni del Vecchio continente con la possibilità di dare vita ad un «segretariato» operativo in attività 24 ore su 24: su questi temi domani e martedì i ministri degli interni della Cee (per l'Italia sarà presente il titolare del Viminale Oscar Luigi Scalfaro) si incontreranno a Bruxelles per un vertice. Scalfaro informerà i suoi colleghi dell'ultima azione compiuta da polizia e servizi.

BARCELLONA — Gli sviluppi tanto attesi sono arrivati: giovedì della scorsa settimana, ancor prima quindi che in Italia venissero compiuti gli arresti delle persone accusate di terrorismo, i servizi segreti spagnoli e quelli italiani hanno fatto irruzione in tre appartamenti-covo di Barcellona. Nella rete sono caduti due italiani e una spagnola di cui però si ignora il collegamento con i due terroristi. Altri due brigatisti sono riusciti a sfuggire per un soffio alla cattura.

Gli arrestati sono Giuseppe Pallini di 36 anni, genovese e Silvano Nardulli, titolare di una pizzeria a Barcellona che sarebbe servita come punto di ritrovo della centrale eversiva.

Sono invece attivamente ricercati Riccardo D'Este e Laura Trevisan. Il primo, romano, è elemento di spicco dell'eversione, esponente del gruppo «rivoluzionari comontisti» che nel '75 aveva compiuto il sequestro di Tony Carello, figlio del «re» di fari d'automobile. D'Este è fuggito due anni fa dall'Italia, approfittando di un permesso di otto giorni concessogli dall'autorità giudiziaria, dopo quasi sette anni di carcere. Un altro neo di un «permissivismo» che ha rimesso in moto l'arduo compito delle forze di polizia.

La seconda, Laura Trevisan di 27 anni, ha per ora fatto perdere le sue tracce. La giovane era stata arrestata nell'ottobre del 1986 all'aeroporto di Caselle e scarcerata dopo 42 giorni di detenzione.

Anche una donna spagnola, come si è detto, è stata fermata. Si tratta di Maricarmen Gonzales Luego che è stata sorpresa dall'irruzione degli agenti. Era con Giuseppe Pallini, anch'egli già arrestato nel '78 insieme a Claire Placenti, catturata sempre a Barcellona, lo scorso 7 aprile.

L'operazione è tuttora in corso e non si escludono ulteriori colpi di scena: sembra infatti che l'indagine si sia allargata a macchia d'olio in tutta la Spagna e in Francia.

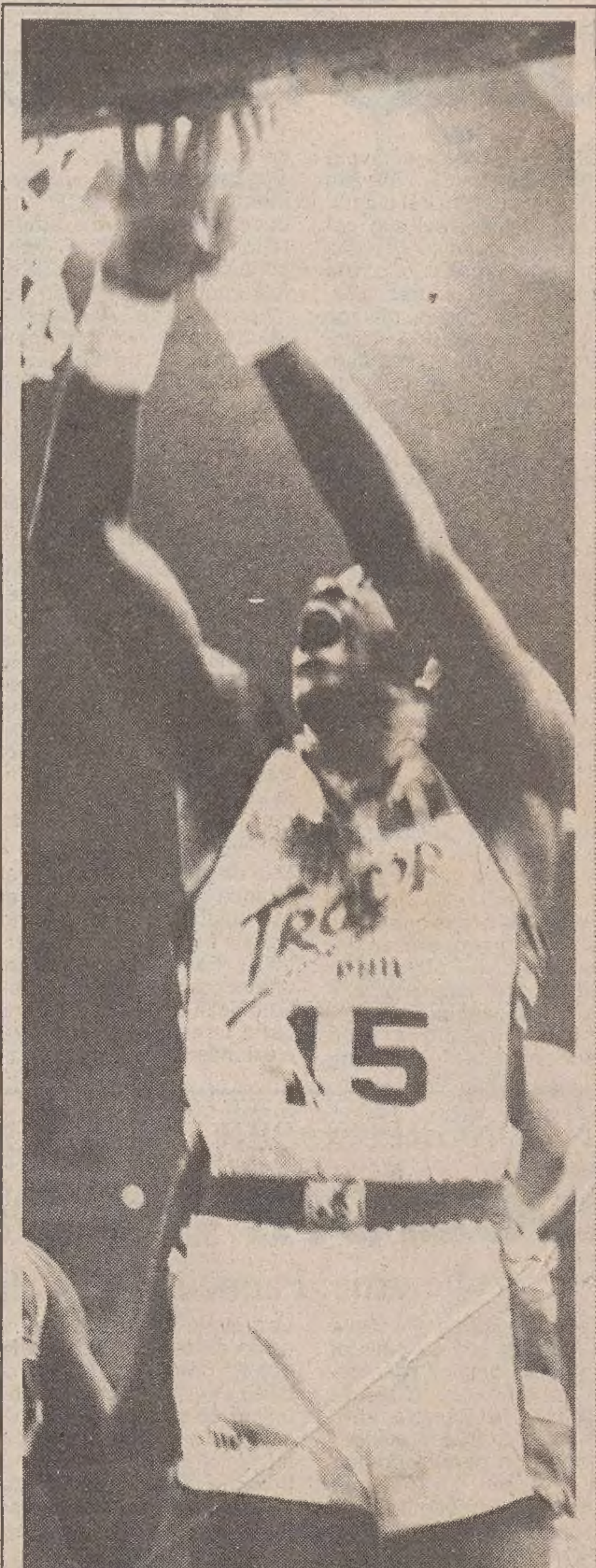
Si cerca, in particolar modo, un'altra donna «Anna» (dovrebbe trattarsi del suo nome di battaglia) fotografata spesso dagli agenti dei nostri servizi segreti in compagnia di sei italiani arrestati nei giorni scorsi.

In attesa di questi contraccolpi, però, l'inchiesta condotta dai magistrati italiani si trascina su ritmi molto blandi: nelle scorse ore il giudice romano Sica ha spiccato due ordini di cattura nei confronti di Mario Pisano ed Ellen Cudd, arrestati in Liguria nei giorni scorsi; ai due terroristi catturati a Torino, invece, sono stati notificati altrettanti provvedimenti di arresto firmati dai magistrati piemontesi che, subito, dopo, hanno informato il loro collega romano della disponibilità dei due imputati per successivi interrogatori.

Questi atti formali indicano che tutta l'indagine si sta trasferendo alla procura romana; e proprio nella capitale si stanno tirando le somme di questa clamorosa e colossale indagine.

Negli uffici del tribunale si da per certo un imminente viaggio del sostituto procuratore Sica in Spagna per confrontare gli elementi raccolti in Italia con quelli ancora al vaglio dei magistrati di Barcellona.

La pista internazionale, infatti, è da considerare la vera novità di questa operazione. E nelle ultime ore si sono aggiunti altri elementi che destano inquietudine. Un biglietto d'areo «open», senza cioè l'indicazione del giorno prescelto per il viaggio, sulla rotta Roma-Algeri, e un'agendina telefonica con l'indirizzo della sede romana dell'Olp.

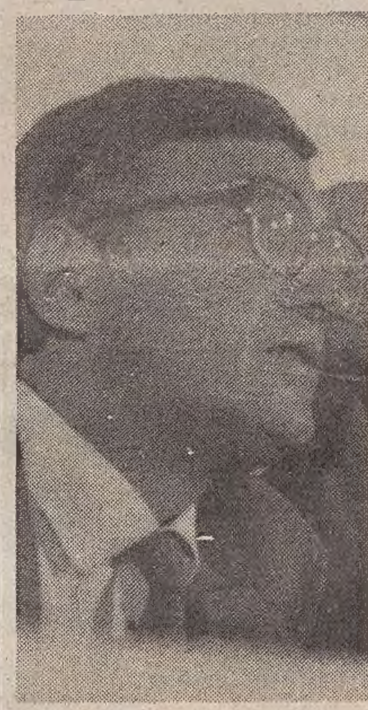


Tracer campione

Sconfiggendo a Milano (84-82) la Mobilgirgi Caserta, la Tracer (con un grande McAdoo, nella foto) si è laureata campione d'Italia di basket. L'Olimpia vanta così da ieri 23 scudetti, superando il record della Juventus. Juventus e, appunto, il campionato che riprende dopo la pausa pasquale. La serie A propone la volatona per il titolo, con il Napoli sempre avanti di due punti (oggi riceve il Milan) e l'Inter che insegue (ospita la Fiorentina). A Torino un derby della Mole agitato, con scontri e tafferugli. Servizi nello **sport**

IL CONGRESSO DEL PRI

L'«integralismo» repubblicano questa la ricetta di La Malfa



Giorgio La Malfa

FIRENZE — Sudato e felice, Giorgio La Malfa scende dal podio dove ha sapientemente recitato la sua orazione. Alle sue spalle lascia gli applausi convinti della platea, gli incitamenti dei supporter a mirare più in alto, gli abbracci e le strette di mano vigorose di un gran numero di delegati.

Al di là dei consensi — sollecitati a lungo da La Malfa con una serie di commenti aspri, di battute efficaci, di riferimenti pungenti — il partito è davvero col figlio dell'indimenticato Ugo? O ha dato semplicemente sfogo al classico malumore nei confronti dei socialisti che per ben tre giorni era rimasto strozzato nel fondo delle gole per il costante richiamo all'equidistanza spadoliniana, ripreso da tutti i colonnelli dell'edera?

Giorgio La Malfa non ha, in realtà, trascurato il dettato del segretario che vuole il Pri al centro del centro. Ma la sua costruzione architettonica vede il partito più come colonna a sé stante che come architrave di una costruzione più complessa. «Integralismo» repubblicano in sintesi, la sua ricetta. Che, ha spiegato, deve sostituire in tutto e per tutto il «terzaforzismo socialista». Di qui, per Giorgio La Malfa, una conseguenza quasi naturale: tocca ora al Pri farsi avanti. Spetta all'edera impugnare la bandiera «di un'ambizione più ampia di quella miserabile di cui si sono fatti portavoce i socialisti».

Nocchiero di un orgoglioso isolamento sul piano più generale, Giorgio La Malfa, anche sul piano interno ha dato l'impressione di voler privilegiare un suo spazio autonomo (che qualcuno vuole in funzione di una successione a Spadolini, altri come un segnale d'insofferenza nei confronti di una maggioranza troppo eterogenea). A far fede di questa sua voglia di far da sé, sono stati brevi incisi, buttati lì quasi a caso, con cui ha vibrato due pesanti stoccate a Visentini e Spadolini.

Al primo, fattosi negli ultimi anni alleato di Craxi, ha ricordato — infrangendo un piccolo segreto — come davanti alle sue contestazioni nei confronti del segretario del Psi, rispondesse, nelle riunioni di vertice repubblicano: «Ma perché lo prendi così sul serio. In fondo è un goliardo...».

La pugnalata per Spadolini è invece giunta quando ha consegnato gli ultimi 7 anni di storia italiana alla «leadership» socialista, dopo i 25 anni di caratterizzazione democristiana e i 10 marchiati dalle condizioni poste dal Pci. Passando direttamente nel dimenticatoio — o peggio, assegnando all'egemonia del Psi — i due anni trascorsi da Spadolini a palazzo Chigi.

Fulminante, infine, quasi omicida (e molto applaudita dalla platea) un ultimo riferimento a Craxi estrapolato da una considerazione di Toqueville: «Non conosco le dichiarazioni patrimoniali di Craxi» ha detto, ma forse non aveva torto chi ammoniva sul rischio per il quale gli uomini che entrano in politica senza solidità economica alle spalle «temono di uscirne». (a. c.)

Servizio a pagina **2**

CROLLO

Sepolti

PAGINA 3

Si continua a scavare tra le macerie del grattacielo in costruzione crollato nella cittadina di Bridgeport nel Connecticut. Non ancora accertato il numero delle vittime: 15 i cadaveri recuperati e 13 operai dati per dispersi. Dei numerosi italo-americani mancanti all'appello, tutti originari di Pontelandolfo, un paesino del Sannio, due sono morti e per altri sei le speranze di ritrovarli vivi vanno svanendo.

ATOMO

Proteste

PAGINA 11

Nell'anniversario del disastro della centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, l'Urss ha confermato la scelta del nucleare: altre 11 centrali sono già programmate.

I lavori per due nuovi reattori, già previsti ed in costruzione a Chernobyl, sono stati invece sospesi. In Europa occidentale dimostrazioni, spesso violente, hanno caratterizzato le manifestazioni «anti-atomo» degli ecologisti.

DA STASERA

Treni bloccati per un giorno

ROMA — Treni fermi e passaggi a livello incustoditi. Dalle 21 di oggi il traffico ferroviario sarà paralizzato da uno sciopero proclamato dai sindacati confederali e autonomi che si protrarrà fino a domani alle 21. I disagi ai viaggiatori non saranno limitati, però, soltanto a questo periodo.

Le agitazioni dei ferrovieri si ripercuoteranno sui treni viaggianti nelle ore immediatamente successive e precedenti lo sciopero. La direzione delle Ferrovie dello Stato ha già annunciato la soppressione di alcuni convogli, in maggioranza partenti da Roma. Le maggiori difficoltà si verificheranno nel collegamento fra il Nord e il Sud Italia.

Questo sciopero potrebbe rappresentare soltanto l'inizio di un duro braccio di ferro destinato a provocare gravi disagi e che minaccia di protrarsi fino all'esodo estivo. Fra le parti non c'è nessun segnale di distensione. Nessun intervento è stato fatto per cercare di bloccare l'agitazione che comincerà questa sera, e lo sciopero era stato annunciato circa venti giorni fa. Questo mancato interessamento ha provocato reazioni molto negative da parte dei sindacati confederali.

Un braccio di ferro che dovrà avere, invocano i sindacati, un'immediata mediazione da parte del ministro ai trasporti Travaglini. Un suo intervento è auspicato anche per scongiurare possibili agitazioni e scioperi nel periodo più delicato per il trasporto su rotaia, quello delle ferie estive.

La direzione delle Ferrovie ha poi progetti molto ambiziosi. In cantiere ci sono treni superveloci che supereranno i 250 chilometri all'ora di velocità, potenziamento delle linee e rinnovo del parco mezzi. Una ristrutturazione da compiersi entro il 1990, in coincidenza con i Campionati mondiali di calcio.

LA MADRE VEDE LA TRAGEDIA ATTRAVERSO L'OBLÒ

Bimbo di quattro anni bruciato vivo a Napoli chiuso dentro una camera iperbarica

NAPOLI — Un bambino di quattro anni è morto carbonizzato nell'incendio della camera iperbarica dell'ospedale Santobono di Napoli. L'incendio si è verificato poco dopo le 10 di ieri mattina all'interno del reparto di rianimazione diretto dal prof. Adolfo Ruggiero.

Il piccolo Salvatore, affetto da ostiomelite e in terapia ortopedica, era stato appena posto all'interno della camera iperbarica quando i sanitari si sono accorti che dall'attrezzatura usciva del fumo. Hanno tentato di prestare soccorso al piccino, ma non ci sono riusciti e hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Salvatore Iannelli era figlio di un contadino di Brusciano, comune dell'agro nolano. I genitori hanno tre figlie femmine e 5 anni fa hanno perso un altro bambino, che portava lo stesso nome, deceduto sempre al Santobono per una affezione alle vie respiratorie.

La madre che ancora porta il lutto per la perdita dell'altro figlio Salvatore, ha assistito impotente alla scena, ha tempestato coi pugni gli oblò, ha cercato di aprire la camera che si è trasformata in una trappola mortale, ma inutilmente. Le urla hanno attirato l'attenzione del medico di guardia, Luciano Giordano, che con l'aiuto della caposala, ha aperto la camera e ha poi rotto gli oblò. Il corpo del bambino era completamente carbonizzato, il materassino sul quale era adagiato bruciava ancora, tanto che alcuni infermieri per spegnere le fiamme hanno usato degli estintori.

Salvatore, un bambino vivace e intelligente, come lo descrivono i vicini, era stato ricoverato al reparto ortopedico per una ferita con frattura a un piede riportate in un incidente di moto. Per la rimarginazione della ferita si era resa necessaria, secondo quanto è stato appurato una terapia con interventi in camera iperbarica.

L'intero ciclo della terapia richiede una decina di interventi della durata di 40 minuti ciascuno. Salvatore era al quarto quando si è registrata la tragica fatalità.

Un «fatto inspiegabile» secondo il presidente della Usl n. 40 Raffaele Reina, per il quale l'attrezzatura era «perfettamente efficiente», e non aveva mai destato preoccupazioni in passato.

Il reparto rianimazione e pronto soccorso si trova al piano terra di uno dei due corpi di fabbrica dell'ospedale. La camera iperbarica è ubicata al termine di un lungo corridoio nel quale, a causa di un incendio verificatosi in una cabina elettrica un anno e mezzo fa, sono sospesi decine e decine di metri di cavi elettrici e tubazioni provvisorie sorrette da semplici impalcature.

ROMA

Crollo sui malati

Paura ma niente vittime

ROMA — Il solaio di un padiglione del policlinico Umberto I di Roma è crollato ieri mattina, ma fortunatamente i calcinacci non hanno colpito i malati ricoverati.

È accaduto nel terzo padiglione chirurgia donne che nei giorni scorsi era stato puntellato. Gli infermieri, dopo aver avvertito i vigili del fuoco hanno provveduto immediatamente al trasferimento degli ammalati ad altri reparti. Secondo i tecnici dei vigili del fuoco si sarebbe verificato un lieve movimento sotto le fondamenta.

Dopo lo sgombero degli ammalati sono iniziati subito i rilievi per verificare la stabilità dell'edificio che risale ai primi del secolo e dopo un'accurata ispezione è stata dichiarata l'inagibilità del reparto, dove era già stato segnalato il preoccupante allargarsi di una crepa da tempo presente nella struttura.

Secondo la direzione sanitaria dell'ospedale il sopralluogo dei tecnici dei vigili del fuoco ha comunque permesso di accertare «l'incidenza soltanto superficiale della crepa» e quindi è stato consentito il rientro dei malati nel padiglione sottostante a quello dichiarato inagibile.

RAFFICA DI DENUNCE CONTRO I TITOLARI

Sotto accusa le agenzie dei «pony express»

ROMA — Dopo il Bancomat e i «Tir» anche le agenzie di «recapito espressi», che utilizzano i «pony express» per la rapida consegna di lettere e pacchi, sono entrate nel mirino delle associazioni ambientaliste che si sono rivolte all'autorità giudiziaria e di polizia per denunciare una serie di presunti reati commessi dai titolari. Tra le altre accuse compaiono anche quelle di danni alla salute procurati dal tipo di attività svolta dai giovani «pony».

Il Codacon, il centro di azione giuridica che coordina la Lega per l'ambiente e le associazioni di utenti della strada, di servizi pubblici e di consumatori hanno inviato alle Procure della Repubblica, nonché ai comandi della guardia di finanza e della polizia postale e agli ispettorati del lavoro delle maggiori città d'Italia una raffica di esposti.

Nei loro esposti, richiamandosi allo sfruttamento della disoccupazione giovanile, le associazioni ambientaliste contestano a 150 agenzie le ipotesi di reato relative alla truffa contrattuale aggravata, alla violazione delle leggi per la tutela del lavoro a domicilio, all'usura e financo all'associazione per delinquere.

Soffermandosi sulla precarietà e sulla mancanza di garanzia del lavoro svolto da decine di migliaia di giovani che, giornalmente, in sella ai motorini consegnano a domicilio plichi e lettere, le associazioni denuncianti si preoccupano di evidenziare anzitutto i danni apportati alla salute degli addetti ai recapiti.

I danni denunciati — a parte gli incidenti mortali o le cause di invalidità permanente — riguardano microtraumatismi a carico del rachide, inalazione o assorbimento di inquinanti atmosferici, effetti nocivi del rumore durante la guida e portano a considerare quest'attività di recapito come un'attività «ad alto rischio».

La denuncia rileva quindi che le agenzie — con pochissime spese — realizzano profitti altissimi (quasi quattro miliardi l'anno è stato calcolato l'utile di un'agenzia di Milano) intascando fino al 220% del compenso che va al «pony express». In pratica viene rilevata una sorta di mediazione con guadagni spropositati che farebbe ipotizzare il reato di usura.

Quanto ai contratti di lavoro stipulati con i giovani «pony» e predisposti tra l'altro per esonerare le stesse agenzie da qualsiasi responsabilità in caso di incidente, essi non solo violerebbero — stando sempre ai denuncianti — la legge di tutela del lavoro a domicilio, ma sarebbero anche diretti a trarre in inganno gli addetti ai recapiti riguardo ai loro diritti (di qui la previsione di truffa contrattuale).

Per finire, il tutto sarebbe realizzato da S.r.l. finalizzate a eludere le leggi e i reati già citati rientrerebbero così nell'ambito dell'associazione per delinquere.

MARTEDÌ IL VOTO

Fanfani prepara la replica Quale fiducia chiederà?

ROMA — Giornata di lavoro intenso per Fanfani in vista della conclusione del dibattito alla Camera sul suo governo, conclusione prevista per martedì, con il voto. Sta preparando il discorso di replica, un atto che, se già non l'aveva, ha assunto una importanza particolare, dato che dal suo contenuto dipende l'esito del voto sulla fiducia.

Per esaminare il testo oggi si riunisce il consiglio dei ministri. Fanfani parla alla Camera domani pomeriggio. C'è molta attesa per il tipo di richiesta che il presidente del consiglio si appresta a fare. Che tipo di fiducia vuole?

Nei giorni scorsi lo stesso Fanfani ha chiaramente detto che lui considera fiducia «solo quella politica»: una fiducia dunque non «condizionata» né «tecnica», sul tipo di quelle che gli hanno preannunciato socialdemocratici, radicali e demoproletari. Adesioni che il presidente del consiglio considera soltanto occasionali.
Egli al contrario, presentandosi lunedì di Pasquetta in Parlamento, anticipò che una vera naggioranza, feconda e operativa, può nascere soltanto da una convinta adesione.
Concetti sui quali verosimilmente torna ad insistere nel documento che sta preparando, il quale tiene anche conto del fatto che tutti gli interventi (tranne quelli democristiani) da lui ascoltati a Montecitorio, hanno espresso aspre critiche alla natura del suo governo, giudicato un monocolore d.c.

Resta l'incognita del Psi, il quale farà sapere il suo atteggiamento solo dopo la replica di Fanfani. Ma già Martelli ha anticipato che la fiducia socialista al governo verrà data soltanto se Fanfani accetta di fare regolarmente i referendum, consentendo la continuazione della legislatura. Un esito contro il quale si sono pronunciati Dc, Pci, Msi e Sinistra indipendente, vale a dire l'ottanta per cento del Parlamento, ormai favorevole alle elezioni anticipate come mezzo di chiarimento politico.

C'è da dire che, se il Psi intende comunque andare ai referendum, può benissimo dare la fiducia (senza aggettivi) a Fanfani, senza tener affatto conto del reale contenuto della replica. Ma d'altra parte la convinzione che le elezioni sono lo sbocco finale è talmente generalizzata, che già corrono nomi di candidati.
C'è già chi decide di non presentare liste autonome: è quanto hanno annunciato i radicali, e la decisione ha la sua importanza politica, perché gli uomini di Pannella, presentandosi insieme al Psi o a qualche altro partito, possono far confluire su questo i voti radicali.
Intanto anche in queste ore continua lo scambio di accuse tra i due maggiori contendenti. Al partito di De Mita, che accusa i socialisti di «faziosa e nevrotica contestazione della Dc», risponde il giornale socialista negando che gli argomenti di De Mita siano fondati.

Il segretario democristiano aveva rinfacciato al Psi di avere tentato di fare annullare i referendum sulla scala mobile: infatti — ha detto De Mita — se la prese persino con la corte Costituzionale che aveva ammesso quel referendum; poi pensò addirittura ad una campagna per disertare le urne.

A questa accusa replica l'«Avanti!», sostenendo che «non c'è nulla di destabilizzante nel fatto che le sentenze della Corte Costituzionale o i comportamenti del capo dello Stato siano oggetto di osservazioni e di dubbi».
Inoltre — scrive il giornale socialista — «non c'è nessuna analogia tra il referendum sulla scala mobile e quelli di oggi».
Quanto alla «staffetta», l'«Avanti!» ripete il punto di vista socialista: «Il patto non esiste e non è mai esistito nei termini che si sono voluti ricavare da una definizione impropria». Non si trattava in definitiva «del puro e semplice passaggio di testimone».
«Non si capisce poi — dichiara dal canto suo Intini — che cosa sia questo "movimentismo socialista", su cui tanto insiste la polemica dei demitiani. Se ci si riferisce al fatto che un partito al governo non potrebbe presentare proposte di abrogazione di leggi attraverso i referendum, si dice un'assurdità, giacché in passato il maggior partito di governo ha sostenuto con tutto il suo peso i referendum che volevano abrogare le leggi sul divorzio e sull'aborto.
Sulla fine del pentapartito, è sicuro il giudizio del Msi: «Finito per oggi — dice Pazzaglia — ma anche per domani».

(e. s.)



La Liberazione, 42 anni dopo

ROMA — Manifestazioni in tutta Italia per celebrare la ricorrenza del 25 Aprile. A Roma, in occasione del quarantaduesimo anniversario della Liberazione il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga (nella telefoto Ansa), ha deposto una corona d'alloro all'altare della Patria. Il Presidente Cossiga accompagnato da Fanfani e dal ministro della Difesa Gaspari è stato ricevuto al suo arrivo dal capo di stato maggiore della Difesa, generale Riccardo Bisogniero. Alla cerimonia erano presenti i capi di stato maggiore della Marina, amm. Piccioni, dell'Aeronautica, gen. Pisano, e il segretario generale della Difesa, amm. Porta e, in rappresentanza del capo di stato maggiore dell'Esercito il comandante della regione militare centrale, gen. Di Martino. Il Presidente della Repubblica si è quindi recato al mausoleo ardeatino dove ha deposto una corona d'alloro per render omaggio alle vittime della rappresaglia nazista del marzo 1944. Anche in Alto Adige — che negli anni 1943-'45 è stato teatro di tragici avvenimenti — è stato celebrato il 42.esimo anniversario della Liberazione con una serie di cerimonie. A Bolzano le autorità politiche, militari e religiose, guidate dal sindaco Ferrari, hanno deposto corone in vari punti della città: al monumento al partigiano, alla lapide di Manlio Longon, alla stele dell'ex campo di concentramento, alla lapide del sudtirolese Inner Hofer, trucidato dai fascisti e alla lapide sul muro perimetrale dello stabilimento Lancia a ricordo dei caduti della insurrezione alla zona industriale nella primavera del 1945. Per la prima volta alle celebrazioni ha partecipato anche la segreteria del Siulp. A Venezia, dove l'anniversario della Liberazione ha coinciso con la festa del patrono, San Marco Evangelista, la cerimonia più importante si è svolta davanti al municipio, dove sono state deposte alcune corone d'alloro. Oggi l'anniversario sarà ricordato al teatro Goldoni con una manifestazione.

CONGRESSO PRI

Come l'Edera vuole crescere fra i litiganti

FIRENZE — La previsione nasce dall'ottimismo della ragione. Quella dei repubblicani, naturalmente, che hanno assorbito nello slogan del congresso l'affermazione cartesiana del «penso quindi sono» traducendola nel «pensiamo, quindi vinceremo».
Cosa? Le elezioni intanto. Come? Superando quella percentuale del cinque per cento ottenuta alle ultime politiche. Lo ha spiegato Giorgio La Malfa che nelle grandi città del Nord il Pri è vicino al 10 per cento. E poiché i socialisti — è la sua tesi — hanno fallito, il vento della terza forza adesso soffierà nelle vele dell'edera.
Lo ha confermato Del Pennino accennando ai risultati dei primi sondaggi commissionati dai repubblicani. Lo ha profetizzato Mammì, quando, polemizzando con il dc Martinazzoli, ha detto che «dopo la qualità, per il Pri, è giustificabile anche la voglia di quantità». Lo ha gridato alla platea l'entusiasmo di un delegato: «Siamo piccoli, ma cresceremo».
Non è questo però l'unico 5 per cento di cui si parla a Firenze. C'è anche quello che indica la possibile soglia dello sbarramento elettorale. Quella che in Germania delimita la possibilità per i partiti di essere rappresentati in Parlamento.
In questo caso però le opinioni sono diverse e spesso contrastanti. Certo, Spadolini ha detto che parlare di riforma elettorale non è più un tabù, ma l'unico degli oratori a schierarsi decisamente per lo sbarramento elettorale è stato Gianni Ravaglia, deputato di Ravenna, ex sottosegretario, autore, assieme a Carlo Fusaro, ricercatore dell'università di Firenze, di un libro fresco di stampa: «La scommessa delle riforme».

«La frammentazione della società — ha sostenuto Ravaglia — si ribalta sul Parlamento che in questo modo non è più la sede della sintesi degli interessi generali, bensì la sommatoria delle pressioni provenienti dalle corporazioni. C'è il rischio quindi che si formino nuovi partiti sulla base di un interesse pratico: il partito dei cacciatori, dei medici, degli evasori che scaricherebbero sul disavanzo dello Stato le proprie contraddizioni. Così i partiti perderebbero la loro funzione fondamentale. Mi sembra evidente l'urgenza di una riforma elettorale».
Ravaglia è la punta dell'iceberg. Dietro la sua ci sono altre due posizioni più riflessive: chi vorrebbe un sistema «alla francese» (doppio turno con ballottaggio), chi «alla tedesca» (uninominale con la proporzionale, un po' come è adesso per il Senato).
«La riforma "alla francese" — dice Del Pennino — permetterebbe l'aggregazione anche tra le forze politiche minori, senza che ciò significhi la scomparsa di alcun piccolo partito». Battaglia e Visentini invece sono per il sistema tedesco. Il primo spiega che «in questo modo si eliminerebbe il meccanismo infernale delle preferenze, quindi l'influenza di lobby, i gruppi di potere e i finanziamenti ai partiti».
L'ex ministro delle Finanze invece sostiene che «anche mantenendo il sistema proporzionale l'elettore potrebbe dare due voti: uno al partito, uno al candidato anche di un altro schieramento».
Scettico La Malfa che non vede «proposte convincenti». Pessimista Mammì che definisce «un errore velleitario» la soglia elettorale «che Dc e Pci non concederebbero mai». Contrario Gunnella secondo il quale «lo sbarramento elettorale in Italia ci farebbe passare dal bipolarismo al tripolarismo».

Il Pri invece recupera una posizione comune sui referendum («non devono essere uno strumento legislativo, si fanno solo sulle questioni di principio») e sulla elezione diretta del presidente. Tutti contrari, fuorché Valiani e Pacciardi, due padri della Costituente.

Il tabù però ormai è infranto. Nell'imbuto delle riforme ci sono senz'altro le ambizioni socialiste che spaventano i repubblicani, ma ci sono anche l'antidoto al bipolarismo e soprattutto il possibile sentiero della terza via di Spadolini.

(b. e.)

■ **MUSSOLINI.** Ad Ancona, tra i manifesti affissi sui muri per commemorare la giornata del 25 aprile, ne sono comparsi alcuni in cui si annuncia «una messa in memoria e suffragio di Benito Mussolini e di tutti i Caduti della Repubblica sociale italiana, nel 42.o anniversario del loro sacrificio». L'iniziativa è dell'Unione nazionale combattenti della Rsi. La funzione verrà celebrata martedì 28 aprile nella chiesa del Santissimo Sacramento.

UN CONGRESSO PER DECIDERE

Elezioni e voto, Pr diviso

Se si va alle urne, Pannella vuole che il suo partito non partecipi

ROMA — Marco Pannella tira fuori dal suo cappello di mago della politica l'ennesimo coniglio: se Cossiga scioglierà le Camere sarà «un colpo di Stato» quindi i radicali non parteciperanno alle elezioni. Tutt'al più potrebbero irrobustire con loro candidati le liste di partiti laici che si «siano comportati bene», cioè che abbiano votato la fiducia «a dispetto» ad Amintore Fanfani. È una pressione sui socialisti che ancora non sanno che fare.
Non a caso Pannella, con la furbizia di sempre butta lì un accenno a un Psi che potrebbe salire «al 15, al 18 e perché no al 20 per cento». Non solo. Lo zuccherino potrebbe allettare anche i liberali e i socialdemocratici.
Il demiurgo del Partito radicale con un'invettiva al vetriolo, preme anche su Cossiga. Non si sogni il Capo dello Stato di «sciogliere le Camere perché le sospetta di ipocrisia».
La trovata di Pannella è un colpo di teatro: il segretario del Pr, Giovanni Negri ha detto l'esatto contrario: abbiamo chiesto alla gente di salvare la vita al partito con diecimila iscritti, li abbiamo trovati e quindi questa forza inedita «ci obbliga a provare. Un'astensione sarebbe fuga o gratuito pilatismo».
È l'immancabile capriola senza la quale il trentatreesimo congresso del Pr, convocato per decidere se partecipare o meno alle elezioni, sarebbe incolore e insapore, una specie di piatto freddo.
Si comincia in mattinata, nel sotterraneo dell'hotel Ergife, luogo canonico della storia radicale. Si riunisce l'assemblea consultiva federale, quella zeppa di bei nomi del mondo della cultura e dello spettacolo, da Albertazzi a Bogiankino con aggiunte di terroristi dissociati «come Susanna Ronconi che ha mandato un messaggio» di avvocati famosi, in tutto duecentoquattro vip che coabitano con 102 membri di diritto.
Fra questi figurava anche Ilona Staller «Cicciolina», che poi è stata misteriosamente cancella dall'elenco. Lei si vendica presentandosi puntualissima tutti pizzi e merletti bianchi, scollatura ampia e profonda. Ogni tanto abbraccia un orsachiotto Teddy Reno afferra il microfono: «Se si vota sono disponibile candidarmi per la circoscrizione di Trieste. Ho scritto anche una canzone sulla città che si intitola appunto Trieste». Il cantante intona qualche nota della sua creazione. Anche Cicciolina vorrebbe correre per un seggio in Parlamento: «Sono cittadina italiana. Vorrei le elezioni anticipate per risolvere in anticipo qualche problema».
Intanto Pannella annuncia la bomba della giornata: «Se ci annullano i referendum personalmente ritengo che ancora una volta ci debba essere chi dice che non ci sta».
L'annucio è in stridente contrasto con il pannello azzurro pieno di nuvolette bianche sul quale troneggia a grandi lettere verdi lo slogan del congresso: «1987 il voto radicale». A destra c'è una parete di compensato con i nomi di dissidenti ebrei sovietici.
Negri dà il via ai lavori con una relazione tutta tesa alla contestazione del Pci e della Dc, «da 40 anni architravi del sistema» partitocratico e all'esaltazione del collegio uninominale come riforma elettorale che «da al cittadino un potere effettivo di scelta di una politica e di un governo». Quindi il partito radicale deve fare la sua parte nelle elezioni, con la coscienza che «o si vince la consultazione o ci seppellisce».
Ma Marco Pannella lo smentirà subito dopo.

PROTESTA

Ceffoni in chiesa

GROSSETO — Non essendoci stati «chiarimenti» fra il parroco, don Rocco e la famiglia di un ragazzo di 12 anni schiaffeggiato dal sacerdote che lo aveva «richiamato ripetutamente» per il suo comportamento in chiesa, oggi una parte dei fedeli di Barbaruta, alla periferia di Grosseto, si asterrà per protesta dall'assistere alla messa. La mattina di Pasqua, durante la funzione, il parroco, era sceso dall'altare per assestare due ceffoni al ragazzo che disturbava i fedeli sostando insistentemente davanti all'ingresso della chiesetta. Sessanta parrocchiani hanno chiesto con una petizione al vescovo di Grosseto il trasferimento del sacerdote.

80 ANNI

Pensione svanita

PESCARA — Le spetterebbe una pensione di 90 mila lire al mese per la sua lunga attività di ostetrica, ma nonostante una sentenza del giudice del lavoro di Roma, che ha intimato all'Enpao, Ente di previdenza per le ostetriche, di erogarle mensilmente la somma, da oltre due anni e mezzo non riceve una lira.

Lei, Elena Di Filippo, di Manoppello (Pescara) ha 80 anni, è malata e non ha altri redditi per tirare avanti.

Adesso si è rivolta a Cossiga con una lettera nella quale spiega di aver parcepito la modesta pensione per un certo tempo, poi improvvisamente l'Enpao ha smesso di inviargliela per ragioni inspiegabili.

DISEGNO DI LEGGE

Liquidazione forse maggiore per i dipendenti pubblici

ROMA — Oggi i dipendenti dello stato (magistrati, insegnanti, militari, ministeriali) e del parastato sono gli unici lavoratori che in Italia non hanno, tra gli elementi presi a calcolo dell'indennità di buona uscita, la parte retributiva relativa all'indennità integrativa speciale.
Tradotto in cifre significa che queste categorie hanno una indennità di fine rapporto ridotta di circa il 45 per cento rispetto a quella ricevuta dai lavoratori del settore privato
Per porre fine a questa discriminazione alcuni senatori democristiani hanno presentato un disegno di legge. Il provvedimento, formato da tre articoli, vuol ricreare le condizioni di parziale omogeneizzazione esistenti prima della decisione della Corte costituzionale del novembre '86 con modalità di erogazione e di contribuzione analoghe a quelle degli iscritti all'Inadel.
L'intera operazione, si legge nella relazione che accompagna il disegno di legge, non comporta grandi oneri per la finanza pubblica dal momento che alla maggiore uscita per buona uscita farà riscontro una maggiore entrata per l'allargamento della base contributiva del 2,50% attualmente a carico dei dipendenti pubblici.

In particolare l'art. 1 stabilisce che l'indennità integrativa speciale, di cui alla legge 27 maggio 1956 n. 324, entra a far parte della base di calcolo della indennità di buona uscita per i dipendenti dello stato, delle aziende autonome e degli enti pubblici non economici.

L'articolo seguente stabilisce che i dipendenti pubblici, collocati a riposo a decorrere dal primo gennaio 1974, hanno diritto alla riliquidazione della indennità di buona uscita includendo nel calcolo l'importo della indennità integrativa speciale vigente alla data del collocamento a riposo.
Per i dipendenti pubblici, prosegue l'articolo del disegno di legge, collocati a riposo nel periodo primo febbraio 1977 e 31 maggio 1982, l'importo della indennità integrativa speciale da includere nel calcolo della indennità di buona uscita è fissato in 1.495.480 annuo. Infine, per i dipendenti pubblici iscritti per il trattamento di quiescenza all'istituto nazionale dei dipendenti degli enti locali, l'imponibile del premio di fine servizio da assoggettare all'imposta sul reddito delle persone fisiche è diminuito di una somma pari alla percentuale del premio di fine servizio corrispondente al rapporto esistente alla durata del collocamento a riposo tra il contributo economico del dipendente e l'aliquota complessiva del contribuente versata all'Inadel.

LA VISITA A ROMA

Tra Fanfani e Perez De Cuellar colloquio di laboriosa cordialità

ROMA — Il presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, ha espresso al segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, la disponibilità italiana a impegnarsi, «eventualmente anche con un proprio contributo straordinario, per permettere alle Nazioni Unite di superare l'attuale critica situazione di bilancio e continuare a svolgere la propria attività insostituibile in favore della pace e della sicurezza internazionale».
Fanfani ha ricevuto Perez De Cuellar ieri mattina a Palazzo Chigi. Nell'incontro, durato oltre mezz'ora, il presidente del Consiglio italiano e il segretario generale dell'Onu hanno affrontato, oltre che le difficoltà finanziarie delle Nazioni Unite, anche le principali situazioni di crisi internazionali: il Medio Oriente, il conflitto Iran-Iraq, la controversia sul Sahara occidentale, il problema della Namibia e la questione di Cipro.
Fanfani, che è stato presidente nel 1965 (come ministro degli esteri italiani) della ventesima assemblea delle Nazioni Unite, conosce da molto tempo Perez De Cuellar. Il colloquio, che si è svolto in spagnolo, è stato dunque — come hanno riferito alcuni presenti — particolarmente cordiale. Non è mancata anche una battuta sulla situazione politica italiana. Fanfani ha accennato al suo ospite le difficoltà del momento e i pericoli di instabilità, e Perez De Cuellar ha replicato, paradossalmente, che «l'instabilità italiana è diventata sinonimo di stabilità».
Sull'incontro, Palazzo Chigi ha diffuso il seguente comunicato: «Il presidente del Consiglio, sen. Amintore Fanfani, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Chigi il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, il quale si trova in visita in Italia. Nel corso del cordiale colloquio, Perez De Cuellar ha informato il presidente del Consiglio dell'azione che le Nazioni Unite svolgono per contribuire alla soluzione delle situazioni di crisi e di conflitto che in numerose aree del mondo insidiano e minacciano la pace.
«Il segretario generale dell'Onu ha voluto sottolineare in tale contesto l'attivo ed efficace concorso che il governo italiano fornisce per l'instaurazione di un clima di maggiore fiducia e comprensione internazionale. In ambito societario, questo ruolo risulta ora accresciuto e valorizzato dalla partecipazione dell'Italia al Consiglio di sicurezza per il biennio 1987-88.
«Fra le crisi regionali — particolare attenzione — spiega il comunicato di Palazzo Chigi — è stata dedicata agli ultimi sviluppi della questione mediorientale. Perez De Cuellar ha evocato i contatti avuti con i paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza e con gli altri paesi direttamente interessati al fine di poter verificare la possibilità di giungere alla convocazione di una conferenza internazionale sul Medio Oriente.
«Fanfani ha ricordato il contributo fornito dai paesi membri della Cee con la dichiarazione di Bruxelles del 23 febbraio scorso, con la quale è stato espresso il pieno sostegno alla conferenza. Fanfani e Perez De Cuellar hanno dovuto tuttavia constatare che numerosi ostacoli esistono ancora per giungere alla convocazione della conferenza e hanno convenuto sulla necessità di perseguire nei contatti informali in corso al fine di individuare soluzioni procedurali e di sostanza che permettano di dare concreto avvio a un negoziato di pace fra le parti direttamente interessate.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34122 Trieste, via Silvio Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) – Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) – Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) – Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) – Necrologie L. 2850-5700 per parola (Anniv. – Ringraz. L. 2750-5500 – Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura del 25 aprile 1987 è stata di 73.500 copie


Certificato n. 851 del 12.12.1985

CONVEGNO

I maghi vogliono uno «status»

ROMA — Con un appello ai circa centomila operatori dell'occulto italiani perché rivendichino i propri diritti in una «manifestazione di protesta» da svolgersi a Roma entro il prossimo 10 giugno, si è concluso alle luci dell'alba in convegno su «gli occultisti alle soglie del 2000» organizzato dall'istituto scientifico astrologico paranormale (Isap) di Roma.
Ieri, nella sede dell'Isap (una scuola per corrispondenza di magia e parapsicologia nata due anni fa), 32 fra maghi, cartomanti, astrologi e veggenti, in rappresentanza anche di circa 3.500 operatori appartenenti a varie associazioni, hanno dibattuto i problemi della categoria, «emarginata» — è stato detto — dalla mancanza di una legge che sancisca il loro «status» giuridico.
All'apertura del convegno, il parapsicologo Joseph Cervino, in arte «mago di Firenze», presidente della Associazione occultisti professionisti international (Aopi), ha detto che «gli occultisti sono a malapena tollerati dalle leggi italiane». L'unica possibilità per esercitare è quella di chiedere il permesso alla qualifica di «ambulante con diritto a posto fisso», secondo le norme di pubblica sicurezza. «Eppure — ha aggiunto — quasi tutti abbiamo la partita Iva e paghiamo le tasse senza avere dallo stato nulla in cambio».
Dall'inizio della legislatura, ha ricordato Cervino, giace alla Camera la proposta di legge, che vede primi firmatari gli on. Felice Contu (Dc) e Franco Piro (Psi), tesa a regolamentare queste «professioni» anche tramite l'istituzione di un «albo» di categoria, controllato dallo stato. «Il doveroso riconoscimento della categoria da parte dello Stato — secondo Cervino — eviterebbe lo sciame dei tanti che si improvvisano pranoterapeuti, astrologi o sensitivi dopo la lettura di qualche libriccino o perché si ritengono dotati di "poteri", un tempo occulti, ma oggi studiati neo laboratori scientifici alla luce del sole e con razionalità priva di pregiudizi».
Alle soglie del 2000 — è stato detto al convegno — il «mago» delle fiabe non incanta più nessuno, nemmeno gli sprovveduti; ma il pubblico ha il diritto di sapere se sia più o meno certificata la professionalità del consulente dell'occulto a cui si rivolge.

Banditi superano un corteo tamponano e scappano

BERGAMO — Neanche a Rocambole, il personaggio romanzesco che riusciva a fuggire da prigioni e situazioni «spinose» d'ogni tipo, sarebbe andata così bene. Pierluigi Facchinetti, bergamasco, una fedina penale lunga così, ieri all'ora di pranzo l'avrebbe fatta franca ancora una volta, lasciando con un palmo di naso le forze dell'ordine che lo assediavano da ogni lato.
Cinque evasioni sono un primato di tutto rispetto, e l'ultima è stata una vera beffa: avvenne il 3 giugno del 1985 nel carcere francese di Fresnes, a una ventina di chilometri da Parigi. Era uscito dalla prigione tranquillamente, in cella era rimasto suo fratello Emiliano, che era venuto a trovarlo per una visita.
Insieme a Facchinetti c'era ieri probabilmente un altro imprendibile, ricercato dalle polizie di mezza Europa: Amadio Bettoni detto Mentone.
E' avvenuto ieri sulla statale 42 del Tonale vicino a Ranzanico al Lago, un paesino sulle sponde del lago d'Endine, fra le prealpi bergamasche. Allegria, clacson a volontà, fiori e nastri svolazzanti nell'aria primaverile. In fondo alla fila, frementi, due Golf. In quelle automobili c'erano i ricercatissimi. Hanno tentato di superare il corteo. Hanno provocato un tamponamento. Una delle automobili in corteo ha sbandato, un amico dello sposo è finito in ospedale. Nella coda di auto provocata dal corteo c'era un carabiniere. Costui avrebbe riconosciuto due dei tre occupanti la Golf. E' cominciata la caccia all'uomo.
Due dei tre sarebbero stati identificati per Facchinetti (30 anni) e «Mentone» (36 anni). Il terzo non ha ancora nome.

I GIOVANI SUL FRONTE DEI DIRITTI CIVILI

Fermenti critici a Lubiana

Dall'antinucleare all'obiezione di coscienza e alla libertà d'opinione



LUBIANA — Dopo una marcia dal villaggio universitario fino a piazza della Liberazione la manifestazione dei giovani antinucleari si è conclusa davanti al palazzo del governo repubblicano, presenti anche delegazioni di ecologisti da Zagabria, Belgrado, Klagenfurt e Trieste. (Foto Montenero)



LUBIANA — La spontanea kermesse dei giovani sloveni, contestatori ma intruppati nelle strutture socio-politiche ufficiali, ha assunto aspetti pittoreschi.

Dal nostro inviato
Giorgio Pison

LUBIANA — Questi giovani di Lubiana, così anomali e così scomodi, tali da far gridare allo scandalo una Belgrado che già guarda con sospetto, per cento ragioni, alla Slovenia. Perché essi si agitano indisturbati sotto gli sguardi imbarazzati ma benevoli delle autorità locali. Mettiamo la manifestazione antinucleare dei giorni scorsi. Non è di tutti i giorni in Jugoslavia una mobilitazione in piazza di duemila contestatori del governo federale, per di più con la copertura delle istanze sociopolitiche locali.

Quelli che hanno promosso l'iniziativa sono infatti gruppi che operano in seno alle organizzazioni ufficiali. Così il gruppo ecologico, attivo all'interno dell'organizzazione giovanile dell'università, come il gruppo dei pacifisti, operante in seno alla Lega dei giovani socialisti, e il movimento delle femministe, che agisce nel seno della conferenza repubblicana della gioventù socialista della Slovenia. Non basta. Hanno dato la loro adesione ufficiale l'organizzazione di base della Lega dei giovani socialisti della conferenza repubblicana e la stessa Alleanza socialista cittadina.

«Vi sostituiamo — dice il sociologo Tomas Mastnak — nei ruoli che nell'organizzazione di massa la Costituzione affida all'Alleanza socialista, dal momento che quest'ultima si limita a esercitare di fatto il rango di una longa manus della Lega dei comunisti, cioè del partito unico». Ma all'Alleanza non piace d'essere emarginata dai giochi, per quanto pericolosi, di questi giovani talmente impegnati, nell'alveo dell'ortodossia, sul fronte delle battaglie per i diritti civili. E cavalca la tigre, mentre il partito e il governo repubblicano vigilano in disparte.

E che in Slovenia, la più europea e la più aperta delle repubbliche jugoslave, non c'è reale conflitto tra questi giovani e l'establishment politico. Lo stesso parlamento sloveno guarda con apprensione al piano nucleare del governo di Belgrado, se è vero che ha bocciato la candidatura di Natan Bernot, proprio perché, ritenuto filonucleare, alla presidenza del comitato repubblicano per l'energia, carica che equivale a un ministero. E con ciò ha implicitamente contestato il progetto federale, che peraltro prevede l'attivazione di una seconda centrale, dopo quella di Krsko, nelle vicinanze di Lubiana.

Così la manifestazione antinucleare si è sciolta dopo la lettura di una carta rivendicativa in faccia, è vero, a un palazzo del governo sordo e buio. Nessuno ha ricevuto delegazioni. Simpatici questi ragazzi, ma meglio non tirare una corda già molto tesa. Qualche sorriso a denti stretti e basta. Però neanche scomuniche. Si lascia che sia Belgrado a tuonare, e l'ha fatto anche di recente, come per i dibattiti — scatenati guarda caso dai giovani sloveni — sull'obiezione di coscienza e sulla legalizzazione dello sciopero, termine che neppure esiste nella lingua del Paese. Si sono scomodati a ribattere fior di generali e rappresentanti dell'ufficialità belgradese: «Ma dove vuole andare la Slovenia?»

C'è da mettere in conto, infatti, l'episodio della staffetta che annualmente mobilita i giovani jugoslavi a celebrare il 21 marzo, primo giorno di primavera, il genetliaco del maresciallo Tito, e che stavolta ha sollevato in Slovenia contestazioni tanto vivaci quanto imbarazzanti. Nell'intento di smitizzare questo tipo di retorici rituali, per il manifesto ufficiale della manifestazione i giovani sloveni — essendo qui di turno la partenza della staffetta — hanno rispolverato quello escogitato dalla propaganda di Goebbels per le Olimpiadi di Berlino. Un'irriverenza assai male digerita, al punto che il discorso in lingua slovena era stato, all'avvio della cerimonia, ripetutamente interrotto dai croati e dai serbi al provocatorio grido di: «Si parli in jugoslavo!».

«Macché repressioni. Dopo questa manifestazione antinucleare — dice Ingrid Bakse, coordinatrice dei gruppi promotori — organizzeremo il 15 maggio un incontro internazionale sull'obiezione di coscienza». Li abbiamo visti, questi giovani, cantare, gridare slogan, distribuire volantini, inalberare cartelli, fare discorsi alla manifestazione antinucleare; ma li abbiamo visti anche in un coincidente meeting sulle proposte di modifica della Costituzione, proposte che essi hanno maturato intanto fra di loro con il proposito d'indurre a farle proprio gli stessi organismi ufficiali in cui operano.

Si sono riuniti nella sala della cineteca cittadina, hanno saltato il pranzo nella foga del dibattito. Filo conduttore i diritti civili. «Non siamo contro lo Stato né contro i principi del socialismo — afferma Tomas Mastnak — ma vogliamo uno Stato di diritto, non può essere che un Paese autenticamente socialista calpesti i diritti dei cittadini». Chi parla è quello stesso Mastnak che finì in carcere per aver criticato a suo tempo la candidatura di Branko Mikulic alla presidenza del governo federale; e che poi fu scarcerato, senza processo, allorché Mikulic dichiarò magnanimo di non essersi sentito offeso per quello scritto. «Ebbene, sono stato strumentalizzato — protesta ora — perché io sono diventato così "la prova" che in Jugoslavia non ci sarebbero repressioni».

Un episodio che fa meglio intendere la portata degli emendamenti che questi giovani propongono. Essi vogliono che una nuova Costituzione faccia giustizia di una serie di discriminazioni. Di tutti i diritti costituzionali deve poter fruire ogni cittadino, indipendentemente dalla dichiarazione della propria nazionalità (gli sloveni cominciano ad avvertire ogni giorno di più la sensazione di essere una minoranza in Jugoslavia); dall'essere omosessuali (alla riunione ne partecipano del gruppo di lavoro Magnus); dal perseguire l'obiezione di coscienza. E la libertà d'opinione, che la Costituzione pur riconosce, non può essere contraddetta né dall'art. 133 che prevede il «delitto verbale», né da un'insufficiente autonomia del potere giudiziario.

Obiezione di coscienza. Il coordinatore del gruppo degli antimilitaristi protesta che da più parti la proposta viene demonizzata, che i fautori sono oggetto di una grande campagna denigratoria. «Eppure il servizio civile — rileva Marko Hren — è ormai ammesso in tutto l'Est europeo, con l'unica eccezione della Bulgaria». E quanto meno si vuole che il servizio militare non sia obbligatorio prima degli studi universitari, ma dopo; e che venga bocciato il progetto di estendere il servizio obbligatorio alle donne. Anche le femministe sono d'accordo.

Emendamenti di non poco momento. Ma non è dalla Repubblica slovena che è venuta, ufficialmente, perfino la proposta dell'elezione diretta, e segreta, dei pubblici amministratori?

KOSOVO

Violenti disordini

BELGRADO — Venti persone sono state fermate e successivamente rilasciate nella provincia jugoslava del Kosovo dopo i violenti scontri dell'altra notte tra la polizia e almeno ventimila tra serbi e montenegrini, che protestavano contro le presunte vessazioni cui li sottoporrebbero i componenti dell'etnia albanese (preponderante nella regione).

La polizia ha fatto uso di manganelli per respingere la folla che si accalcava davanti alla «casa della cultura» di Kosovo Polje, nei pressi di Pristina, dove di teneva un incontro dei delegati serbi con il capo del partito della Serbia, Slobodan Milosevic; i manifestanti hanno risposto prendendo gli agenti a sassate.

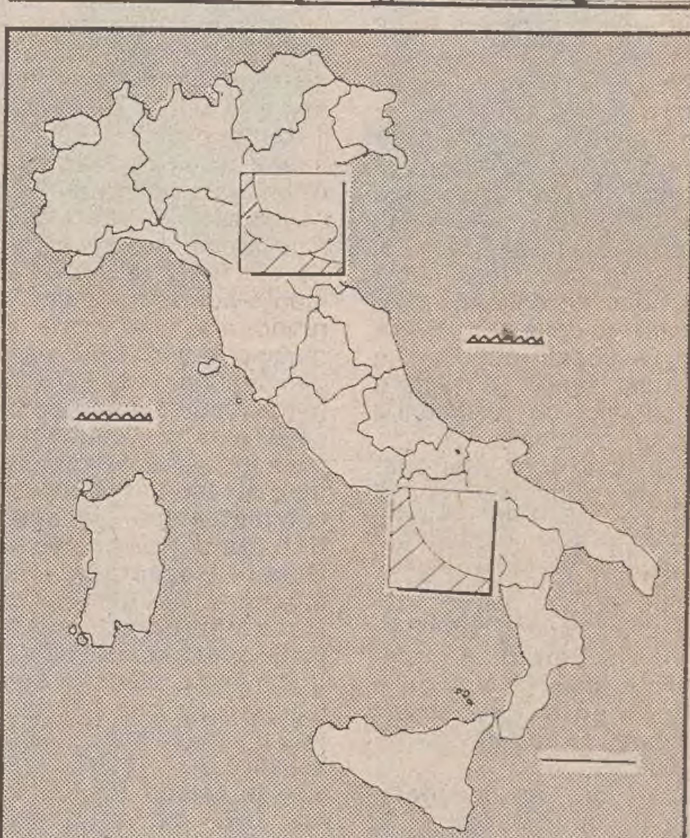
Ieri il quotidiano «Vecernje Novosti» ha scritto che davanti alla «casa della cultura» ha avuto luogo «una vera e propria rivolta»; secondo il resoconto dei testimoni oculari, anche dopo che la polizia è riuscita a riprendere il controllo della situazione, tremila persone hanno continuato a stazionare davanti all'edificio.

Milosevic ha trascorso la notte nella «casa della cultura», ascoltando le recriminazioni e le lamentele di circa trecento delegati serbi, che denunciavano le presunte angherie perpetrate nei loro confronti dagli albanesi, l'80% della popolazione.

L'assemblea era iniziata venerdì alle 18; la scintilla della violenza si è innescata un'ora e mezzo dopo, quando la polizia ha respinto la folla che premeva sul portone d'accesso della «casa della cultura». Venerdì sera la televisione jugoslava ha mostrato una vera e propria pioggia di pietre lanciata all'indirizzo della polizia, costretta a ritirarsi,

IL TEMPO





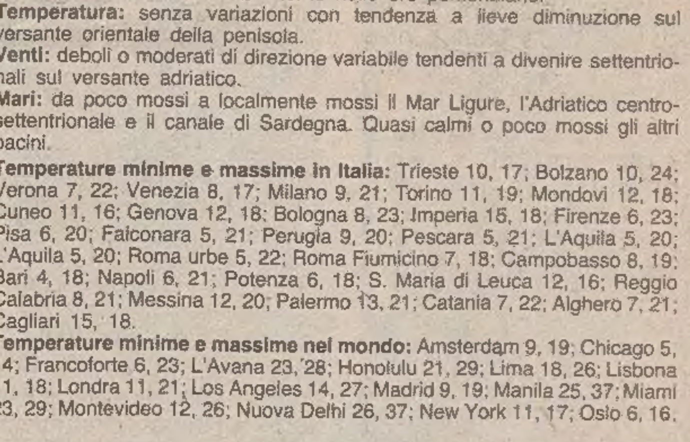






Situazione: l'area di alta pressione stazionante sul Mediterraneo centrale è in temporanea lieve attenuazione. Una debole perturbazione seguita da aria moderatamente instabile tende ad attraversare l'Italia centro-settentrionale.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con possibilità di qualche breve precipitazione anche temporalesca. Ampi rasserenamenti in serata su tutte le altre regioni, sereno o poco nuvoloso con tendenza a locali sviluppi di nubi cumuliformi sulle zone interne nelle ore pomeridiane.



Temperatura: senza variazioni con tendenza a lieve diminuzione sul versante orientale della penisola.

Venti: deboli o moderati di direzione variabile tendenti a divenire settentrionali sul versante adriatico.

Mari: da poco mossi a localmente mossi il Mar Ligure, l'Adriatico centro-settentrionale e il canale di Sardegna. Quasi calmi o poco mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime in Italia: Trieste 10, 17; Bolzano 10, 24; Verona 7, 22; Venezia 8, 17; Milano 9, 21; Torino 11, 19; Mondovì 12, 18; Cuneo 11, 16; Genova 12, 18; Bologna 8, 23; Imperia 15, 18; Firenze 6, 23; Pisa 6, 20; Falconara 5, 21; Perugia 9, 20; Pescara 5, 21; L'Aquila 5, 20; L'Aquila 5, 20; Roma urbe 5, 22; Roma Fiumicino 7, 18; Campobasso 8, 19; Bari 4, 18; Napoli 6, 21; Potenza 6, 18; S. Maria di Leuca 12, 16; Reggio Calabria 8, 21; Messina 12, 20; Palermo 13, 21; Catania 7, 22; Alghero 7, 21; Cagliari 15, 18.

Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 9, 19; Chicago 5, 14; Francoforte 6, 23; L'Avana 23, 28; Honolulu 21, 29; Lima 18, 26; Lisbona 11, 18; Londra 11, 21; Los Angeles 14, 27; Madrid 9, 19; Manila 25, 37; Miami 23, 29; Montevideo 12, 26; Nuova Delhi 26, 37; New York 11, 17; Oslo 6, 16.

IN LINEA CON I TEMPI

Un poliziotto che cambia

Nuova disciplina dei corsi, con turni di studio e servizio

In quattro anni la copertura dell'attuale «deficit» (circa 25mila nuovi agenti). Sindacati favorevoli

ROMA — Chi è il poliziotto, oggi? Il solito figlio del Sud che ha deciso di fare lo «sbirro» per sfuggire alla disoccupazione o un giovane che ha fatto una scelta ponderata, responsabile? Uno scudo che protegge i cittadini o uno statale qualsiasi che mira solo ad arrivare al 27 del mese? Un moderno operatore del «comparto sicurezza» o un ottuso strumento del potere?

Le statistiche parlano chiaro: fino a dieci-dodici anni fa la gran parte degli agenti aveva appena la licenza elementare; adesso la situazione è cambiata. In meglio. Un'indagine svolta nella scuola di polizia di Cesena ha fornito dati illuminanti: il 75% del personale ha il diploma di scuola media superiore e il 5% è prossimo alla laurea o già laureato.

Si tratta quindi di «materiale umano» che può essere addestrato in termini diversi da prima e che offre ampie garanzie sul piano della professionalità e della operatività. Non solo, ma i nuovi poliziotti — proprio in virtù di queste loro peculiarità cultural-intellettuali — hanno scelto la via della divisa per convinzione, non per calcolo (posto sicuro, stipendio assicurato, pensione).

Stando così le cose si è ritenuto opportuno rivedere la disciplina dei corsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato. Le nuove norme — contenute in un decreto legge approvato dal consiglio dei ministri il 15 aprile — sono valide per i prossimi quattro anni e regolano il ruolo degli agenti ausiliari, i corsi per allievi agenti e agenti, i corsi di specilizzazione e quelli per la nomina a vice-ispettori. Qual è la novità? Che i corsi sono stati abbreviati tout court da dodici a sei mesi, rinunciando — come spiega il dottor Giuseppe Mansi, direttore dell'ufficio studi e programmi della direzione centrale degli istituti di istruzione della polizia — a materie di carattere complementare e riducendo il numero delle materie non primarie.

Insomma, prima un allievo agente faceva un anno di corso e sei mesi di addestramento; adesso fa sei mesi di corso, sei mesi di prova e altri sei mesi di aggiornamento professionale divisi in due cicli trimestrali nell'arco di un quadriennio. Lo stesso vale per l'allievo vice-ispettore: prima seguiva diciotto mesi di corso; ora fa otto mesi di corso, sei mesi di prova, altri quattro mesi di corso entro quattro anni.

«Non esistono preoccupazioni per l'operatività — dice il dottor Mansi — infatti è stabilito che il semestre di prova va fatto in uffici o in reparti sotto la vigilanza di personale già esperto. È un periodo di tirocinio per verificare se i nuovi agenti hanno assimilato appieno le nozioni ricevute durante il primo semestre di corso».

Sono stati soprattutto i pericolosi rigurgiti del terrorismo ad acuire l'esigenza di abbreviare i tempi di immissione in operatività dei nuovi poliziotti. Non va dimenticato che da anni gli organici della Ps sono spaventosamente esigui alle necessità; un deficit che l'ultima relazione della Corte dei conti fa ammontare a circa 25 mila unità (74.191 invece delle 99.138 previste).

Con questo nuovo sistema di corsi accorciati e intervallati da periodi di servizio operativo si è del parere che il problema potrà essere risolto in tempi accettabilmente brevi.

«Secondo notizie in nostro possesso — afferma Francesco Forleo, segretario nazionale del Siulp (il sindacato unitario dei poliziotti) — la capienza delle scuole e degli istituti di polizia si aggira intorno alle cinquemila unità. Quindi, con i nuovi corsi semestrali, dovremmo avere circa diecimila nuove unità assunte in un anno. A questa cifra si deve detrarre il personale che va in pensione: 2500-3000 unità l'anno; perciò avremo un aumento annuale di organico di settemila unità. Ciò significa che per arrivare a colmare il deficit di 25 mila agenti occorreranno circa quattro anni. Alla fine di questo mese dalle scuole usciranno già 3625 nuovi poliziotti; per il 1988 ne avremo altri ottomila».

Il Siulp è d'accordo sull'innovazione. E anche il Sap, il sindacato autonomo di polizia. Il vicesegretario nazionale Filiberto Rossi e i segretari regionale e provinciale, Andrea Teodonno e Giorgio Innocenzi, condividono senza riserve il piano che aumenterà gli organici della Ps. Ma, aggiungono, «vorremmo che l'amministrazione predisponesse anche una nuova legge per garantire la progressione della carriera dall'interno e che risolvesse altri problemi (scorte, posti fissi, personale adibito a servizi non d'istituto, automezzi, ristrutturazione dei commissariati) che ancora oggi sono in alto mare».

Tutto bene, allora? Non sembra. Il decreto legge in questione ha scarse possibilità di essere convertito in legge in quanto il Parlamento è impegnato nel dibattito sulla fiducia.

Va bene che a Parlamento sciolto i decreti legge possono essere convertiti in legge, ma prima di quello di cui si sta parlando — che è l'ultimo della lista — ce ne sono parecchi altri che hanno la precedenza, essendo già avanzato l'iter parlamentare. Per non parlare dei miglioramenti economici contenuti nel provvedimento (l'onere previsto è di tre miliardi per quest'anno e di sei miliardi l'anno a partire dal 1988) sui quali il Tesoro ha manifestato perplessità e riserve.

■

MULTE. Si chiameranno «zone gialle» le aree dei centri storici nelle quali gli automobilisti rischieranno di pagare le «supermulte» stabilite dal governo con il decreto-legge entrato in vigore il 18 marzo scorso: uno degli ultimi atti del ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi prima di passare le consegne al suo successore, Giuseppe Zamberletti, è stata infatti l'emanazione del decreto ministeriale che istituisce i segnali stradali di delimitazione delle «zone gialle».

IL CROLLO DI BRIDGEPORT

Sotto le macerie è silenzio

Otto gli operai italiani sepolti, tutti originari di un paesino del Sannio

BRIDGEPORT — La pioggia caduta ieri su Bridgeport la città nello Stato del Connecticut, alle porte di New York, dove giovedì alle 11.30 un grattacielo in costruzione è crollato in pieno centro travolgendo decine di operai, ostacola i tecnici impegnati a cercare tra le macerie, ma sempre con minori speranze, eventuali sopravvissuti alla sciagura.

Le vittime italo/americane sono otto, tutte originarie di Pontelandolfo, un comune di quattromila abitanti in provincia di Benevento. Dalle rovine, come è stato comunicato dagli Stati Uniti al sindaco della località sannita, sono stati estratti i cadaveri di Michele e William Addona; il primo dei due muratori aveva 34 anni, il secondo 28. Gli altri sei italiani i cui corpi si dovrebbero trovare sotto i resti dell'edificio crollato sono Giuseppe Paternostro, di 60 anni, Francesco Addona, di 29, Rocco Mancini, di 60, Toni Rinaldi, di 63, Mario Mancini, di 47 e Toni Perugini di 43.

A Bridgeport si continua a scavare. Per la seconda notte consecutiva le ruspe hanno lavorato sotto le torce elettriche. Per ora sono stati contati 15 morti e 13 dispersi, ma purtroppo la lista è destinata ad allungarsi. Improvvisamente, durante la notte, i motori delle ruspe si sono fermati: «Sentiamo delle voci, due sono vivi», ha urlato il capo dei soccorritori. L'illusione però è durata meno di un'ora. Quando uno specialista messicano è rispuntato dalle macerie dopo essersi calato con un microfono in un tunnel di ferri contorti e calcinacci, ha detto che purtroppo «i due operai che si trovano là in fondo sono già morti. Un enorme lastrone di cemento si è abbattuto sulle loro schiene sciacchiandoli».



BRIDGEPORT — Ruspe all'opera tra le macerie del grattacielo in costruzione crollato nella cittadina del Connecticut. Le operazioni di soccorso sono state ostacolate dal maltempo. (Telefoto Ap)

Una decina di cani poliziotto e antivalanga hanno fiutato per ore alla ricerca di tracce umane. Da New York è arrivata anche la speciale macchina fototermica che registra la presenza del calore, ma fino a ora è servita a indirizzare soltanto i soccorritori sui cadaveri.

Nella piccola comunità a forte presenza italiana, e cattolica, si aspetta in silenzio. Un centinaio di persone, in gran parte congiunti degli operai uccisi e dispersi, sono raccolte in preghiera nella chiesa intitolata a padre Kolbe.

«Sono bastati due secondi — ha detto il sindaco Thomas Bucci — poi un immenso boato e tutto è crollato. Adesso non ci resta che confidare in un miracolo. Anche in Messico dopo giorni sono riusciti a salvare alcune persone sotto le macerie del terremoto. Potrebbe succedere lo stesso anche a Bridgeport».

Le speranze, anche se minime, confortate dal parere di alcuni tecnici di ingegneria, si reggono su alcune sacche d'aria che potrebbero essersi create fra le macerie, perché, abbattendosi al suolo, alcuni lastroni di cemento dei pavimenti e le impalcature di ferro, non si sono frantumati del tutto. Se qualche operaio infatti si trova in questi spazi, potrebbe avere ossigeno sufficiente per sopravvivere.

Molti volontari si sono offerti di partecipare ai soccorsi. Il lavoro però ha bisogno di un'alta specializzazione per evitare che, rimuovendo i resti del palazzo crollato, si corra il rischio di seppellire qualche superstite. Con lunghe aste e speciali strumenti acustici i tecnici giunti da New York e una squadra speciale che ha partecipato anche alle operazioni di soccorso in Messico ispezionano in continuazione l'area del crollo.

Le cause della tragedia rimangono sconosciute, ma da quanto si è potuto apprendere da alcuni testimoni, pochi attimi prima del crollo, un gruppo di operai stava sollevando con alcune gru quattro enormi lastroni di cemento precompresso. Uno di questi si sarebbe sganciato abbattendosi sull'ultimo dei piani in costruzione.

Le prime inchieste, a livello sia locale, sia federale sono state avviate, ma per ora si rimane nel campo delle ipotesi che, come ha detto un tecnico della «Delwood International», l'impresa costruttrice del tragico grattacielo, sono almeno una quindicina.

A Pontelandolfo il sindaco Carlo Guerrera è in contatto costante con il ministero degli esteri e con l'associazione costituita alcuni anni fa a Bridgeport dagli immigrati sanniti. Soltanto uno dei dispersi, Toni Perugini ha nel suo paese d'origine fratelli e sorelle, mentre degli altri operai rimasti sepolti sotto le macerie abitano a Pontelandolfo zii, cugini e altri parenti meno prossimi.

L'assessore Giuseppe Addona ha riferito la testimonianza di Mario Mancini uno dei due operai pontelandolfesi, insieme con Michele Gugliotti, scampati al crollo. Mancini durante un colloquio telefonico, ha raccontato che giovedì, alle 11.30 tutti i lavoratori impegnati nella costruzione dell'edificio — tra i quali 11 pontelandolfesi, uno dei quali era assente quel giorno — stavano scendendo al piano terra per recarsi a pranzo, quando, senza il minimo scricchiolio o altro segno si è avuto il crollo.

L'operaio ha anche spiegato che l'edificio veniva costruito con una nuova tecnica: i solai, forniti da un'azienda di prefabbricati, venivano sistemati poi sulle colonne portanti dell'edificio.

(g. p.)

IL PROCESSO A MESTRE

Riprende Peteano

In un mese saranno sentiti oltre 100 testimoni

Servizio di
Gigi Bevilacqua

MESTRE — Dopo la sosta pasquale riprende domani il processo per la strage di Peteano, per gli attentati messi a a segno all'inizio degli anni Settanta in Friuli da esponenti del neofascismo e per le presunte deviazioni delle indagini.
Prima di Pasqua si era completato l'interrogatorio degli imputati. Nella tredicesima udienza la Corte d'assise di Venezia aveva deciso di citare oltre cinquanta nuovi testimoni, accogliendo così le richieste delle parti civili e degli avvocati difensori e facendo salire il numero complessivo dei testimoni a oltre un centinaio.
Ed è proprio con l'interrogatorio dei primi testi che il processo riprende domani. Toccherà agli ufficiali dei carabinieri di Udine e Gorizia che effettuarono le indagini sulla strage: il colonnello Vinicio Ferrari, il maresciallo Francesco Valerio, il sottotenente Francesco Spaziani, il maresciallo Aldo Macor.
Furono loro ad indagare, assieme ai carabinieri di Udine sulla tragica esplosione che la notte del 31 maggio 1972 uccise tre carabinieri a Peteano. Il 28 aprile toccherà ad altri ufficiali dei carabinieri, il generale Gastone Cettola, e i colonnelli Nicolò Bozzo e Pietro Rossi.
Mercoledì 29 saranno, invece, sentiti Federico D'Amato, funzionario del ministero degli interni, dell'ufficio affari riservati, e Alfredo Lazzerini dell'Ucigos di Roma e il capitano della Guardia di finanza Quirino Nicoletta.
Il 4 maggio verrà interrogato l'ex giudice istruttore di Gorizia, Raoul Cenisi, assieme ad altri ufficiali dei carabinieri e poliziotti friulani. Saranno poi interrogate il 5 maggio le parti civili, ossia i goriziani che, nel 1973, finirono ingiustamente in carcere perché sospettati di aver ideato la strage: vennero invece poi riconosciuti completamente innocenti. Si tratta di Romano Resen, Gianni Mezzorana, Furio Larocca, Giorgio Budicin, Maria Mezzorana, Anna Maria Scopazzi ed Enzo Badin. Il 6 maggio saranno sentiti alcuni periti che effettuarono i rilievi balistici ed esplosivistici. Il 7 maggio verrà sentito Marco Pisetta, che nel 1972 decise di dissociarsi dall'eversione di estrema sinistra e rivelò i primi retroscena sulla costituzione delle formazioni terroristiche. Infine saranno anche sentiti due magistrati milanesi, il giudice istruttore Ciro De Vincenzo e il sostituto procuratore Guido Viola, i giudici che interrogarono per primi, a Trento, Marco Pisetta nel giugno 1972.
Il programma degli interrogatori prevede il 12 maggio la presenza in aula dell'ex capitano del Sid, ufficio D, Antonio Labruna. Il 13 maggio saranno sentiti Paolo Bianchi, Aldo Tisei, Paolo Aleandri e Maurizio Giorgi. Il 14 maggio toccherà a Marco Pozzan, il bidello il cui nome entrò nel quadro dell'inchiesta sulla strage di Piazza Fontana.
Il programma finora stilato si conclude con l'audizione, il 18 maggio, di Mario Tedeschi.

■

AMBIENTE. Il capo di stato maggiore dell'aeronautica militare gen. Franco Pisano parteciperà domani a bordo del Vespucci, alla cerimonia inaugurale dell'anno dell'ambiente che si svolgerà a Civitavecchia. Durante la manifestazione gli aerei della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori» sorvoleranno il Vespucci per portare il saluto delle forze armate.

SUICIDIO

Choc da leva

BENEVENTO — Un giovane, Maurizio Rungi, di 20 anni, si è ucciso, impiccandosi, alla vigilia della partenza per il servizio militare di leva. Il fatto è accaduto a Montesarchio, in provincia di Benevento.

Il giovane si è ucciso vicino a un ex convento dei cappuccini, a due chilometri da Montesarchio. Dopo essere salito su un muro di cinta del vecchio fabbricato, Rungi ha legato una corda a una grossa quercia e dopo essersela annodata al collo si è lanciato nel vuoto.

L'allarme è stato dato da un gruppo di bambini, che si erano recati nella zona per raccogliere asparagi. Il padre del giovane, Antonio, autotrasportatore, è stato colto da malore.

INDAGINE

Famiglia e donna solidi baluardi

GENOVA — Nei paesi cosiddetti emergenti, a differenza di quanto accade in quelli più evoluti dell'Occidente, il posto della donna e della famiglia continua a essere quello assegnato loro dalla tradizione.
È quanto emerge da un'indagine condotta dall'Onu in otto paesi in via di sviluppo — Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Costa d'Avorio, Sri Lanka e Kenia — le cui conclusioni saranno analizzate nel corso di un convegno in programma mercoledì prossimo a Santa Margherita Ligure.
Per oltre un anno gli inivati dell'Onu hanno intervistato migliaia di donne analizzando l'evoluzione delle abitudini familiari. Ne è risultata una documentazione di circa quattromila pagine.
Eleonora Barbieri Masini, coordinatrice della ricerca, fa rilevare che la famiglia, nei paesi presi in esame, oppone alle nuove realtà la forza della tradizione. In Colombia una campagna di alfabetizzazione e di prevenzione sanitaria ha fatto precipitare la natalità (7,04 nascite nel 1960-64; 4,6 nel 1972-73 e 3,6 negli anni 80), ma «l'istituzione familiare è più forte di prima». Altrettanto è avvenuto in Costa d'Avorio, dove la costruzione di una diga ha comportato l'esodo di cinque villaggi e il trasferimento in città delle donne.
La crescente richiesta di domestiche dello Sri Lanka e del Kuwait, ha fatto emigrare centinaia di donne, i cui mariti sono rimasti a casa a occuparsi dei figli. Ma questa inversione di compiti non ha creato fratture nel nucleo familiare, che generalmente si è ricomposto dopo alcuni anni. Cambiamenti di segno opposto in Argentina e Brasile, dove la modernizzazione dell'industria tessile ha vanificato del tutto le aspirazioni delle donne a inserirsi nel mondo del lavoro. L'area dei paesi emergenti, pur così articolata nelle diverse regioni del globo, è quasi dappertutto in rapida evoluzione, ma il mondo legato alla tradizione è spesso il più tenace nel difenderla.

■

ARRESTATI. Due pakistani che avevano esibito agli agenti di polizia di Fiumicino passaporti risultati falsi sono stati arrestati appena giunti a Roma con un volo di linea proveniente da Istanbul. Oltre ai documenti falsi avevano fotografie che li ritraevano mentre impugnavano armi.

POTENZA

Rapine: due arresti

POTENZA — Carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Potenza, continuando le indagini che hanno consentito di sgominare una banda di ripinatori di uffici postali e banche che operava in tutt'Italia, hanno arrestato altre due persone.
Sono Giuseppe Favorido, di 50 anni, di Gamalero (Alessandria) e Savino Luceri, di 26, di Palazzo San Gervasio (Potenza). Secondo gli investigatori — che nei giorni scorsi hanno arrestato sette persone accusate di aver compiuto rapine in Basilicata, Marche, Trentino, Liguria e Puglia — il primo provvedeva alla falsificazione di documenti usati da alcuni dei rapinatori, mentre Luceri avrebbe procurato armi.

WEEK-END E RIENTRI

Vacanza è traffico

Coda di 15 chilometri al Brennero

ROMA — Traffico in intensificazione su tutte le strade italiane. Rientri ed esodi da e per i ponti tra aprile e maggio stanno provocando un intasamento ordinato dei principali caselli autostradali, mentre i valichi alpini, in particolare il Brennero, mettono in evidenza come l'invasione dei turisti stranieri registrata a Pasqua abbia una coda notevole in questi ponti di primavera.
Al Brennero si è registrata una coda lunga quindici chilometri. Si tratta in prevalenza di turisti tedeschi che hanno concluso le vacanze pasquali trascorse in Italia sulla riviera del Garda, sulla costa romagnola e sulle montagne altoatesine. Domani nei vari Länder tedeschi cominceranno le lezioni nelle scuole.
Nel corso dell'altra notte una coda di quindici chilometri si era formata, sempre al Brennero, a causa dei camionisti che hanno atteso l'ultimo momento per varcare la frontiera con l'Austria prima che entrasse in vigore il divieto di circolazione dei mezzi pesanti che comincia alle 6 del mattino.
Traffico intenso anche su tutte le altre strade dell'Alto Adige, dove molti turisti hanno approfittato dell'abbondante innevamento per prolungare la stagione sciistica. Traffico intenso anche su gran parte delle strade del Veneto. Secondo la Polstrada i tratti più intasati dai veicoli sono stati quelli dell'autostrada A-4 che portano a Venezia e al lago di Garda. In uscita dal casello di Mestre l'incolonnamento delle automobili ha raggiunto i tre chilometri. Code di qualche chilometro anche al casello di Peschiera sul Garda, mentre sulle altre strade il traffico si è mantenuto intenso ma ordinato.
La giornata generalmente serena ha favorito lo spostamento di molti turisti e l'affollamento delle località balneari, dove in molti si sono cimentati nel primo bagno stagionale.
In Sicilia quella di ieri è sembrata una giornata estiva, con molta gente sulle spiagge e tante barche e gommoni in mare. Le isole minori sono state prese d'assalto. In particolare i servizi marittimi da Trapani per le Egadi hanno conosciuto la prima ondata di pienone turistico dell'anno. Affollati anche gli aliscafi e i traghetti.
L'invasione dei turisti si è rivolta anche verso le zone archeologiche di Agrigento, Segesta e Selinunte.
Prevedibile l'affollamento nelle maggiori città culturali italiane, con Roma, Venezia, Firenze, Assisi, Urbino e Perugia in testa.
La situazione di traffico intenso e di affollamento turistico proseguirà certamente nel prossimo ponte del Primo Maggio.

Ricerche di Caffè

ROMA — Una nuova accurata battuta è stata compiuta questa mattina nella collina di Montemario alla ricerca del professor Federico Caffè del quale si sono perse le tracce da mercoledì della scorsa settimana.
Alla battuta, durata circa quattro ore, hanno partecipato una cinquantina di agenti di polizia con cani e altrettanti amici, colleghi e allievi del professore scomparso. Sono stati battuti tutti i luoghi più nascosti della collina e non è stata trovata alcuna traccia dell'economista.
Proprio questa circostanza, hanno fatto notare gli stessi allievi di Caffè, induce a sperare con rinnovato ottimismo che il docente sia ancora in vita.

NELLE TRE VENEZIE

Impegno dei vescovi per i giovani ancora senza lavoro

UDINE — La disoccupazione giovanile preoccupa i vescovi delle Tre Venezie. Ai giovani senza lavoro è particolarmente dedicata la «Giornata di solidarietà per il lavoro» indetta per il secondo anno consecutivo dalla Conferenza episcopale triveneta in programma oggi 26 aprile. Con questa iniziativa i presuli intendono sensibilizzare i credenti in vista del 11.o maggio, festa del lavoro, a dare il proprio contributo nel denunciare le situazioni di ingiustizia, nel formulare proposte concrete per superare il Trieste fenomeno della disoccupazione e della sottoccupazione, nel difendere il diritto al lavoro. La preoccupazione dei vescovi si è manifestata con iniziative significative anche nel Friuli Venezia Giulia durante questo mese: il 4 aprile il centro pastorale del lavoro della diocesi udinese ha promosso con le Acli un importante convegno sull'occupazione giovanile e sullo sviluppo delle forme di cooperazione sociale; lo scorso venerdì santo il vescovo di Trieste si è recato alla raffineria Aquila per portare la propria solidarietà alle maestranze attualmente prive di prospettive lavorative.

Il prossimo 10 maggio si terrà a Padova un convegno ecclesiale coordinato dalla commissione pastorale triveneta per i problemi sociali e del lavoro presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Alfredo Battisti, sul tema «Giovani e lavoro». Il presule friulano afferma in un messaggio che «il dramma dei giovani senza lavoro è un fenomeno indotto principalmente dalla innovazione tecnologica la quale, tra i tanti aspetti positivi ai quali guardiamo con fiducia, fa sentire al presente la sfida della disoccupazione».

(Sergio Paroni)

MESSINA

Tentato racket: cinque arresti

MESSINA — Cinque giovani messinesi, Antonino Lo Monte, Mariano Maimone, Vincenzo Tripiciano e i fratelli Nicola e Letterio Rizzo, sono stati arrestati su ordine di cattura, emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, per una serie di tentate estorsioni, danneggiamenti di auto, attentati dinamitardi e incendiari, tutti reati commessi per intimidire commercianti e professionisti dai quali intendevano farsi consegnare somme varianti dai 50 ai 200 milioni di lire.

I carabinieri avevano svolto indagini su questo «racket», dopo una serie di atti intimidatori registrati negli ultimi mesi a Messina con un ritmo impressionante e presentato un rapporto alla magistratura. Da qui gli ordini di cattura e l'arresto dei cinque giovani operato dagli stessi carabinieri.

CAMPANIA

Ucciso in strada

NAPOLI — Un pregiudicato, Paolo Cenicolo, di 35 anni, da Casoria, un centro dell'hinterland napoletano, è stato trovato morto in una stradina della periferia Nord.
La presenza del corpo dell'uomo riverso a terra accanto a un'autovettura e con il capo grondante sangue in via San Francesco a Miano è stata segnalata con una telefonata anonima alla polizia.
Paolo Cenicolo aveva numerosi precedenti.

MESTRE

Emuli di Ludwig

MESTRE — Due giovani, uno dei quali minorenne, sono stati fermati perche sospettati di essere i responsabili dell'omicidio di Adriano Caldon, 41 anni, di Padova, rivendicato il 22 aprile scorso in un messaggio firmato «Ludwig».
I due giovani — che per gli inquirenti non dovrebbero essere coinvolti nell'attività di «Ludwig» — sono Igor Ferretto, 18 anni, ed S.A., di 16, entrambi di Mestre.

NAPOLI

Cassette pirata

NAPOLI — Seicentocinquanta video cassette riprodotte illecitamente sono state sequestrate dai carabinieri presso una tv privata napoletana.
Il «blitz» dei militari è stato compiuto al rione Traiano, un quartiere di case popolari alla periferia Ovest della città, nella sede di «Rvt Prato», il cui titolare è stato denunciato.
Sulle videocassette sequestrate erano stati riprodotti film di prima visione.

---

†

Il 23 aprile si è spenta la vita terrena di

Elena Dolce in Maraspin

Il Suo esempio spirituale rimane in chi Le ha voluto bene.
La piangono il marito NICOLO', i figli GIOVANNI con BIANCA, CRISTINA e PAOLA, MARIO con MARIUCCIA, ROBERTO ed ELENA, GIORGIO con LUANA, STEFANO e VALENTINA, la sorella MARIA, gli zii, cognati, nipoti, parenti tutti.
Si ringrazia l'amico dott. RENATO BRUNI per l'amorosa assistenza prestata.

Per volontà della defunta non fiori ma opere di bene

I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 11.45 da via della Pietà per la Chiesa di San Francesco in via Giulia, dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 26 aprile 1987

Si associano al lutto le famiglie RUZZIER, SERINI, D'ADAMO e le famiglie TOMMASINI e FALCONER.

Trieste, 26 aprile 1987

Si associano le comunità neocatecumenali della Parrocchia di San Francesco.

Trieste, 26 aprile 1987

Si associano al dolore dell'amico GIORGIO, le famiglie GHERSENTI, GIURICIN, MARZOTTI, RUSSIAN e SABINI.

Trieste, 26 aprile 1987

†

Il 24 c.m. si è spenta serenamente

Anna Deponte ved. Norbedo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e LUCIANO, le nuore IRMA e SAVINA, gli affezionati nipoti GIANCARLO e ALESSANDRA, le cognate ANNA, SANTINA, BIANCA e MARIA, e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 27 alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Ferletič

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro dolore.

I familiari

Gorizia-Doberdò del Lago, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Fulvio Miani

commossi sentitamente ringraziano indistintamente tutti.
Particolare riconoscenza al dott. PARMA, al dott. BONINI, ai suoi collaboratori e al personale.

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Duilia Degrassi ved. Gandolfo

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1987

I familiari di

Pietro Odoni

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1987

Nell'anniversario della morte RITA e DEA ricordano con affetto e rimpianto infinito i genitori

Emilia e Gildo Cossutti

e Li accomunano nel pensiero ai fratelli amatissimi

Jole, Luciano Tito e Baldo

che vivono con loro nella pace eterna.

Trieste, 26 aprile 1987

I ANNIVERSARIO

Glauco Poli

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

La mamma, la moglie e ALESSIA

Trieste, 26 aprile 1987

†

È spirata serenamente, munita dei conforti religiosi

Hamidjé de Covelli ved. Oliva
Infermiera volontaria della C.R.I.

Ne danno l'annuncio con grande dolore la sorella DINORAH, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Un sentito grazie al prof. BONINI, alla nipote dott. CARAMIA e al personale tutto della III Geriatria.
Il funerale seguirà martedì 28 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco indi per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 aprile 1987

†

Il giorno 24 aprile si è spento

Giuseppe Petronio

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, le famiglie LAURENI e OLLIPITCH.
Un grazie al dott. PIETRO FRANZA.
I funerali avranno luogo martedì 28 corr., ore 8.45, dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 aprile 1987

Partecipa al lutto:
— TEA BALLIS

Trieste, 26 aprile 1987

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Guerrina Pecenko ved. Bratanich già ved. Bertani

Ne danno il triste annuncio i figli ARGENE e SERGIO, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 aprile 1987

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Arrigo Roman

il Moto Club NORD-EST.

Trieste, 26 aprile 1987

Ricordando la figura esemplare di

Arrigo

si unisce al dolore il personale del reparto HR.

Trieste, 26 aprile 1987

Il marito SILVANO e il figlio PAOLO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la scomparsa di

Liliana Silli nata Paoletti

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Stefancic

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.
Un grazie particolare al dott. SENCAR.

Trieste, 26 aprile 1987

Nel II anniversario dalla scomparsa della nostra indimenticabile

Elda Paduan Devescovi

La ricordano a chi Le ha voluto bene.

I familiari

Trieste, 26 aprile 1987

I ANNIVERSARIO

Dino Duscovich

Il tempo non cancella il dolore ma rivive il ricordo di un bene perduto.

La sua famiglia

Trieste, 26 aprile 1987

II ANNIVERSARIO

Federica Cosulich

Ti ricordano con immutato affetto e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 26 aprile 1987

Nel XXII anniversario della scomparsa del

CAV.
Antonio Marzari

la famiglia Lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 26 aprile 1987

†

«Io sono la via, la verità, la vita, chiunque crede in me non morirà, ma vivrà in Eterno».

Si è spenta serenamente

Lina Accaria Janesich

Le famiglie ACCARIA, JANESICH, SCHIAVOLIN con immenso dolore ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 26 aprile 1987

A

zia Lina

FRANCESCO, ROSSELLA, SANDRA, ELENA.

Trieste, 26 aprile 1987

Partecipano al lutto gli amici: MARIA e VINCENZO CARBONE; IOLANDA e MIMMO COPPOLA; PAOLA e GIANNI de SANTIS; SALVATORE e MARIA EFTIMIADI; LAURA PESSINA; CECILIA e SERGIO VALUSSI.

Trieste, 26 aprile 1987

†

È mancata ai suoi cari

Iolanda Mauro in Bonivento

Ne danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, il figlio ITALO, la nuora RITA, la nipote IRENE con il marito, il pronipote e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore il medico curante dott. A. FALZONE e l'infermiera LUCIANA per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 9.30 dall'abitazione dell'estinta di via Colarich 26 per il duomo di Muggia.

Muggia, 26 aprile 1987

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gennaro Menis
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie FLORA, le cognate e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 aprile 1987

†

La nostra cara

Maria Panzin in Agostini

non c'è più.
Ne danno l'annuncio il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

DEMETRIO e SILVANA GIMONA ringraziano sentitamente il dott. LIVIO SOLDINI e la sua famiglia per le premurose cure prestate per tanti anni al caro zio

Carmelo Delise

e quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Riccardo Gombac

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 26 aprile 1987

Sentitamente commossi ringraziamo tutti coloro che sono stati partecipi al dolore per la scomparsa del nostro caro

Pino Sbona

I familiari

Trieste, 26 aprile 1987

II ANNIVERSARIO

Silvano Gianosi

La mamma, la moglie, i figli, parenti e amici Lo ricordano con immutato affetto.
Una messa in suffragio verrà celebrata domani, lunedì, alle 18.30 nella parrocchiale di Fogliano.

Fogliano, 26 aprile 1987

†

La nostra

Maria Crevatin ved. Bossi (Pierina)

ha raggiunto i suoi adorati figli NINO e BRUNO.
Ne danno il triste annuncio le nuore ALIDA e NILLA, i nipoti NADILLA, WILLI e FRANCA, unitamente alle famiglie tutte.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 26 aprile 1987

Con affetto: NORMA, RINO, ROBERTO.

Trieste, 26 aprile 1987

†

Il 24 aprile si è spenta serenamente

Stefania Furlan ved. Gregori

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 aprile 1987

Partecipano addolorati: RENATA, GASTONE, GIOVANNA e STEFANIA.

Trieste, 26 aprile 1987

†

Il 20 aprile, Lunedì dell'Angelo ci ha lasciati

Noemi Panciera ved. Pison

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio l'adorata sorella ZOE, i figli ROBERTO e DANIELA e i suoi cari ATTILIO, RITA, RAFFAELLA.

Trieste, 26 aprile 1987

†

Il 23 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Sinosich ved. Apollonio

Addolorati ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli SANTINA e VITTORIO con la moglie TULLIA, nipoti e pronipoti.

Trieste, 26 aprile 1987

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ugo Maschietto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro profondo dolore.
Si ringraziano la Direzione SIP, colleghi e Soc. ALAS.
Un particolare grazie all'amico LUCIANO.

I familiari

Trieste, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PASTORE ringrazia tutti coloro che in qualunque modo si sono ricordati della loro cara

Irene

Aurisina, 26 aprile 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalia Pussig ved. Saveri

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1987

Nel sedicesimo e ottavo anniversario della scomparsa dei nostri cari

Ottone e Anita Rigutto

le famiglie STERPIN e RIGUTTO Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 aprile 1987

Nel X anniversario della scomparsa di

Olga Bachmann ved. Madalosso

la cognata MARIA PESARO ved. BACHMANN La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 aprile 1987



Auguri al cardinale

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II mentre si cimenta nel tentativo di far uscire un suono da un tradizionale corno bavarese. L'occasione è stata offerta ieri dal compleanno del cardinale Joseph Ratzinger (60 anni), capo della Congregazione per la dottrina della fede. Il cardinale è stato festeggiato, insieme al Papa, anche da Franz Joseph Strauss, giunto dalla Baviera con l'arcivescovo di Monaco, Friederic Wetter. Dalla Germania sono arrivati ieri anche 700 fedeli ai quali Wojtyla ha rivolto un breve discorso in cui ha elogiato il cardinale Ratzinger.

L'IMMINENTE VIAGGIO DEL PAPA

Germania fedele

La Chiesa tedesca è compatta e solidale

ROMA — I cattolici tedeschi sentono ancora di essere una minoranza in un Paese la cui tradizione storico-culturale soprattutto negli ultimi secoli, è legata all'influsso della Riforma protestante. E così i cattolici tedeschi, o meglio i cattolici della Repubblica federale, mantengono ancora vivo fra di loro quello spirito di maggiore compattezza e vivacità che sempre hanno avuto le minoranze. Questo anche se, dalla fine della guerra, nei territori che sono rimasti a fare parte della Repubblica federale tedesca i cattolici costituiscono più del 46 per cento della popolazione.
La comunità cattolica tedesca che il Papa si prepara a visitare in questo suo nuovo viaggio pastorale, certamente meno tormentato di quello recente in America latina, mantiene certe caratteristiche tipiche delle minoranze religiose: quello della relativa mancanza di contrasti dottrinali (non per niente la sentinella dell'ortodossia cattolica è oggi il tedesco cardinale Ratzinger) e la ricchezza dell'attività sociale e del sostegno che i fedeli danno alla loro chiesa, che non per nulla è la più ricca d'Europa.
L'appuntamento senza dubbio più atteso (anche se non ha mancato di suscitare qualche polemica) della visita del Papa in Germania, è fissato per il 1.o Maggio, secondo giorno del viaggio: la beatificazione della filosofa Edith Stein, nata nella religione israelitica, convertitasi al cattolicesimo e fattasi suora carmelitana, morta durante la deportazione verso il campo di sterminio di Auschwitz. Convertitasi al cattolicesimo (dopo una sola notte di riflessione, raccontano i suoi biografi, passata a leggere la vita di Santa Teresa) Edith Stein attese però 20 anni prima di entrare nella vita religiosa.
Furono anni di studio che fecero di lei uno dei più brillanti ingegni femminili della prima metà del secolo. Fra i suoi maestri c'è stato anche il filosofo tedesco Edmund Husserl, padre della moderna fenomenologia. Allievo di Husserl e amico personale della Stein è stato anche il filosofo polacco Roman Ingarsten, molto vicino a Papa Giovanni Paolo II.
Negli anni di clausura del convento delle Carmelitane, Edith Stein scrisse di filosofia («Essere finito ed essere infinito») oltre che di religione («La scienza della croce», sulla figura di San Giovanni della Croce, opera destinata a rimanere incompiuta perché interrotta dall'arresto da parte delle SS).
Per sfuggire alla persecuzione razziale (per i nazisti naturalmente era irrilevante la sua conversione al cristianesimo) la Stein passò in Olanda, ma anche questa nazione fu occupata dai nazisti.
L'ultima notizia da parte di colei che Papa Giovanni Paolo II farà santa sono stati due biglietti lasciati cadere dal treno che la portava verso il campo di sterminio di Auschwitz.
Il processo di beatificazione fu avviato subito dopo la guerra e oggi è giunto al termine: Edith Stein diverrà beata e sarà considerata martire della fede cattolica come Massimiliano Kolbe.
Quando la beatificazione fu annunciata si temette anche una reazione da parte delle comunità israelitiche: timore fortunatamente del tutto infondato, come sottolinea anche il fatto che il Papa subito dopo la cerimonia di beatificazione incontrerà nella residenza dell'arcivescovo di Colonia il consiglio centrale israelitico tedesco.
All'opposizione al nazismo sono collegate anche le figure del cardinale von Galen e del padre gesuita Rupert Mayer, che saranno anche beatificati durante il viaggio. Non mancheranno naturalmente nei 5 giorni altri appuntamenti: la visita a Munster, la capitale degli anabattisti, setta estremistica protestante e quella a Spira, dove il Papa pregherà proprio sulle tombe di quegli inperatori ghibellini che, nel Medioevo, furono i grandi nemici del pontefice di Roma.
Il programma di viaggio di Giovanni Paolo II non ha mancato di sollevare critiche negli ambienti tedeschi delle comunità cattoliche di base. Per quanto unita, anche la Chiesa tedesca ha le sue voci di dissenso. Una è quella del teologo di Tubinga Hans Kueng, il quale ha affermato, a proposito di questa imminente visita pastorale che «tutti i temi scomodi sono stati messi da parte», così come «ogni possibile controversia o problema».
Né la Chiesa di Roma, né la Conferenza episcopale tedesca — ha detto Kueng a Colonia dove ieri si sono riuniti i rappresentanti di 65 comunità cattoliche di base — desiderano colloqui del Papa con critici della chiesa ufficiale, anche se essi sono sacerdoti e non hanno rinunciato alla Chiesa».

AMICI SENZA PAROLA

di mir

Quando l'animale è compagno di vita



Il dott. Schiavi premia la studentessa Anna Millotti con una borsa di studio intitolata alla zoofila Erica De Moraittini.

«Noi e gli altri animali»: questo, l'appassionante tema trattato con sensibilità e dottrina dal veterinario udinese dott. Luigi Schiavi per le socie del Soroptimist, alla cui riunione era stato invitato dalla Presidente del club Evy Ucropina Malipiero.
Davanti a un uditorio attento e interessato, Luigi Schiavi ha rievocato i suoi 33 anni di professione e i legami di affetto e di stima per Trieste, soffermandosi, quindi, sull'incidenza spesso fondamentale di una bestiola nella vita di un individuo, bambino o vecchio che possa essere.
Ha ricordato con commozione l'angoscia che lo coglie quando, uscendo dalla sala operatoria, deve annunciare a un ragazzino che il suo cane o il suo gatto, non è sopravvissuto alle lesioni subite in un investimento o al veleno somministratogli da una mano criminale.
«Vivendo con una bestiola — ha detto tra l'altro — i bimbi acquistano maggiore sensibilità e i vecchi trovano uno scopo nella loro vita al tramonto. Ricerche effettuate in California in 51 comunità di anziani che possono convivere con un animale hanno portato alla conclusione che queste persone ricorrono sempre meno al medico e usano poche medicine. Da questa constatazione discende la legge federale che ha esteso a tutte queste comunità la possibilità che gli ospiti possano coabitare con una bestiola.
Luigi Schiavi ha spaziato dall'etologia al rapporto uomo-cane, dal volume «Il pollo arrosto inquadrato» del suo collega Mario Lucherini all'impegno del veterinario che deve essere pediatra, internista, psicologo il dott. Schiavi ha consegnato ad Anna Millotti, che frequenta il quinto anno di veterinaria a Parma, una borsa di studio alla memoria della grande zoofila Erica De Moraittini.

UNO GRAVE

Zuffa tra inglesi

NAPOLI — Un commerciante di cavalli di Liverpool, Brian Hughes di 34 anni, è precipitato da un balcone del terzo piano di un albergo di Pompei nel corso di una zuffa con altri cinque inglesi giocatori di una squadra di rugby.
Le condizioni del commerciante sono gravi. La zuffa, sulla quale stanno indagando polizia e carabinieri, sarebbe avvenuta per futili motivi. Il commerciante di cavalli Brian Hughes, di Liverpool, sarebbe caduto accidentalmente nel corso della zuffa. I partecipanti alla zuffa erano tutti e sei in presa ai fumi del vino e l'uomo affacciatosi al balcone sarebbe precipitato.
Il commerciante inglese è stato portato nell'ospedale Cardarelli dove è stato ricoverato per ferite e fratture.

SUPERPRODUZIONE

La guerra del vino sul Reno

Il blocco delle importazioni dall'Italia per favorire i prodotti nazionali

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — Nelle cantine della Mosella e del Reno lo scorso autunno era già immagazzinata la produzione in vino di un intero anno. I vignaioli tedeschi non sapevano dove sistemare i milioni di ettolitri della nuova vendemmia praticamente invendibile.
Si fa strada quindi il sospetto che il governo di Bonn abbia voluto cogliere la prima scusa che gli si è presentata per vietare la vendita di vino italiano. Il blocco deciso all'improvviso all'importazione dall'Italia è giustificato quindi solo dalla preoccupazione di favorire i prodotti nazionali.
Dopo lo scandalo del vino al metanolo, i nostri vini avevano avuto un calo di vendita paragonabile al 75 per cento, ma l'opera compiuta dai nostri organismi, e soprattutto dall'Ice, era riuscita a invertire la tendenza, almeno in parte, e comunque in modo sorprendente data la situazione.
Nel 1986 rispetto al 1985 nella Germania Federale si era registrato un calo delle vendite del 23,8 per cento, mentre in Francia si era avuto un calo di oltre il 41 per cento.
Il 1986 era cominciato in modo molto positivo e si prevedeva di recuperare le posizioni perdute. Le percentuali da sole possono inoltre risultare ingannevoli. L'anno scorso la Germania con quasi tre milioni di ettolitri era stato il nostro secondo cliente come quantità dopo la Francia, ma il primo in base al valore: 280 miliardi di lire.
In altre parole, i francesi importavano nostro vino da taglio per poi rivenderlo all'estero come loro produzione «esclusivamente francese» mentre i tedeschi, grazie anche all'opera di propaganda e diretta compiuta dai nostri ristoranti di gran moda negli ultimi anni, avevano cominciato a saper apprezzare le nostre marche. Proprio grazie a questa miglior conoscenza, era stato possibile superare il colpo del metanolo. I clienti tedeschi sapevano come e cosa bere, e si rendevano conto che lo scandalo non colpiva i vini di qualità.
Al contrario, non erano riusciti a sollevarsi i vini austriaci a cui era stato mescolato antigelo (glicoletilene) per aumentarne il tasso alcolico, non avevano potuto risalire la china.
Le esportazioni austriache in Germania sono crollate dell'80 per cento e non a caso, all'inizio di aprile, sulla stampa austriaca c'è la comparsa della notizia chiaramente tendenziosa che «i nostri vini non erano più garantiti», perché le nostre autorità avevano sospeso i controlli antimetanolo all'esportazione. Cioè, la certezza che non ci fosse più pericolo veniva tramutata in una possibilità di nuovo rischio.
La misura decisa da Bonn sembra anche una ritorsione contro il verdetto di Bruxelles che obbliga i tedeschi ad autorizzare la vendita nella Repubblica Federale di birra belga, francese, inglese o italiana, che non risponderebbe ai canoni di produzione della Germania.
Il controllo sanitario applicato sui nostri vini a causa di una truffa scoperta dalla Guardia di Finanza di Milano (vino sofisticato fatto con acqua, zucchero e aromi, non destinato all'esportazione, in ogni caso innocuo) di fatto viola le regole comunitarie.
Le nostre autorità si sono limitate finora a una protesta formale, ma forse l'unica politica che rende nell'ambito europeo è quella di rappresaglia contro rappresaglia.
Il ministero dell'agricoltura italiano comunque smentisce un blocco vero e proprio delle importazioni di vino da parte della Germania federale. In una nota infatti si afferma che: «Sono in corso accertamenti da parte dell'ambasciata per appurare se iniziative di singole dogane o interpretazioni restrittive delle norme ordinarie in vigore, da parte di singole amministrazioni, abbiano determinato inconvenienti o inasprimenti delle normali procedure.
A questo riguardo ieri il ministro Pandolfi si è tenuto costantemente in contatto con l'ambasciatore Ferraris e domani si propone di incontrare il ministro federale dell'agricoltura Kiechle a Lussemburgo, in occasione del consiglio dei ministri dell'agricoltura Cee, per dare e ottenere ogni necessario chiarimento».

DA ZARA

Colombo in cucina

Che i colombi viaggiatori abbiano scelto come campo di atterraggio la nostra zona?
Dopo il piccione raccolto su un poggiolo di Aurisina e poi restituito al suo libero cielo è ora la volta di un altro esemplare. Il mattino di Pasqua Armida Taucer, via Pasteur 15, ebbe la sorpresa di trovare un colombo in cucina. La bestiola, di piumaggio scuro e splendente, aveva un anellino apposto a ogni zampa, dai quali la signora evinse che proveniva da Zara.
Già in giornata ella si è messa in contatto con uno zoofilo, il quale ha provveduto a liberare il piccione, che martedì era già rientrato alla base.

GIACIGLI

Ingiustizie sociali

Ci sono cani che crepano di fame e dormono, quando possono, nei fossati, altri che hanno il privilegio di dormire su letti del costo di tre milioni di lire. I particolari giacigli in perfetto stile reggenza con tanto di baldacchino sono stati ideati da una società londinese e, nonostante il loro prezzo, ha avuto già ordinazioni per 24 esemplari da cinofili degli Stati Uniti.

Asili

Durante le vacanze e i ponti, gli animali domestici possono essere sistemati presso Zuccoli, Prosecco 293, tel. 225453, (cani); Patavina, Padriciano 117, tel. 226273 (cani e gatti); Moratto, via Rossi 53, telefoni 829128 o 722605, (cani); Ferluga, via di Roiano 7/d, tel. 414852 (solo gatti); La Vanisella, via della vecchia Vanisella 1, Muggia, tel. 271217 (tutte le specie). Chi trova una bestiola abbandonata si rivolga all'Astad di Opicina, tel. 211292.



«Tarzan» dei gatti

Felicità è un ramo tiepido a primavera. Tarzan, un gatto tigrato di due anni, un anno fa scelse la libertà andandosene a vivere da solo su un pino del centro di Milano e da allora non è mai sceso. Nella foto fa le fusa sotto il caldo sole dopo aver fatto un'abbondante colazione. Gli abitanti della zona, infatti, l'hanno adottato. Hanno posto una cuccia su uno dei più alti rami dell'albero e gli portano da mangiare con un ingegnoso sistema di carrucole da essi costruito. C'è da meravigliarsi se non vuole lasciare il suo aereo eremo?

ACCUSE

La bimba venduta

AVELLINO — Nell'ambito delle indagini sulla compravendita di una bambina di nome Carmela, nata nove giorni fa ad Avella, nella Bassa Irpinia, sono stati emessi cinque ordini di cattura con l'accusa di alterazione di stato civile.
I provvedimenti del magistrato riguardano i genitori naturali della bambina, Felice Raia di 28 anni e Maria Angieri di 26, Angela Alfuso di 46 anni, madre di Maria Angieri ed i genitori acquisiti: lo spazzino Antonio Cassese di 30 anni di Nola e la moglie di questi, Angela Raia di 30, di Pomigliano D'Arco.
Concessi gli arresti domiciliari ai cinque destinatari dell'ordine di cattura da parte del magistrato inquirente.

STRANIERI IN ITALIA

Ultime ore per i clandestini

Domani a mezzanotte scade il termine per mettersi in regola

Dei circa 800 mila immigrati (cifra ufficiosa) soltanto il 10% finora si è messo in regola. • Gli uffici resteranno aperti anche oggi. Da escludere un ulteriore rinvio dei tempi

ROMA — Se non ci saranno proroghe dell'ultima ora — oggi c'è un consiglio dei ministri — una massa enorme di stranieri entrati clandestinamente in Italia negli ultimi anni rischia dalla mezzanotte di lunedì il foglio di via obbligatorio, l'espulsione dal territorio nazionale.
Si calcola che questo «fiume» di immigrati clandestini raggiunga le 800.000 unità, tanti, infatti, sono gli «irregolari» che mancano ancora all'appello delle questure e delle stazioni dei carabinieri per la presentazione della domanda necessaria per ottenere il nulla-osta propedeutico all'iscrizione nelle liste di collocamento.
Il 27 aprile scade il termine fissato dalla legge n. 943 che detta la disciplina per la regolarizzazione degli immigrati extra-Cee in Italia ma i dati finora acquisiti sull'affulenza agli sportelli degli uffici di polizia in tutta Italia testimoniano che su una stima ufficiosa di 800.000 stranieri clandestini in Italia il numero delle domande non ha superato il 10% e difficilmente raggiungerà il 15%.
Hanno fino a oggi sollecitato la regolarizzazione circa 80.000 cittadini stranieri (20.000 solo a Roma su una presenza stimata di 100-150.000), 8.000 a Milano soprattutto cinesi ed egiziani, su 30.000; 4.000 a Napoli, 3.000 a Torino). Le previsioni non vanno al di là delle 100-120.000 domande in totale ma mancano ancora 48 ore al termine e il numero potrebbe aumentare.
Secondo stime non ufficiali, accanto ai 451.473 stranieri che si trovano in Italia con regolare permesso di soggiorno, ce ne sono forse il doppio in posizione irregolare: un fenomeno accentuatosi negli ultimi anni, una realtà che sfugge ai controlli e ai censimenti, fatta di agenzie di collocamento fantasma, di lavoro nero, di condizioni di vita assolutamente precarie.
A parte il 10-15% che ha scelto o sta per scegliere la strada della regolarizzazione, tutti gli altri clandestini sembrano aver fatto la loro scelta: rimanere nella clandestinità e nella situazione di rischio accentuato che si porrà per tutti a partire dalla mezzanotte di lunedì per non perdere il lavoro nero, in attesa di una proroga della sanatoria a condizioni più accettabili.
In fatto di «sanatorie» una proroga dell'ultimo minuto non sarebbe una novità, e tale misura viene sollecitata anche dai sindacati, ma non sembra che la questione si trovi nell'ordine del giorno del consiglio dei ministri.
Nelle ultime ore, comunque, presso le questure delle principali città italiane dove maggiore è la concentrazione di cittadini stranieri clandestini, le file di immigrati extra-Cee intenzionati a sistemare la loro posizione si sono infittite. Solo ieri mattina a Roma — dove a questo compito lavora a tempo pieno un'équipe di quaranta persone — sono state presentate 211 domande, prevalentemente, come nei giorni scorsi, da parte di filippini e nordafricani. Gli uffici rimarranno aperti in tutta Italia anche oggi, domenica, e domani, dalle 8 alle 20.

■

SCOMPARSI. Due ragazzi di 13 e 17 anni, Feliciano Barbieri e Giuseppe Tumolo, di Paternopoli, sono scomparsi da casa da alcuni giorni.

RICHIESTA

Anziano in cella

TORINO — Sarà esaminata domani dai giudici del tribunale di sorveglianza, la richiesta di perizia medica sul professor Emilio Beccari, 83 anni, rinchiuso da alcuni giorni nel centro clinico delle «Nuove» perché deve scontare un residuo di pena (due anni, nove mesi e sei giorni) inflittagli per una vicenda di truffa e peculato.
Avanzata dal difensore, la richiesta mira ad ottenere la «sospensione della pena».

CASSAZIONE

Non pagare l'autostrada è reato

ROMA — Per oltre quattro anni e mezzo l'aveva fatta franca: passava regolarmente ai caselli autostradali e, al momento di pagare, diceva spesso al casellante di non avere i soldi (nè pagava successivamente). Protagonista, un camionista pugliese, Giuseppe Locorotondo che, dopo essere stato denunciato e tratto a giudizio, era stato condannato in pretura a due mesi di reclusione per insolvenza fraudolenta ma in secondo grado era stato assolto con formula piena perché il fatto non sussiste.
La Cassazione è però intervenuta annullando la sentenza d'appello e stabilendo che chi non paga il pedaggio autostradale incorre nelle sanzioni di legge perché in pratica contrae un'obbligazione — al momento di ritirare il biglietto — con il proposito di non adempierla, nascondendo così il suo stato di insolvenza. Ora si rifarà un nuovo processo per il medesimo reato.
Quello di non pagare in autostrada sembra sia un andazzo alquanto frequente (peraltro già punito da diversi pretori) ma il Locorotondo — stando agli accertamenti fatti — «ci ha provato» dal luglio '78 al gennaio '83» risparmiando oltre tre milioni e mezzo di lire: solo che, grazie a un provvedimento di amnistia, fino all'agosto dell'81 non ha dovuto risponderne ed è stato citato a giudizio per il periodo compreso dal settembre di quell'anno al gennaio '83, per un'insolvenza di circa due milioni di lire non pagati al casello di Melegnano.
In giudizio egli ha tentato di giustificarsi dicendosi disposto a estinguere il «debito» e spiegando che più volte non aveva pagato (anche dieci giorni dopo a mezzo del modulo di conto corrente postale che lui, come ogni altro automobilista, poteva ritirare dal casellante allorché non aveva con sè denaro) per le continue riparazioni del suo autocarro con rimorchio.
Se il pretore di Lodi l'aveva condannato, i giudici dello stesso tribunale furono però di diverso avviso poichè, essi affermarono, agli atti del processo non era stata acquisita alcuna prova della sua insolvibilità al momento di prelevare il biglietto entrando in autostrada.
Di qui, il ricorso in Cassazione del procuratore della repubblica di Lodi.

DAGLI STATI UNITI

Ora importiamo anche rifiuti

NAPOLI — La Cgil regionale ha chiesto il blocco di ogni trattativa in merito all'«affare» del presunto sbarco a Napoli di 500 mila tonnellate di rifiuti all'anno, provenienti dagli Stati Uniti.
La notizia, diffusasi qualche giorno fa negli ambienti portuali e sindacali napoletani, ha già provocato alcune interrogazioni da parte di parlamentari comunisti, i quali hanno chiesto garanzie «sulla sicurezza e sulla legittimità dell'operazione» che coinvolgerebbe società italiane, colombiane, statunitensi e panamensi.
In un documento diffuso dalla Cgil si afferma che «la Campania, pur non avendo ancora risolto i problemi relativi allo smaltimento dei propri rifiuti urbani e industriali, diviene una pattumiera internazionale con buona pace di quanti da più parti sono impegnati sui problemi dell'ecologia e per il risanamento e la difesa ambientale».
A tal proposito la stessa Cgil ha chiesto che della vicenda «si discuta subito nel consiglio regionale allo scopo di vietare qualsiasi arrivo di rifiuti in Campania».
Il materiale, trasportato in contenitori speciali, dovrebbe essere scaricato a Napoli e successivamente trasportato in alcuni centri della regione per essere interrato. Per le discariche sarebbero stati individuati i comuni di Capua, Maddaloni, Scafati e San Giuseppe Vesuviano. I rifiuti, provenienti da tre stati americani — New York, New Jersey e Connecticut — dovrebbero essere «riciclati» per produrre gas.
Secondo gli accordi previsti i rifiuti solidi urbani sarebbero composti di residui di cibo, carta, cellulosa, legno (45%), alluminio (1%), prodotti ramosi (1%), ferro (3%). il materiale non conterrebbe né piombo né plastica.
L'«affare immondizia» sarebbe stato concluso tra una società statunitense del settore, presieduta dall'industriale Tibor, e una «manager» italiana, Antonia Giuliano Sguera di Benevento, il consulente legale della quale, avv. Clelio Bocchino, ha riferito «di non aver avuto più contatti con la sua cliente da oltre un mese».
L'avv. Bocchino, il quale è anche capogruppo regionale del Psi, ha aggiunto di «non essere allo stato in grado di riferire i termini reali della presunta operazione.

TESTI ANTICHI

Odorico, pellegrino

Il viaggio del pordenonese in Cina: edizione del 1513

Servizio di
Luisa Crusvar

Venezia: domani alla Cini si presenta la riproduzione di questa rarità. L'opera, bestseller del Basso Medioevo fu spesso manipolata. Qui, per esempio

Si è appena conclusa la seconda, sussurrata, tappa delle mostre veneziane sull'arte cinese; Bernardo Bertolucci ha dedicato il suo nuovo film a Pu Yi, ultimo imperatore della dinastia Ching, pallida parvenza di un mondo svanito attraverso le trasformazioni e i contrasti del Novecento.
La Cina continua a sedurre, ma in maniera diversa rispetto a qualche anno fa. Ora il discorso diventa più meditato; la riflessione si sostituisce alla moda. Sul filo di persistenti aperture, di rinnovati interessi e di fitte relazioni economiche, emerge la voglia — e la possibilità — di accostarsi alla storia, alla cultura, alla tradizione millenaria dell'immenso Paese che, per secoli, ha evocato le ambigue categorie del lontano e del meraviglioso. Tuttavia resta la sensazione di afferrare qualcosa che seguita a custodire e presentare un margine di esclusiva inafferrabilità.

Trent'anni dopo Marco Polo

Il desiderio di approfondimento guida la più recente pubblicazione su Odorico da Pordenone, il celebre viaggiatore francescano recatosi, trent'anni dopo Marco Polo, in missione nel favoloso e sfuggente Catai dominato dalla dinastia mongola degli Yüan («Odorichus de rebus incognitis. Odorico da Pordenone nella prima edizione a stampa del 1513», a cura di Lucio Monaco e Giulio Cesare Testa, Edizioni Biblioteca dell'Immagine con il patrocinio della Camera di commercio di Pordenone, pagg. 182). Il volume, che sarà presentato domani a Venezia alla Fondazione Cini, riproduce una rarità: la prima edizione a stampa del resoconto dell'itinerario odoriciano (di cui rimane un unico esemplare alla Biblioteca Palatina di Parma), pubblicata nel 1513 dall'umanista Pontico Virunio per i tipi dello stampatore ebreo Ghershom Soncino.
Cinque anni dopo il convegno internazionale intitolato a «Odorico da Pordenone e la Cina», la città natale del frate errabondo nelle contrade asiatiche del XIV secolo offre un altro tassello per indagare l'apporto e la fortuna della «Relatio», il famoso memoriale del suo percorso nell'Estremo Levante. Trascrizione, commerto critico, lavoro di collaborazione si devono a Lucio Monaco, studioso attento all'intricata questione dei testi odoriciani.
Oggi, disseminati qua e là, esistono oltre 130 codici del viaggio di Odorico: alcuni editi, molto da vagliare, una decina da rintracciare. Errori, mistificazioni, leggerezze hanno contribuito a ingarbugliare la situazione. Il dato era emerso nel convegno del 1982: l'ipoteca testuale risulta ancora pesante poiché manca l'auspicata e progettata edizione critica completa.
Il memoriale di Odorico è stato sicuramente un bestseller del Basso Medioevo: la copiosità dei manoscritti lo dimostra. Tale abbondanza addensa il puzzle filologico: testi multiformi, interventi continui dei copisti, modifiche spesso clamorose.

Il rendiconto di un religioso

Quali i motivi per simili, variegate grafie? Il resoconto non possiede l'aura del classico e il tono asciutto, stringato, della narrazione si inserisce a fatica nei topoi fantasmagorici dei libri delle meraviglie. Odorico ha pochi tratti dell'eroe avventuroso che sa schiudere le porte sognanti dell'Eden o riportare le favolose immagini dell'altra metà della terra al nuovo pubblico di laici e mercanti.
Il suo permane il rendiconto di un religioso, di un missionario francescano versato negli specchi dell'edificazione morale, nei paralleli biblici e negli intenti evangelici. Inoltre la «Relatio» si incapsula tra il prestigioso libro di Marco Polo e il bizzarro collage di Jean de Mandeville. Tra tanti prodigi, ricchezze, alterazioni, vertigini e iperboli descrittive, i Viaggi del Beato Odorico rischiano un'apparenza un po' opaca.
Da qui le manipolazioni, talvolta vistose, dei trascrittori, che adattano il materiale di base ai mutamenti di gusto e di mentalità, alle richieste di ambienti e lettori. Un palinsesto continuamente rivisto.
Al meccanismo non sfugge la prima edizione a stampa del XVI secolo. La matrice citata è un manoscritto posseduto da certo Francesco Olivieri di Jesi. Il curatore, Pontico Virunio, è uno stravagante, estroso intellettuale da atti e comportamenti alquanto disinvolti e sperimentati. Nato nel 1450/'60 a Milano, si trasferisce presto a Treviso, dove compie gli studi e inizia la sua oscillante carriera; poi si sposta di corte in corte, da Milano a Ferrara, da Reggio a Forlì, da Pesaro a Bologna, dove muore nel 1520.
Dalla collaborazione con la stamperia pesarese di Ghershom Soncino nasce l'«Odorichus de rebus incognitis», esemplare aggiustamento di precedenti volgarizzamenti al clima e alle valenze dei circoli letterari umanistici. Alla temperie medievale, alla semplicità didattica, alla propensione etnografica di Odorico si sovrappongono le simulazioni e i giochi verbali dell'età signorile, gli opportunismi e le abilità affabulatrici di un uomo del Rinascimento, frequentatore di corti raffinate, di studi alchimistici, di aule giudiziarie.
In ciò risiede l'interesse del volumetto. «Se nella Relatio — osserva Lucio Monaco — la Cina era il luogo della razionalità (in contrasto con l'India...), qui ormai diventa una suggestione fiabesca e irreale... E vi è trasformata anche la stessa fisionomia dell'autore: il frate missionario diventa un amatore di curiosità e di stranezze, capace di relativizzare, piacevole conversatore e abile narratore».

E tutto diventa magico e arcano

Virunio altera l'ordine del racconto, azzera i contenuti religiosi, manomette la dimensione del viaggio e la struttura dei capitoli. La Relatio subisce una metamorfosi laica: sotto il visore di un umanista già sospetto di eresia, le mirabilia inclinano verso il magico, l'arcano, il demoniaco. Centrale diventa il tema del potere: l'esaltazione dell'imperatore della Cina racchiude l'elogio del Principe.
Il discorso salvifico si rompe in un labirinto di diffrazioni. È l'evoluzione finale del testo di Odorico. Il sogno fantastico dell'Estremo Oriente si arrotola nello spazio immobile dei letterati: insegue l'Angelica dell'«Orlando Furioso», improbabile reginetta del Catai che, alle insanie passionali dei cavalieri cristiani, preferisce la solidarietà femminea dell'efebo e va verso il nulla, l'indefinito.

La miniatura è dedicata all'inizio della peregrinazione di Odorico. Il «De rebus incognitis» uscì nel 1513 a cura dell'umanista Pontico Virunio, che spesso alterò l'ordine del racconto.

MUSICA / CONCERTI

Super Santana

È un diavolo immortale (con Buddy Miles)



Santana (a destra) con Buddy Miles: un duetto all'insegna della contaminazione, intrigante e fascinoso, da consegnare tranquillamente a un'ideale enciclopedia del rock. La conferma è venuta dal concerto di Milano.

Servizio di
Carlo Muscatello

MILANO — Una sorta di rito tribale. Una danza a base di sangue, sudore e lacrime (tutto più o meno metaforico...). È una cascata di rock'n'roll. Sanguigno, visionario, struggente. Sospeso fra angosce metropolitane e calore sudamericano. Come ai vecchi tempi, quelli a cavallo fra gli anni Sessanta e i Settanta. Quelli di cui a tratti si sente ancora nostalgia. Almeno, musicalmente.
Carlos Santana, quarant'anni tondi tondi, messicano di nascita e statunitense di adozione, da un ventennio mito chitarristico delle platee giovanili di mezzo mondo, ha aperto così, l'altra sera al Palatrussardi, davanti a circa settemila persone, la grande estate rock 1987 in Italia. Tre ore di musica cominciate stranamente in anticipo sull'orario preannunciato: alle 20.30 Santana e i suoi erano infatti già sul palco.
Show da antologia, solo a tratti un po' discontinuo e dispersivo, con un signor gruppo a rendere incandescente l'atmosfera, ma soprattutto con uno «special guest» di nome Buddy Miles. Il «negrone» che vent'anni fa suonava la batteria a fianco di Jimi Hendrix, oggi, dopo aver conosciuto recentemente anche l'amarezza della prigione per storie di droga, presta infatti la sua imponente mole e la calda voce «bluesy» alla nuova proposta spettacolare di Santana.
Per quest'ultimo si può tranquillamente parlare di una rinascita personale e artistica. Tre anni fa, nella tournée in coppia con Bob Dylan, era apparso stanco, appannato. Ora dà, o almeno vuol dare, l'impressione di essersi ritrovato, dopo le successive conversioni religiose, in equilibrio sempre precario fra mistiche orientali e tensione cristiana.
E nel nuovo album, intitolato «Freedom», parla di Cristo («grazie Gesù, per il mio respiro, per la tua visione e la tua missione...») e ripropone ideali a base di pace, fratellanza e buone vibrazioni.
Dal vivo si avverte però qualcosa di diverso. Già il suo aspetto fisico (lunga chioma riccioluta, proprio come a Woodstock, dopo il candore immacolato di quando si faceva chiamare Devadip...) ce lo ripropone in una dimensione quasi pagana.
Paradossalmente, proprio mentre riprende a parlare di tematiche e ideali cristiani, Santana somiglia fisicamente a un ipotetico diavolo. Un diavolo cresciuto fra chitarre elettriche e magie latinoamericane, fra batterie rock e tentazioni blues. Un diavolo che sa usare perfettamente l'arma sottile della seduzione, che intreccia citazioni hendrixiane e sapienti disgressioni melodiche, robuste tensioni ritmiche e languide frasi malinconiche.
Anche l'altra sera il Santana che abbiamo preferito è stato quello delle atmosfere soffuse, dei colori tenui, delle suggestioni oniriche. Con quella chitarra immortale che sa inventare, oggi come ieri, itinerari musicali e mentali punteggiati dalle sue ormai caratteristiche note lunghe.
Nello show, una specie di lunga suite che alterna successi di ieri («Oye como va», «Europa», «Samba pa ti»...) e brani del nuovo album («Veracruz», «Songs of freedom»...), Buddy Miles ha un ruolo molto importante. Fa in qualche modo da contraltare, fisico e musicale, a Santana.
Uno bianco e l'altro nero, uno filiforme l'altro piuttosto ingombrante, uno nato fra le baracche messicane e l'altro evaso grazie alla musica dai ghetti neri newyorkesi. Un duetto all'insegna della contaminazione, intrigante e fascinoso.
Il momento forse più esaltante del concerto coincide con la rilettura energica e irruenta di «Black magic woman». Per il resto è una vera maratona, con una lunga sequenza di bis, apprezzata dalla parte di pubblico che conosceva Santana già quindici o vent'anni fa, e seguita con attenzione partecipe e curiosità dai giovanissimi.
Per questi quel diabolico folletto sul palco, che a occhi chiusi accarezza e fa urlare le corde della chitarra, è oggi un mito da riscoprire.

ARTE / STUDI

L'architettura, in rivista

È uscito un nuovo volume di «Arte in Friuli. Arte a Trieste»

Recensione di
Rossella Fabiani

Una raccolta di contributi che spaziano dal Romanico fino al Neogreco a Trieste senza trascurare la pittura

È uscito il numero nove di «Arte in Friuli. Arte a Trieste» a cura dell'Istituto di storia dell'arte dell'università di Trieste. Annuario, rivista, bollettino? Forse più semplicemente «volumi singoli che raccolgono i contributi degli studiosi che fanno capo all'Istituto, vecchi, giovani e giovanissimi (laureandi compresi)» , a cadenza quasi annuale. Così precisa Decio Gioseffi, il direttore, che aggiunge: «Ciascun volume risulta dedicato a una massa di studi eterogenea in apparenza, ma relativa per lo più a uno o due gruppi al più di problemi per volta».
Si tratta, infatti, di un utile strumento che consente, a un tempo, di rendere noti i risultati delle ricerche svolte nell'ambito dell'Istituto, dall'arte figurativa alla storia dell'architettura della regione fino a i più ampi e complessi quesiti metodologici, ma anche di fare conoscere il lavoro di giovani studiosi che si affacciano, talora per la prima volta, al mondo della critica.
Dal paleocristiano al contemporaneo: questo il vasto ambito che in ogni volume è coperto con saggi che talvolta travalicano i confini geografici del Friuli-Venezia Giulia nel proporre temi più specificatamente di criterio o di indirizzo di ricerca.
Il numero, datato 1986, si apre con uno scritto programmatico di Decio Gioseffi che «si propone di indagare i punti cruciali di un processo discontinuo che sboccherà nella sistemazione di un nuovo codice classico per opera dei trattatisti della fine del secolo: dal Serlio al Cataneo, al Palladio, al Sorte e allo Scamozzi. Dal Palladio soprattutto».
Una precisazione sulla storia della diffusione degli ordini nell'architettura della Repubblica veneta con le consuete accattivanti considerazioni di metodo che legano assieme la matematica e l'algebra, la scienza della prospettiva e le leggi della composizione musicale in una stretta logica, esposta, per così dire, provocatoriamente.
Cospicui sono i saggi di semiologia architettonica. Si parte da Gabriella Parodi con «Le origini del protiro romanico», un elemento aperto ancora a nuove scoperte che l'autrice cerca di far venire alla luce sottolineando come dai primi impieghi con una funzione elementare di riparo, per chi entra o esce da un edificio, esso assuma il compito di qualificare l'ingresso principale, quello riservato al potere laico, ecclesiastico o divino.
Con un notevole salto temporale si passa all'articolo di Foscarina Staffieri su «Theophilus Hansen e il neogreco a Trieste» che analizza l'influsso dell'architetto danese in ambito triestino e viennese nella seconda metà dell'800. Basti pensare agli edifici di piazza Libertà (palazzo Panfilli del 1878, la stazione ferroviaria del 1875, palazzo Kallister del 1879 e palazzo Economo del 1887) tutti con elementi e ordini di stretta ascendenza greca.
Sempre a proposito di Trieste si segnala «La vicenda edilizia del Tergesteo» di Maria Pia Amoroso: una ricerca condotta con notevole cura sulle origini dei passaggi pubblici coperti e sulla complessa paternità dell'edificio. Con l'aiuto di materiale inedito, l'autrice illustra come si passi dal progetto di Pizzalu a quello di Buttazzoni sino al definitivo di Bruyn, che costituisce un compromesso fra le due precedenti soluzioni: al primo si ispirerà per la pianta e la facciata, al secondo per la realizzazione della galleria, poi mutata nel suo aspetto interno da un intervento di restauro del 1957.
Chiude la rassegna sull'architettura il sunto da una tesi di Giovanna Marsoni su Ruggero Berlam, figlio di Giovanni e padre di Arduino, dinastia di progettisti che, tra la seconda metà del XIX e la prima del XX secolo, ha largamente operato a Trieste. Di Ruggero sono circa 70 disegni di edifici eseguiti anche in collaborazione con Arduino, analizzati attentamente in questo lavoro, che si pone come punto di partenza per ulteriori contributi.
Nel campo dell'arte figurativa legata in vario modo a Trieste si sofferma Franco Firmiani, che ha scoperto nel cimitero di Sant'Anna, «ricchissimo di insigni monumenti funebri per lo più dello scorso secolo», una scultura di Giuseppe Samartino da Forio d'Ischia, risalente al 1776 e raffigurante la Religione.
Lucia D'Agnolo affronta un altro problema poco studiato: l'attività del pittore Alfredo Tominz, figlio di Augusto e nipote di Giuseppe, «personaggio piuttosto interessante sia per gli esiti che raggiunge nella pittura ippica sia per la sua attiva partecipazione alla vita culturale e politica di Trieste tra la fine dell'800 e i primi del '900».
Sempre a proposito di pittura, Lucia Treu traccia «le tappe significative dell'itinerario artistico di Gian Paolo Thanner», un pittore che visse in Friuli tra '400 e '500, estremamente prolifico e presente nelle numerose chiese votive. Di questo frescante modesto e primitivo, ma ingenuo e semplice, è stato delineato, per la prima volta, un quadro il più possibile esauriente delle opere, anche grazie alle recenti scoperte di cicli completi, fatte dalla Soprintendenza durante lavori di restauro.
Da ultimo merita ricordare lo scritto di Paola Pesante sui complessi rapporti tra psicologia e arte, la recensione di Sergio Tavano al testo di architettura paleocristiana di Krautheimer, il commento alle mostre sulla miniatura in Friuli di Francesca Venuto e sulla «Fortuna di Paestum» di Nicoletta Zanni. E ancora, di Maria Walcher, il commosso ricordo di Roberto Salvini, morto nel 1985, già docente di storia dell'arte all'università di Trieste.

ARTE / ASTE

Quanto spunta questo Gauguin

Il suo «Giardino d'inverno, Rue Carcel» non sarà un record. Ma di questi tempi...



Il quadro di Paul Gauguin che va all'asta a New York l'11 maggio. Quotato meno di un miliardo, quale cifra riuscirà a raggiungere?

LONDRA — Niente a che vedere con «I girasoli» di Van Gogh, pagati più di 50 miliardi di lire italiane. «Il giardino d'inverno, Rue Carcel» di Paul Gauguin parte da una base d'asta di «appena» 600 mila dollari, circa 800 milioni di lire. Ma sarà interessante — visto l'accanimento con cui negli ultimi tempi i collezionisti si disputano i pezzi migliori sul mercato — verificare a quale «tetto» si arriverà per quest'olio su tela del grande impressionista francese, datato 1883.
Lo dirà la seduta d'asta che si terrà nella sede newyorkese di «Sotheby» l'11 maggio prossimo, interamente dedicata agli impressionisti e ad altri pregiati «pezzi» di pittura e scultura moderna. Ma anche i giorni successivi saranno «caldi» per gli amatori d'arte con molti quattrini a disposizione: saranno «battuti» splendidi esemplari di arte del passato (un'alta quotazione anche per il cinquecentesco «Ritratto di gentiluomo in nero», di Bartolomeo Passarotti), stampe di illustri maestri, mobili inglesi, tappeti di vari stili ed epoche, ecc.
Bocconi prelibati anche nelle sessioni londinesi di «Sotheby»: il 1.o maggio vanno all'asta pitture e icone russe, e — insieme — una serie di calotipi che costituiscono altrettanti esemplari storici della nascita della fotografia (con pezzi di Fox Talbot, Roger Fenton, John Murray, Julia Margaret Cameron, ecc.); il 13 maggio sarà la volta di maestri della pittura inglese tra '800 e '900.
Per restare più vicini, da segnalare le aste di Firenze, del 18 maggio (in evidenza pittori antichi e del 19.o secolo) e di Milano, del 27 maggio (gioielli e arte decorativa).

ARTE

Intanto Raffaello

WASHINGTON — Lo schizzo di Raffaello raffigurante la Madonna, il Bambin Gesù e San Giovanni Battista, del 1507, è stato acquistato dalla National Gallery of Art di Washington per un milione e centomila dollari, circa un miliardo e mezzo di lire.
Si tratta di uno studio di fattura raffinata che, secondo gli esperti, sarebbe servito da base alla «Bella giardiniera», uno dei dipinti più noti del pittore
Le trattative per l'acquisto sono cominciate sei anni fa e hanno avuto esito positivo, ha detto il direttore del museo, Carter Brown, grazie all'aiuto finanziario che alla Nationale Gallery ha dato Armand Hammer. È stato il ricco collezionista americano in persona e negoziare con gli eredi del conte di Leicester.
Hammer, che ha 88 anni, ha intenzione di donare al museo di Washington parte delle opere d'arte di cui è proprietario. Secondo indiscrezioni, avrebbe anzi già firmato un lascito di 45 tele, tra cui figurano dipinti di Rembrandt, Leonardo, Michelangelo, Durer, Van Gogh e Raffaello.

ARTE

Rembrandt per caso

NEW YORK — Quel che si dice un acquisto azzeccato: comprare per soli 25 dollari una vecchia incisione e, dopo dodici anni, scoprire che si tratta di un'autentica acquaforte di Rembrandt che vale più di 20 milioni di lire
L'inconsapevole investimento è stato realizzato nel 1975 in Olanda da Dale Sayre, di Enid, nell'Oklahoma. Il fortunato americano stava facendo un tour europeo col «Christian Singing Group» quando, passando davanti a un negozietto di periferia, rimase affascinato da una vecchia e mal ridotta incisione.
Nonostante l'opera avesse la cornice e il vetro lesionati, l'acquisto fu presto deciso e, dopo le necessarie riparazioni, venne regalato, come dono di Natale, alla signora Sayre. I primi sospetti sull'autentico valore del quadro arrivarono dopo i numerosi complimenti del corniciaio che lo aveva risistemato.
Dopo la straordinaria scoperta, i coniugi Sayre hanno deciso di verificare anche il valore economico dell'opera, spedendolo alla «Sotheby». Ed ecco la valutazione della celebre casa d'aste: il dipinto vale almeno 16 mila dollari.

MUSICA / DISCHI

Barbra «vive»!

Un lp «senza rete» rilancia la Streisand

ROMA — Due anni fa a Roma per presentare il film «Yentl» (di cui era interprete, regista e produttrice), Barbra Streisand disse che difficilmente nel suo sofisticato e levigatissimo repertorio discografico sarebbe entrato un album dal vivo perché «i dischi — spiega — devono essere incisi in studio dove si può raggiungere quella perfezione tecnica a cui io tengo molto». Poi aggiunse anche che è molto timida: «Dal vivo non rendo al massimo, infatti difficilmente mi lascio convincere a far concerti».

A smentire questa sua netta presa di posizione arriva ora il disco «One voice», inciso lo scorso settembre nel ranch di Malibu dell'attrice/cantante, nel corso di un concerto tenuto per un gruppo di cinquecento «vip» allo scopo di raccogliere fondi per la «Barbra Streisand Foundation», un'organizzazione benefica che si dedica alla lotta al nucleare, a campagne per l'ambiente e i diritti civili.

In quell'occasione — che da tutti i giornali americani fu definita unica, in quanto vedeva la Streisand di nuovo sul palcoscenico dopo anni (anche se in un concerto per pochi fortunati) — gli ospiti pagarono tutti un gettone di presenza di 2500 dollari e, a fine serata, la raccolta di denaro per la fondazione si dice superasse di gran lunga il miliardo e mezzo di lire.

Quella serata, che all'inizio sembrava dovesse restare un momento irripetibile, è stata messa — dopo molti tentennamenti da parte di Barbra Streisand — su un disco che racchiude 45 minuti di musica tutta da ascoltare. I proventi anche in questo caso saranno tutti devoluti alla fondazione.

«One voice» esce in contemporanea in tutto il mondo in questi giorni, in concomitanza con il quarantacinquesimo compleanno della cantante, e racchiude una collezione delle migliori e più famose canzoni del repertorio della Streisand.

Si passa da vecchi «hit» del passato come «Evergreen» e «The way we were» o «Over the rainbow», a canzoni più recenti, come «New world coming», «Papa can you hear me» dal film «Yetl» e due brani del suo repertorio più «rocheggiante», quei «Guilty» e «What kind of fol» cantate (come nella versione originale) in duetto con Barry Gibb, presente anche lui alla serata.

Infine, l'album raccoglie una vera e propria «chicca», la canzone «Happy days are here again» che nel 1932 diventò l'inno all'ottimismo e la colonna sonora della campagna elettorale del presidente Roosevelt.

Questo album dal vivo, al contrario di quanto potesse pensare la stessa Streisand, è di grande qualità tecnica e offre momenti di pathos ed emozione impensabili in un disco prodotto in studio.

Tra le curiosità di «One voice» vi è il fatto che la copertina interna, invece di riportare le parole delle canzoni, contiene il testo dei brevi monologhi che la cantante ha pronunciato tra una canzone e l'altra. Così si parla di Chernobyl, si invitano gli ospiti a fare donazioni più consistenti o si citano personaggi che hanno fatto molto per la pace.

Il disco, di cui è già stato prenotato circa un milione di copie nei negozi statunitensi, segna un'esperienza irripetibile nella carriera ventennale della Streisand, che allinea successi come «Funny girl» (due anni di repliche a Broadway, poi un film che le portò l'Oscar nel 1968), «Hello Dolly» dell'anno seguente, «Com'eravamo» del 1973, «È nata una stella» del '76, «Ma che sei tutta matta?» del '79.

Il suo primo importante lp uscì nel 1963 («The Barbra Streisand Album»), l'anno stesso in cui l'attrice sposava Elliott Gould.

Gli altri dischi famosi della Streisand sono stati «People», «Je m'appelle Barbra», «Barbra Joan Streisand», «Live Concert at the Forum», «Greatest hits», «Guilty».

Oltre all'Oscar per «Funny girl» ha ricevuto la statuetta anche per «Evergreeen», miglior canzone del '77.

Lo scorso anno, dopo un periodo di crisi, la Streisand è tornata al successo con «The Broadway album», di cui ha venduto ben tre milioni di copie. L'album dal vivo probabilmente è destinato a bissare questo traguardo.

(Claudia Claudi)



Un'immagine di Barbra Streisand. Con questo suo primo disco «live» tenta di bissare il successo di «The Broadway album»: tre milioni di copie.

MUSICA / BOWIE

In allerta per il Duca

La rockstar in Italia dal 9 giugno

FIRENZE — Il tour italiano di David Bowie s'inizierà in Toscana. Martedì 9 giugno il Duca bianco terrà il suo primo concerto allo stadio comunale di Firenze. Seguiranno altre due tappe: il 10 allo stadio Meazza di Milano e il 15 allo stadio Flaminio di Roma.

Le date dei concerti italiani le ha confermate l'organizzatore David Zard nel corso di una conferenza stampa. «I biglietti costeranno trentamila lire — ha detto Zard — più tremila lire quale diritto di prevendita. In tutto ne saranno distribuiti 169 mila: sessantamila per Firenze, 64 mila per Milano e 45 mila per Roma. La prevendita inizierà il 30 aprile in più di cento punti vendita in tutta Italia».

L'organizzazione ha voluto facilitare le cose per chi abita in città e paesi dell'Italia dove non viene effettuata la prevendita. «Sarà possibile prenotare — ha spiegato Zard — con un apposito tagliando che verrà inserito nel mensile "Tutto". Si potrà versare l'importo del biglietto attraverso un normale conto corrente postale, oppure agli sportelli di tutte le filiali e agenzie della Banca nazionale del lavoro».

Inutile aggiungere che c'è grandissima attesa per tournée di David Bowie. Il termometro della popolarità del musicista lo si è avuto quando è venuto per annunciare i suoi concerti in Italia. Poche settimane fa il Duca bianco ha fatto uscire anche in Italia un suo nuovo long playing. «Day in dau out», le canzone civetta di questo album, sta risalendo rapidissimamente le posizioni della hit parade. Da parecchi anni Bowie si è lanciato anche nel mondo del cinema. Dopo una serie di pellicole poco fortunate ha centrato il bersaglio con «Labyrinth».

CINEMA

Delitto del disonore

Francesco Rosi: «Cronaca di una morte annunciata»

Servizio di
Vittorio Spiga

Il regista parla del film tratto dal romanzo di Marquez: «Dietro la storia un quadro sociale. Non posso più parlare di mafia e politica. Mi ripeterei»

ROMA — Dopo aver indagato, con opere memorabili iscritte nella storia del cinema, sui nostri mali pubblici e privati (la mafia, la corruzione, le deviazioni politiche: «Salvatore Giuliano», «Le mani sulla città», «Cadaveri eccellenti») e dopo aver denunciato — fra rabbia, razionalità e utopia — gli errori e gli orrori del potere nella realtà italiana contemporanea («Il caso Mattei», «Lucky Luciano», «Tre fratelli»), Francesco Rosi ha incontrato gli appassionati, arroganti, impetuosi, innocenti personaggi di un grande scrittore, Gabriel Garcia Marquez: quelli che nel piccolo ma intenso capolavoro del premio Nobel, «Cronaca di una morte annunciata», danno vita a una storia d'amore, d'onore e di morte che coinvolge un'intera comunità, avvolta dall'abbraccio umido del Caribe e della foresta.

La vicenda raccontata nella «Cronaca» di Marquez è rimasta sostanzialmente immutata nel film di Rosi (la sceneggiatura, oltre che del regista, è stata scritta da un grande dello script internazionale, Tonino Guerra) è incentrata sull'assassinio del giovane e ricco Santiago Nasar compiuto dai due gemelli Pedro e Pablo Vicario per vendicare l'offesa subita dalla sorella Angela: la quale è stata rimandata alla casa paterna la notte stessa delle nozze dal consorte straniero Bayardo San Roman che l'ha scoperta non vergine.

Come si vede, Francesco Rosi, anche lontano dal suo Meridione, trova problemi già altre volte affrontati con severo impegno ideologico ed estetico: e li narra usando la sua propensione all'inchiesta utilizzata in maniera drammaturgica; il giornalismo di denuncia legato alle esigenze della fiction.

Nel film, infatti, il narratore (che nel libro è lo stesso Marquez) sarà Cristo Bedoia, l'amico più caro di Santiago Nasar, il quale torna sui luoghi del delitto vent'anni dopo ossessionato dall'idea di non essere riuscito a evitare un assassinio così atroce.

— Una storia, un comportamento, una mentalità che lei, Rosi, ben conosce.

«Il rito sacrificale ha radici profonde nella gente di quei luoghi, ma non solo là. Certo, anche nel Meridione italiano. Il delitto d'onore, valore comune anche alle culture mediterranee, si sposa qui, in Marquez e nel mio film, con l'abitudine alla violenza ereditata dalla dominazione spagnola».

— Ma a lei la storia dell'accadimento non interessa come fine a se stessa?

«No. La storia di questa tragedia assurda mi dà la possibilità, come in altre mie opere, di analizzare i protagonisti in relazione al contesto storico in cui sono immersi; di allargare i confini del racconto; di ritrovare la dimensione che mi è congeniale, quella dell'inchiesta: in cui si mescola il tempo del presente con quello della memoria.

— Il delitto d'onore, però, è stato spesso nei suoi film un punto di partenza per affrontare i temi sociali a lei cari; i mali italiani.

«Non questa volta, almeno non in modo specifico. Fra l'altro, fra le tante cose che affronto in "Cronaca", c'è la mescolanza culturale che si riscontra in questa zona della Colombia, in particolare della costa del Caribe: derivata dalla presenza cosmopolita di molte razze e di molte culture come quella degli indios e dei dominatori spagnoli, ma anche quella degli italiani e degli arabi, dei negri e dei mulatti».

— Non sarà un modo, mi scusi se pongo una tale domanda proprio a lei, per non fare più film a sfondo sociale e impegnati?

«Tutta la mia carriera è stata all'insegna della coerenza, contenutistica ed estetica. Ma, vede, il cosiddetto impegno oggi è diventato un genere. E la camorra napoletana un filone cinematografico. Io preferirei che film sui gravi problemi italiani se ne facessero di meno, ma che affrontassero quei temi così come il nostro cinema ha fatto nel passato.

«Lei mi parla di denuncia sociale: io le rispondo che se ne è fatta troppa. Non solo io, ma anche altri colleghi, con opere eccellenti, abbiamo detto tutto su certi problemi con un'ottica politica e sociale ben precisa: non ci si può ripetere. E poi la realtà italiana è diversa da quella degli anni Settanta, è cambiata e cambia più rapidamente».

— Ma i suoi film, visti spesso anche alla tv, mostrano un grande vigore e una forza polemica ancora oggi, quasi che l'Italia, sotto certi aspetti, non fosse poi così tanto mutata.

«Sì, è vero. Anch'io, sul video, ho trovato le mie opere vive e palpitanti. Vanno in giro per il mondo, nelle università, in rassegne, in tutte le tv, con grande successo. Un motivo ci deve pur essere. Il fatto è che droga, centri occulti, connessioni fra malavita e politica, potere economico, sono ancora attuali: ho trattato tutto, anticipando problemi che poi sono esplosi e ricevendo l'accusa di esagerare la realtà italiana a fini spettacolari.

— Ma l'impegno...?

«Non mi sento così estraneo alla mia società, al mondo, da non affrontare film senza impegno. Ma considero impegnato anche "Carmen". Secondo lei, potrei affrontare ancora l'argomento mafia/politica come ho fatto in "Salvatore Giuliano" e nello stesso modo efficace? Per me sarebbe difficile, e non ho voglia di ripetermi».

— «Cronaca» non è però solo spettacolo, anche se ci sono attori come Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Irene Papas.

«Se Marquez ha sentito la necessità di scrivere un libro su un delitto d'onore, e io ho sentito il desiderio di fare un film da quel romanzo, non era solo per raccontare lui, e descrivere per immagini io, la storia di una ragazza andata in sposa non più vergine: ma invece perché questo argomento del delitto d'onore assume connotati che servono per esplorare e approfondire ragioni culturali, storiche e sociali.

«Ancora oggi per la Colombia tale comportamento è riconosciuto legittimo. Dunque, un ragazzo di 21 anni può essere sacrificato dai suoi migliori amici; sacrificato a un rituale che corrisponde a un vuoto concetto della realtà come quello dell'onore legato all'illibatezza di una donna.

— Nei suoi film, anche quelli che possiedono una gran carica ideologica e una spinta alla ricerca della verità, c'è sempre un fondo di pessimismo: tale sentimento si è acuito in lei in quest'ultimo film?

«Ho cercato di interpretare lo spirito del romanzo, rispettandolo, pur conscio che un film è opera autonoma. "Cronaca" è opera di sentimenti, sui sentimenti. E fra i sentimenti c'è l'amore, nel quale credo sempre. Ma, con l'età, l'ingenuità viene meno. Mi sono accorto che ci sono sentimenti anche cattivi: come l'invidia. E l'invidia porta alla violenza».



Nel film di Francesco Rosi (nella foto), ci sono grandi attori: da Ornella Muti a Rupert Everett, da Gian Maria Volontè a Irene Papas. La sceneggiatura è di Tonino Guerra.

LIUTERIA / ANNIVERSARIO

Stradivari? Non ha più segreti

Ma in tutto il mondo esistono ormai meno di ottanta violini davvero autentici

Bologna Festival e Cremona: celebrazioni d'anniversario. Ma né studi né spettacoli spiegheranno «quel» suono

ROMA — Non ha segreti, a 250 anni dalla morte, il mitico creatore di violini Antonio Stradivari, che la sua città, Cremona, sta celebrando con una serie di manifestazioni che dovrebbero durare tutto l'anno.

Non ha segreti, al contrario di quel che volevano romantiche leggende su vernici o altri particolari, perché una simile visione viene oggi ritenuta riduttiva, da fortunato artigiano di empirica esperienza.

«Egli fu Stradivari, perché nelle sue creazioni concorsero e si riassunsero felicemente genialità, conoscenze matematiche e naturali più un profondo spirito di riflessione e di ricerca, in un'unione di esperienza e tradizione attraverso eccezionale abilità tecnica e sensibilità d'artista», come ha scritto un famoso liutaio e restauratore italiano che lavorò a New York, Simone Sacconi.

Ogni suo strumento è un'opera d'arte unica e inimitabile, tanto delicata che molti Stradivari, per trascuratezza dei proprietari o per importanti interventi di conservazione, hanno perso le loro qualità originali.

Certo quelli che saranno presentati alla grande mostra organizzata nel palazzo comunale di Cremona per il 26 agosto saranno tutti assolutamente autentici e in ottimo stato di conservazione.

Ma l'anno stradivariano è già iniziato a Bologna Festival, con una serie di concerti e, da domani, continuerà con una mostra sulla «Liuteria classica: un metodo (Stradivari e la Scuola cremonese)».

Tra i musicisti che hanno suonato e suoneranno a Bologna, molti saranno poi a Cremona con veri Stradivari in mano: da Uto Ughi, Anne Sophie Mutter e Salvatore Accardo, che lavora anche alla colonna sonora per un film su Antonio Stradivari e la sua numerosa famiglia (morì a più di novant'anni, con undici figli e due mogli), del quale sarà interprete Anthony Quinn e regista Vittorio Salerno. L'idea ha trovato l'appoggio del produttore Achille Manzotti, che punta su un prodotto di livello internazionale.

Ci saranno così quest'anno pubblicazioni, cataloghi e convegni per fare il punto sull'arte di Stradivari e della liuteria, per la quale a Cremona è rinata recentemente una scuola, cui il Comune intende affiancare un centro di restauro e di studi.

Già la mostra principale, allestita da Gae Aulenti, ha posto problemi che hanno richiesto esami attenti e soluzioni particolari. Basti pensare che uno strumento di Stradivari pone questioni di trasporto non diverse da una tavola di Leonardo.

In tutto il mondo sembra non ne siano rimasti — ancora degni di questo nome — nemmeno ottanta, compreso il quartetto completamente intarsiato che il grande artigiano non volle mai cedere a nessuno. Chiese, così si dice, che fosse suonato per i suoi funerali.

Ora questi quattro gioielli sono di proprietà della famiglia reale spagnola, cui vennero venduti dall'ultimo dei figli di Antonio.

Le celebrazioni si chiuderanno il 18 dicembre con una cerimonia/concerto al Teatro Ponchielli. Si tratta del giorno della morte di Stradivari, che ogni anno il Comune vorrebbe celebrare, stando alle intenzioni del sindaco Renzo Zaffanella.

Qualche segreto comunque Stradivari lo aveva, ma privo di mistero, come quello dei legni, a cominciare dall'abete rosso della Val di Fiemme o l'acero dei Balcani, scoperto fra il materiale importato dall'Arsenale di Venezia.

A fare il resto erano comunque la sua geniale voglia di sperimentare, che rende ogni suo strumento un pezzo unico, diverso dagli altri, e l'abilità delle sue mani, che nel film, nei momenti di lavoro impegnativo, saranno quelle del liutaio Francesco Bissolotti, controfigura (nelle inquadrature particolari e ravvicinate) di Anthony Quinn.

Ma nessuno spettacolo, nessuno studio e mostra, nessun esame endoscopico come quello cui è stato sottoposto recentemente in diretta Tv, tra molte polemiche, il violino di Niccolò Paganini (un Guarnieri del Gesù), riuscirà a far capire chi fu Antonio Stradivari, quanto il suono anche di uno solo dei suoi strumenti: quel suono magico e unico.

(Paolo Petroni)

BACH

In chiesa per lavoro

LIPSIA — Compie tre quarti di millennio la chiesa di San Tomaso a Lipsia, dove Johann Sebastian Bach lavorò fino alla morte e dove è sepolto. Centinaia di migliaia di persone entrano ogni anno nella chiesa, esclusivamente in omaggio alla memoria del grandissimo musicista.

Tutte le sue opere, tranne i Concerti brandeburghesi, sono state suonate con un organo settecentesco che ancora esiste.

MOZART

Autografo da record?

LONDRA — Un manoscritto autografo di Wolfgang Amadeus Mozart, contenente nove sinfonie (dalla 22.a alla 30.a), sarà venduto da Sotheby il 22 maggio in un'asta destinata quasi certamente a stabilire un nuovo primato.

Il prezzo previsto è superiore ai due miliardi di lire. Il primato per un manoscritto musicale era stato stabilito nel 1982 dalla «Sagra della primavera» di Strawinsky.

LIUTERIA

«Colosso» in vendita

LONDRA — Si chiama «Colosso», e ha un suono definito «potente», il violino che Antonio Stradivari costruì nel 1716 e che verrà venduto all'asta, a Londra, da Christie, mercoledì 29 aprile.

È un violino famoso, oltre che per il suo suono, anche per la sua storia. È appartenuto a Giovan Battista Viotti, fondatore fella moderna scuola francese di violino, a Pierre Baillot, suo allievo, violinista e compositore, che suonò nell'orchestra privata di Napoleone, e, più di recente, al compositore americano Simon Albert Carfagno.

Si tratta di un eccellente esemplare del «periodo d'oro» di Stradivari. Nello stesso anno in cui produsse «Colosso», il 1716, il liutaio cremonese costruì, infatti, anche altri due violini di prestigio, il «Messie» e il «Cessole». La casa d'aste londinese ritiene che il «Colosso» possa essere venduto per un prezzo di circa mezzo miliardo di lire (250 mila sterline).

Nel corso della stessa asta verranno venduti altri due violini italiani, uno di Sanctus Serafin (valutato 60/80 milioni di lire) e un altro di Domenico Montagnana, valutato circa 40 milioni.

TEATRO

In ginocchio da O'Toole

L'ex Lawrence d'Arabia ipnotizza Broadway recitando Shaw

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Lawrence d'Arabia all'assalto di Broadway. Dopo decenni passati sui palcoscenici inglesi nei panni dei più grandi personaggi, figli tanto di Shakespeare come di Beckett, sull'orlo dei sessant'anni Peter O'Toole è arrivato sulla 42.a Strada. Esaurito assicurato per molte settimane. Da Londra ha portato «Pygmalion» il fortunato lavoro di George Bernard Shaw, scritto nel 1912 con l'impronta della commedia brillante tutta giocata sul raffinato ingranaggio della parola.

Un affermato glottologo che vuole insegnare all'umile fioraia dei bassifondi dizione e maniere da principessa, quasi a dimostrare che spesso nella vita molto dello «status» è artificio semplice, sembra un gioco che diverte da morire gli americani. Si è trattato di un vero debutto. Il professor Higgins (Peter O'Toole) ed Eliza Doolittle (Amanda Plummer) si lanciano subito in questa «lotta pedagogica» e lo spettacolo accentua immediatamente la sua facciata comica.

La giovane fioraia che accetta di farsi educare ma che subito contratta il prezzo delle lezioni, tutta elettrizzata dalla carica che al personaggio sa dare Amanda Plummer, si impone all'attenzione come il «buon selvaggio».

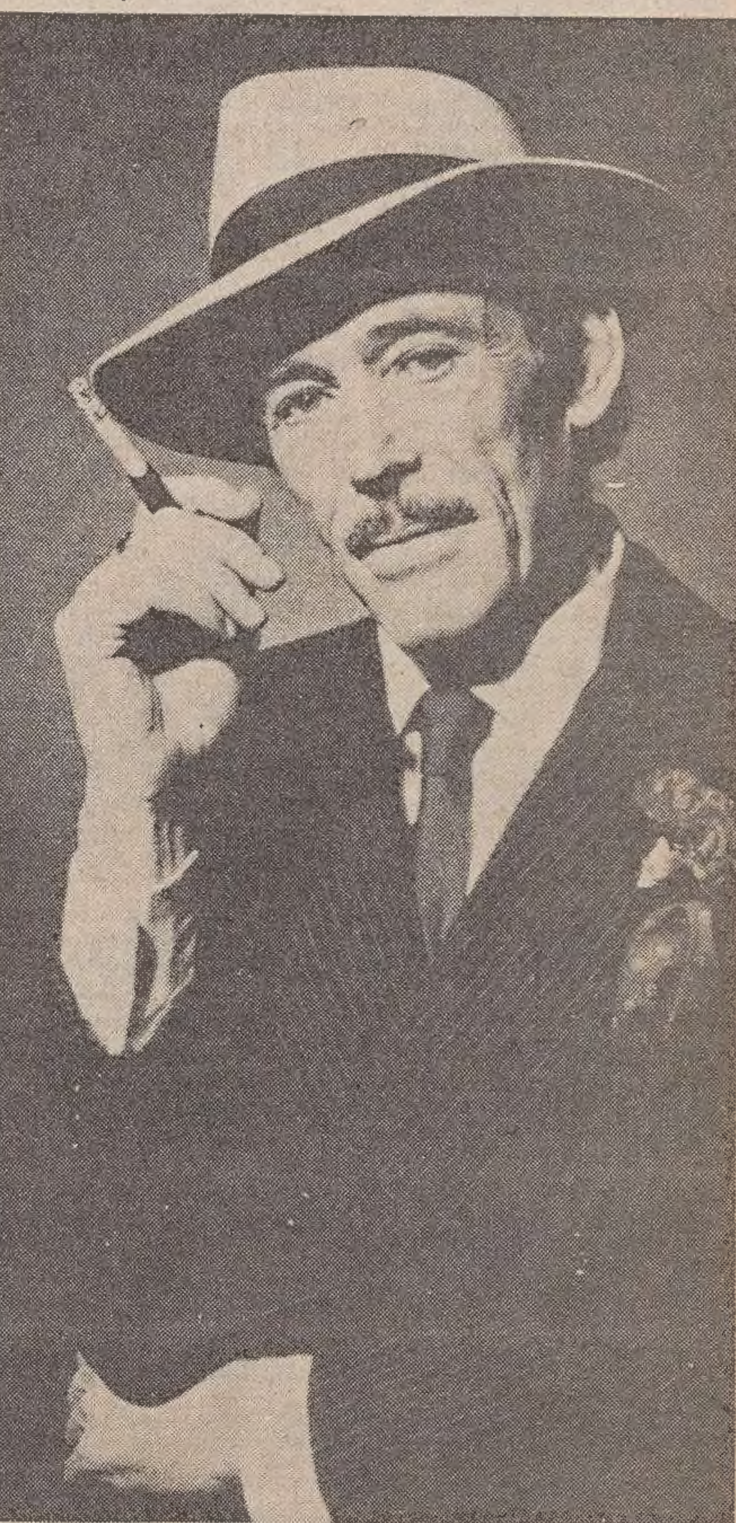
La piccola Eliza del resto, che passa la sua vita di fioraia davanti al Covent Garden, di ricchi e belle dame conosce ormai ogni mossa. Le buone maniere e il portamento non sono però come il tennis: l'imitazione deve essere questa volta totale, altrimenti è solo una vernice mal spalmata.

Il regista Val May che ha diretto lo spettacolo di Broadway ha dovuto tener conto di più cose. Pur basato su un lungo dialogo o se si preferisce su un duello da camera, «Pygmalion» è una commedia piena di allusioni molto forti al ruolo dell'aristocrazia.

Ma Eliza, la lezione l'impara e il suo successo al ballo, dopo sei mesi «di cura» sarà enorme. Peter O'Toole è un insegnante pieno di humour e ricostruisce con un sofisticato puzzle la struttura ruvida del linguaggio della fioraia riuscendo a sagomare anche i suoi esplosivi gesti dentro uno «stampo dolce». Tutto quello che accade in questa Inghilterra al chiuso lo si sente attraverso gli echi della colonna sonora.

La corsa dal primo al terzo atto è semplicemente un grande lavoro d'attore. Con la luce sempre fissa, i movimenti ridotti al minimo, il grande peso espressivo viene quasi completamente lasciato ai volti e al divertente fraseggio di Shaw che vuol giocare sui tempi costringendo i protagonisti a ricrearsi tra un capoverso e l'altro un'elesticità facciale degna del miglior Grotowski.

Una pioggia di applausi. Al Plymouth, il pubblico non solo ha gradito ma è rimasto fino alla fine. E questo è ancora più raro soprattutto a Broadway, dove l'impazienza e i discorsi troppo lunghi negli ultimi due anni hanno decretato la morte di decine di musical con miliardi di danni per le produzioni. Ma la lunga figura di Lawrence d'Arabia con quello sguardo, tra l'allucinato e il tagliente, ha tenuto tutti quanti inchiodati alla poltrona.



Nato come attore a teatro Peter O'Toole vi è tornato alla grande, dopo una lunghissima serie di film di successo. A Broadway ripropone un classico: «Pygmalion».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

informa che sono prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI E PROVE PER L'ASSUNZIONE DI UN LAVORATORE CON FUNZIONI DI PROGRAMMATORE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DELLA SEZIONE OPERATIVA PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI

aperto a laureati in MATEMATICA o in FISICA o in SCIENZE DELL'INFORMAZIONE o in INGEGNERIA.

La posizione prevede l'inquadramento nel gruppo II del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e delle Aziende Municipalizzate degli Acquedotti.

La nuova scadenza è fissata alle ORE 13.00 DEL 20 MAGGIO 1987.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti — presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, Trieste - Via Bellini n. 1/B, II piano, stanza n. 48 (telefono 68744, interno 92), dalle ore 7.40 alle ore 13.00 di ogni giorno feriale.

Trieste, 26 aprile 1987

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. Ing. Gaetano Romano)



Industria in forte espansione, produttrice di specialità chimiche in settori diversificati quali, lubrificazione, trattamento acqua, detergenza protettivi, idrorepellenti disincrostanti e ausiliari di lavorazione.
Nel completamento del territorio nazionale ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

TRIESTE-GORIZIA e zone libere del Veneto

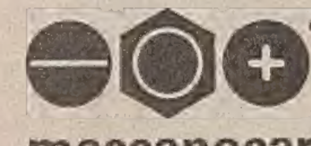
SI RICHIEDE:
determinazione, volontà, concretezza. Diploma tecnico commerciale o media superiore.
Età compresa tra i 28 e 45 anni.
Auto propria.

SI OFFRE:
Ambiente giovane e dinamico a tutti i livelli. Affiancamento «sul campo» con nostro personale qualificato, al fine di assimilare la nostra politica di vendita e applicazione dei prodotti.
Azienda che ricerca e crea nuovi prodotti dettati da ricerche di mercato.
INQUADRAMENTO ENASARCO. ASSICURAZIONE DI LEGGE. CONCRETE POSSIBILITÀ DI CARRIERA.

La nostra Azienda crede nel potenziale umano per il quale investe.

Inviare curriculum a:

MIVER S.r.l. Via Italia 50 MONZA
o telefonare al n. 039/326270 chiedendo del Signor Vito CATANIA lunedì 27 o martedì 28 ore ufficio.



meccanocar

operante su tutto il territorio nazionale nel campo autoriparatori, concessionari auto, carrozzerie, elettrauto, cantieri navali, industrie, artigianato

CERCA AGENTI

per Belluno - Pordenone - Udine - Gorizia e province

per la vendita dei suoi prodotti: bulloneria, utensileria, minuteria metallica e plastica, parti elettriche, prodotti chimici, grassi, additivi, lubrificanti, grassi protettivi speciali, ecc. fortemente affermati presso la Sua Clientela.

SI RICHIEDE: età compresa fra i 22-38 anni. Automuniti, residenti in zona, regolarmente iscritti al ruolo Agenti in base alla legge 204 del maggio 1985. Nella selezione verranno privilegiate le candidature dei nominativi già introdotti nel settore.

SI OFFRE: formazione tecnica e pratica a spese della Società, assistenza in zona con personale specializzato; **provvigioni superiori alla media - premi mensili e annuali interessanti - rimborso spese forfettario**; sarà offerto anticipo mensile fisso provvigionale, da concordare, commisurato alle capacità professionali.

Inquadramento Enasarco. Eventuali problemi personali verranno trattati con la massima riservatezza, in sede di colloquio.

Scrivere per ESPRESSO con recapito telefonico ai nostri uffici di:

GENOVA 16129 - VIA G.B. MAGNAGHI 1/25

Società di trading
cerca CONTABILE

di provata esperienza pluriennale in campo import-export, finanziario, fiscale, valutario, societario, gestionale. Posto di lavoro: Trieste. Retribuzione: Sicuramente rispondente alle aspettative e alle capacità.

Rispondere con curriculum presso CASSETTA n. 29/M PUBLIED 34100 TRIESTE

ItaltelTelematica

La Italtel Telematica, nell'ambito del Raggruppamento Italtel, è azienda leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi e terminali per le telecomunicazioni private e l'office automation.

Per il potenziamento delle strutture commerciali cerca:

Agenti

per le Provincie di: **Trieste** **Rif. 3**

Desidera entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita di centralini ed apparecchiature telefoniche, residenti in zona e capaci di gestire rapporti di vendita anche con clienti direzionali.

Si offrono condizioni generali di inserimento di sicuro interesse, un continuo supporto commerciale e la opportunità di operare in un ambiente professionale avanzato ed incentivante.

Inviare curriculum dettagliato, indicando il recapito telefonico e il riferimento di specifico interesse a:
Italtel Telematica - Rampa Cavalcavia, 31 - 30170 Mestre (Venezia).

GRUPPO IRI-STET

Operiamo con ampie relazioni internazionali nel settore farmaceutico. Assumiamo

ASSISTENTI MARKETING

da inserire gradualmente nel Management.
In Azienda si attribuisce molto valore a giovani con entusiasmo, grande capacità di lavoro, iniziativa e senso pratico, che hanno fiducia in se stessi e sanno ispirarla negli altri.
Siamo fortemente interessati a candidati con una storia personale di successo nel lavoro o nello sport e con un eccellente curriculum di studi universitari di tipo scientifico, possibilmente completato da studi economici post-universitari.
Richiesta conoscenza inglese. Sede di lavoro Trieste. Si invita a spedire dettagliato curriculum vitae a:

Laboratori Don Baxter s.p.a. - Direzione Personale - Via Flavia 122 - 34147 Trieste

INDUSTRIA METALMECCANICA operante in provincia di GORIZIA

ricerca

NEO-LAUREATI in INGEGNERIA MECCANICA ed ECONOMIA E COMMERCIO da inserire con apposito contratto di formazione lavoro per potenziamento propri organici.

Scrivere a PUBLIED, cassetta n. 44/M - 34100 TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



Società Pubblicità Editoriale



MAGERBA s.a.s. **PRODOTTI DIETETICI E FITOCOSMESI**

CERCA AGENTI PLURIMANDATARI
CON O SENZA DEPOSITO
GIÀ INTRODOTTI IN FARMACIA.
Scrivere o telefonare ore ufficio.

Via S. Gillio 21 - 10040 CASELETTE (TO) - ☎ **011/9689376**

IPSOA
IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

R·I·C·E·R·C·A

PER POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

COLLABORATORI ALLA RETE DI VENDITA

I candidati opereranno full-time o part-time affiancati agli agenti Ipsoa di zona, su tutto il territorio nazionale, per la presentazione di prodotti di informazione finanziaria.
Costituiscono requisiti preferenziali una buona cultura di base, nonché una spiccata attitudine alle relazioni interpersonali.

INVIARE IL CURRICULUM PERSONALE A:
IPSOA - CASELLA POSTALE 12055 - 20122 MILANO

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI FACENTE PARTE DI UN GRUPPO MULTINAZIONALE ricerca

ESPERTO RAMO VITA

Rif. A-6182 — che, munito di un titolo di studio a livello laurea, abbia maturato una esperienza pluriennale nelle tematiche finanziarie e attuariali.
Il candidato sarà inserito in un team di specialisti destinati a un progetto particolarmente innovativo e stimolante.

ATTUARIO

Rif. A-6183 — che, munito di laurea in scienze statistiche e attuariali, abbia maturato una esperienza almeno biennale nel campo assicurativo.

ASSUNTORE RAMO VITA

Rif. A-6184 — che, munito almeno di diploma di scuola media superiore o titolo equivalente, abbia maturato una esperienza, minimo biennale, nell'assunzione di polizze vita individuali e/o collettive.

I candidati alle posizioni con riferimento A-6183 e A-6184 saranno inseriti in un ambiente in forte espansione. Per tutte le posizioni è prevista una retribuzione incentivante e di sicuro interesse.

La sede di lavoro è a **MILANO.**

L'Azienda partecipa alle selezioni fin dalle prime fasi. Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse a:**

Sintex

SINTEX CONSULENZA AZIENDALE E INFORMATICA S.R.L.
20146 MILANO - Via Frua 22 - tel. 02/4691417

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 — GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 — UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 — MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 — LODI: corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste: 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su

IL PICCOLO

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

COLLABORATRICE giovane volenterosa con esperienza e serietà offresi 5-6 ore giornaliere. Tel. 817281. 55344/1

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

CERCASI prestaservizi per Opicina solo se referenziata. Telefonare 212464. 55302/2

CERCO collaboratrice domestica capace anche stiro 2 mattine alla settimana oriario 7.30-13.30 zona Commerciale alta indispensabili referenze. Tel. lunedì al 305338 oppure 305732. T.A. 147/2

SIGNORA anziana cerca collaboratrice domestica referenziata fissa lungo orario. Telefonare 568660 ore 14-16. 55385/2

3 *Impiego e lavoro Richieste*

AIUTO cuoco con esperienza cerca lavoro zona Trieste-Lignano. Telefonare ore pasti 040/944880. 55425/3

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese stenodattilo telex lunga pratica ufficio offresi per subito anche a fattura. Tel. 729296. 55420/3

GIARDINIERE per lavoro a ore oppure saltuariamente offresi. Telefono 212824. 55433/3

IMPIEGATO tuttofare provata esperienza interno/esterno automunito offresi a casa di spedizioni e/o ag. marittima anche part time massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 3/N Publied 34100 Trieste o telefonare 411135. 55431/3

OFFRESI banconiere o cameriere bar anche stagionale. Telefonare 392035. 55378/3

RAGIONIERA esperienza quindicennale contabilità generale Iva fatturazione pratica computer offresi anche part-time zone Monfalcone dintorni. Telefonare ore serali 0481/480759. 188/3

23ENNE commesso alimentari banconiere militesente offresi. Tel. al 947149. 55353/3

24ENNE militesente patente C cerca urgentemente qualsiasi impiego conoscenza anche lingua slovena. Telefonare ore pasti 410547. 55241/3

35ENNE ragioniere capacità impegno quindicennale esperienza gestione direzione maturata in azienda commerciale ramo abbigliamento Regione F.V. Giulia-Veneto. Scrivere a cassetta n. 36/M Publied 34100 Trieste. 55252/3

37ENNE meccanico-autista patente DE-KD esperienza decennale di meccanico su autoveicoli che industriale con un anno di esperienza di autista cerca lavoro serio e duraturo disponibile subito. Tel. 0481/710646 ore pasti. 192/3

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A. AUTOMUNITI liberi pomeriggi sera. Militesenti ambosessi possibilità 200-400 mila settimanali. Presentarsi lunedì ore 10.00-12.00 17.30-19.00 viale Miramare 13 Mattaloni. 2561/4

A. MANICURE-pedicure pratica cerca «Wilma» Rossetti 8. Telefonare 729370. 2481/4

APPRENDISTA magazzino per farmacia cercasi. Scrivere a cassetta n.47/M Publied 34100 Trieste. 2557/4

ASSUMESI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli. Scrivere Bamby via Firenze 163 Catania. 0032/4

AZIENDA isontina ricerca perito o ingegnere meccanico perfetta conoscenza lingua inglese per mansioni tecnico-commerciali. Età massima 32 anni. La conoscenza della lingua francese costituirà titolo preferenziale. Rispondere a Publied, cassetta n. 2/N 34100 Trieste. 124/4

AZIENDA leader informatica applicata seleziona per provincia Trieste ambosessi 19/24 anni da avviare alla gestione aziendale computerizzata. Gradita, ma non determinante, esperienza informatica. Presentarsi lunedì e martedì, esclusivamente ore 9-12, 16-18, presso Multistudio, via Cumano 2, piano secondo, Trieste. 2568/4

AZIENDA leader nel settore cerca per la propria filiale di Trieste giovane diplomato militesente max 30 anni da inserire nel settore vendite previo breve periodo di addestramento. Inquadramento Enasarco. Tel. ore ufficio 040/734333. 2312/4

CASA spedizioni internazionali assume giovane max 35 solamente provata esperienza ramo conoscenza lingue volonteroso disponibile eventuali trasferte prospettive. Dettagliare curriculum cassetta n. 48/M Publied 34100 Trieste. 2564/4

CERCASI apprendista meccanico pratico auto-moto. Telefonare al n. 52079 dalle ore 12-14 e 18-20. 55348/4

CERCASI apprendista parucchiera con esperienza pratica manicure pedicure. Telefonare lunedì 27 744443. 55459/4

CERCASI banconiere/a gelateria Germania. Telefonare sig. Cancian 0049/5665-3738 dalle ore 9 in poi. Germania. 55265/4

CERCASI donna per impresa pulizie. Scrivere a cassetta n. 49/M Publied 34100 Trieste. 2567/4

CERCASI muratore 20-25 anni, esperto. Telefonare 826965. 050107/4

CASA editrice triestina seleziona giovani autori di poesia, narrativa e saggistica, anche alla prima esperienza, seriamente intenzionati ad investire il loro estro creativo. Si risponde solamente dopo accurato esame dei testi. Pregasi pertanto astenersi perditempo e curiosi. Spedire manoscritti cas. pos. 2743, succ. 17, 34100 Trieste. 2524/4

CERCASI operaio installatore bandaio via Bramante 12, tel. 728211. 2513/4

CIECO 43enne impiegato cerca persona affabile libera impegni famigliari accompagnamento ferie marine, montane. Soggiorno gratuito compenso interessante tel. 0481/777570, ore 15-22. 55435/4

CHEF di cucina referenziato per lavoro annuale albergo II categoria tel. 040/208273. 123/4

CUOCO capo partita referenziato per lavoro annuale telefonare 040/208273. 123/4

ENTERPRISE offre contratto 2.600.00 mensili ragazze bella presenza lavoro discoteche, night. Possibilità carriera artistica. Telefonare lunedì 040/414926. 2543/4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni, 27 Roma. 1426/4

GIOVANE cameriera possibilmente pratica con bella presenza cercasi per piccolo ristorante centrale. Presentarsi via Giulia 76 dalle 14.30-15.30. 2474/4

IMPORT/export cerca impiegato/a spedizioniere solamente se pratici con conoscenza serbocroato tel. ore ufficio 69073. 2493/4

IMPORTANTE società commerciale cerca contabile età massima 28 anni con provata esperienza contabilità generale, iva, gestione clienti e fornitori, pratica uso computer. Dettagliare il proprio curriculm a cassetta n. 46/M Publied 34100 Trieste. 2555/4

INTERNATIONAL organization seeks english mother tongue fast touch-typist minimum 40 w.p.m., with office experience. Please apply cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste: Ref Ad/Mb/rem. 2377/4

NEGOZIO di prestigio ricerca una apprendista minimo anni 18 e una commessa con esperienza pluriennale maturata in negozio pari livello manoscrivere a Cassetta n. 5/N Publied 34100 Trieste. 2578/4

PROPRIETARIO (austriaco) cerca per sua barca vela 20 metri Ketch, costruita Sangermani capobarca/capitano molta esperienza servizio privato simile posizione. No charter. Inoltre cerca per estate giovanotto (studente ecc.). Per brava persona posizione permanente. Inverno manutenzione barca, estate nell'Adriatico, ma anche fino a tre mesi in Mediterraneo dalla Grecia fino alla Sardegna. Condizioni indispensabili: curriculum vitae senza dubbio, referenze di simile posizione da proprietari signorili, patente, molta esperienza con barca a vela di simile lunghezza (20 metri). Date queste condizioni, si prega scrivere o presentarsi sulla barca «Canzone de Mar», Marina Hannibal Monfalcone dal 27 fino al 29 aprile '87. 189/4

SOCIETA di servizi ricerca per collaborazione anche pensionato esperto in controllo stato avanzamento lavori (expediting), supervisione ai collaudi, capi commessa. Dettagliare curriculum vitae a cassetta n. 43/M Publied 34100 Trieste. 3531/4

SOCIETÀ immobiliare cerca per Trieste 2 venditori/ici. Richiedesi diploma di scuola media superiore comprovata esperienza nel ramo vendita dinamismo bella presenza. Scrivere a cassetta n. 45/M Publied 34100 Trieste. 121/4

STIRATRICE rammendatrice istituzione pubblica cerca urgentemente per affido incarico professionale. Telefono 722203, 8-14. 55370/4

STUDIO notarile cerca esperta collaboratrice anche part-time per eseguire pratiche tavolari, perfetta dattilografia. Telefonare al 68047, 630092. 2559/4

STUDIO professionale assume persona esperta contabilità indicare referenze e curriculum. Scrivere a cassetta n. 40/M Publied 34100 Trieste. 2515/4

1.500.000 mensili guadagnerete confezionando nostri prodotti presso vostro domicilio. Scrivere: Società Gierre, Corso Europa 12, 20122 Milano. 01692/4

5 *Rappresentanti Piazzisti*

AMBOSESSI rappresentanti anche plurimandatari per distribuzione generi alimentari in esclusiva e di largo consumo, provincia Trieste, cercasi. Tel. 69245, ore 9-12. 55430/5

CERCHIAMO venditori/venditrici di spazi pubblicitari, buone provvigioni, gruadagno adeguato. Scrivere cassetta n. 50/M Publied 34100 Trieste. 254/5

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 55426/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 2537/6

A.A. RIPARAZIONI sostituzioni avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 2537/6

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine soffitte ritiro mobili. Telefonare 765347. 55264/6

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni. Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 2450/6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzati installano riparando impianti singoli centrali minimi costi. Preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori. Garanzia 3 mesi. 763545. 2527/6

8 *Istruzione*

INSEGNANTE universitario madrelingua francese impartisce lezioni ogni livello. Tel. (ore pasti) 300804. 55333/8

INSEGNANTI impartiscono lezioni latino matematica computisteria stenografia. Assistenza medie inferiori. Telefono 948554. 55413/8

NON FUMO, non alcool, dimagrire. Insegnamento umanitario. Il Nuovo Metodo. Libretto non costa niente. Richiedetelo: De Santis Walter C.P. 73 34074 Monfalcone. 55243/8

STENODATTILOGRAFA impartisce accurate lezioni stenografia prezzi modici. Tel. 828097.

9 *Vendite d'occasione*

DUE banchi frigoriferi c/m 200 usati per alimentari L. 450.000 cadauno. Tel. 764225 orario negozio. 2520/9

10 *Acquisti d'occasione*

ACQUISTO antichità giapponesi del '600/'800. Netsuke, katane, lacche, ceramiche, paraventi. Scrivere casella n. 232/B Publied 20124 Milano. 606/10

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista quadri mobili soprammobili e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 1944/10

11 *Mobili e pianoforti*

A. ACQUISTO mobili oggetti quadri libri di qualsiasi genere e sgombero. Interpellateci. Negozio via Udine 19 tel. 412201-43038. 55242/11

12 *Commerciali*

CENTRAL GOLD acquista oro a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1700/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 - primo piano. 050003/12

Continua in 10.a pagina

LINEA ALTO ADRIATICO
Motonave «DIONEA»

LUNEDÌ
Trieste p. 08.00 - Pola a. 12.30 - Pola p. 16.30 - Trieste a. 21.

GIOVEDÌ
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Isola a. 09.20, p. 09.25 - Pirano a. 09.55, p. 10.00 - Umago a. 10.45, p. 10.50 - Cittanova a. 11.35, p. 11.40 - Parenzo a. 12.10, p. 15.10 - Cittanova a. 15.40, p. 15.45 - Umago a. 16.30, p. 16.35 - Pirano a. 17.20, p. 17.30 - Isola a. 18.00 p. 18.05 - Capodistria a. 18.25, p. 18.55 - Trieste a. 19.35.

SABATO
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Parenzo a. 11.20, p. 11.25 - Rovigno a. 12.25 p. 16.00 - Parenzo a. 17.00, p. 17.05 - Capodistria a. 19.25 p. 19.40 - Trieste a. 20.20.

DOMENICA
Trieste p. 08.00 - Capodistria a. 08.40, p. 09.00 - Pirano a. 09.45, p. 09.50 - Cittanova a. 11.00, p. 11.05 - Rovigno a. 12.30, p. 16.00 - Cittanova a. 17.25, p. 17.30 - Pirano a. 18.40, p. 18.45 - Capodistria a. 19.30, p. 19.45 - Trieste a. 20.25.



CAMBI

Un'attesa nervosa

Scettici i mercati sulla difesa del dollaro

IL «CASO» ITALIA

I rischi della ripresa

Pieno di incognite il quadro internazionale

Commento di

Mario Casari

In un'atmosfera distratta dalle vicende politiche, giungono interessanti segnali sul futuro prossimo della nostra economia. Recenti sono quello su una inflazione stabile (e, se si leggono bene le statistiche, forse in ulteriore lieve discesa) e quello sulle nostre esportazioni.

Dopo un gennaio pessimo, che era stato tale anche per fatti contingenti, marzo ne ha fatto segnare un forte rialzo.

Questo tuttavia non basta a contraddire due fatti: che nel primo trimestre di quest'anno le nostre vendite all'estero sono scese in valore di oltre il 9 per cento e che da non pochi mesi, se si osservano gli indici di quantità, la tendenza dell'esportazione è al ristagno.

Queste pur sommarie indicazioni meriterebbero qualche maggiore attenzione.

Esse hanno infatti un chiaro carattere di segnali collegati entrambi ad un quadro internazionale che non evolve positivamente.

C'è oggi un gran daffare in tutto il mondo a correggere al ribasso le previsioni per l'87 per quanto riguarda soprattutto la crescita economica e il commercio internazionale; a correggerle invece al rialzo per quanto attiene all'inflazione e alla disoccupazione.

Ma l'Italia? L'Italia sta vivendo un momento particolare: non a caso essa è il paese per cui le correzioni sono più attenuate.

Superata la stagione del rinnovo dei contratti con esiti generalmente più favorevoli del previsto per i lavoratori, si sconta per il 1987 una crescita notevole del potere d'acquisto dei consumatori; favoriscono questa tendenza un'inflazione stabile, un diffuso ottimismo (che, per esempio, moltiplica le occasioni di guadagni aggiuntivi anche se precari) e il fatto che, tra interessi sui titoli pubblici, dividendi azionari, frutti dei fondi comuni, ecc... gli italiani sono ormai titolari di rendite finanziarie più o meno dell'ordine di un centinaio di migliaia di miliardi.

Si tenga conto, per avere una base di riferimento, che quest'anno il reddito nazionale italiano dovrebbe sfiorare 950 mila miliardi e che il 75 per cento di esso viene speso per consumi.

L'espatrio italiano è fra i 140 e 150 mila miliardi. Una sua riduzione del 5 per cento equivarrebbe dunque esattamente ad un aumento di un punto percentuale della spesa per consumi.

Questo per dire che, almeno per il momento, le difficoltà che possono incontrare sui mercati esteri i nostri podotti sono ammortizzabili con maggiori vendite all'interno, senza conseguenze gravi né sulla produzione né sull'occupazione.

Ma ciò è vero, diciamo, solo fino all'estate. Dopo possono farsi concreti alcuni rischi: che siano le merci estere, respinte da altri mercati, a riversarsi in Italia; e che sballino i nostri conti con l'estero, perché scemano le esportazioni mentre le importazioni (energia, alimentari) continuano a crescere; e questo sballo deprezzi la nostra lira e riaccenda l'inflazione.

Per finire c'è il rischio più grosso: che la finanza pubblica aggiunga altro potere d'acquisto a quello già in circolo.

Non è un rischio astratto: i 100 mila miliradi di deficit pubblico previsti per l'87 sono già diventati 106. E incombono le leggine pre elettorali.

Lasciata a se stessa, l'economia italiana, che oggi va bene, potrebbe tra qualche mese andare meno bene, benché non se ne senta parlare molto.

Un governo efficiente sembra necessario e urgente anche per l'economia.

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana a New York in netto ribasso perdendo quota anche rispetto ai valori registrati in Europa, in un clima di mercato sempre più nervoso e scettico sull'efficacia degli interventi delle banche centrali se non emergeranno novità significative sul piano politico per bloccare la caduta della moneta americana.

A New York il dollaro ha concluso a 1273,50 lire, quasi nove punti in meno delle 1282,1 della quotazione ufficiale italiana. Si tratta del valore più basso dal 28 gennaio quando scese a 1261.

Ha particolarmente colpito gli operatori il fatto che a New York il dollaro è praticamente rimasto inchiodato sui minimi nonostante la serie di interventi delle Banche centrali, e in particolare della Federal reserve americana, che ha comprato almeno 400 milioni di dollari.

Sempre venerdì, in Asia, la Banca del Giappone ne aveva comprati almeno 600 milioni e in Europa la Bundesbank è intervenuta per almeno 100 milioni. Attive anche le Banche centrali francese, belga, olandese e svizzera.

Ma con gli enormi «buchi» del deficit statale e della bilancia commerciale americana, la guerra commerciale col Giappone e l'inflazione in ripresa (dall'1,1% del 1986 si è saliti negli Usa ad oltre il 5% nel primo trimestre di quest'anno), «gli interventi delle Banche centrali non funzionano, se non succede qualcosa di più concreto. Altrimenti, tutti si chiedono: perché comprare dollari?», commenta Morris Armstrong, capo cambista della Ambro Bank di New York.

Difficile il coordinamento delle economie dei «Grandi» attraverso la modifica dei tassi di interesse

Invece, sono sempre più gli investitori che comprano oro e argento, e la «febbre dell'oro» è tornata a imperversare sui mercati internazionali.

A Wall Street si sente dire da più parti che il dollaro potrebbe trovare pace se la Fed elevasse di un punto il tasso di sconto (era corsa voce che la cosa fosse già stata decisa, ma la Fed ha smentito) e, nel contempo, Giappone e Germania ritoccassero i loro tassi al ribasso. Ma il governatore della Federal reserve di New York, Robert Heller, ha dichiarato in un'intervista che l'economia americana è troppo gracile per arrischiarsi a tirare le redini del credito.

Domani il dollaro tornerà sotto pressione a meno che non intervenga qualcosa di significativo a mutare la psicologia del mercato, molto preoccupato, tra l'altro, dalla possibilità che gli investitori giapponesi disertino le prossime aste dei titoli del Tesoro americano, che prendono il via il 5 maggio.

Henry Kaufman, capo economista della Salomon Brothers, osserva che sul mercato del reddito fisso i titoli del Tesoro Usa sono scesi al più basso livello in più di un anno ed afferma che le autorità monetarie si trovano in una situazione estremamente difficile: se sale il tasso di sconto, si rischia di strozzare l'economia mentre Germania e Giappone sarebbero meno pressati a stimolare la loro.

Inoltre, se non cambiano le politiche, economiche dei partner degli Usa, anche una mossa del genere avrebbe un'efficacia limitata.

D'altra parte, è stata una settimana «tranquilla» per la lira, quella che si è appena chiusa sui mercati internazionali, nonostante i nuovi «venti di burrasca» che hanno ripreso a soffiare sul dollaro, di nuovo in caduta libera sulle principali piazze valutarie mondiali.

In Italia la valuta statunitense ha perso in sei giorni poco meno di nove lire passando dalle 1.291 lire di venerdì 17 aprile alle 1.282,10 lire di venerdì 24 aprile.

Nonostante la situazione «calda» sul fronte internazionale, la lira ha resistito abbastanza bene all'interno del Sistema monetario.

DIETRO LA FEBBRE DEI METALLI

L'argento puzza di speculazione selvaggia

Elevati alla Borsa merci di New York i vincoli sugli acquisti a credito

NEW YORK — La febbre non accenna a scendere sui mercati dei metalli preziosi, anzi ha raggiunto livelli tali che a New York, dove è più alta che altrove, si vocifera che forse è in atto una colossale manovra speculativa sull'argento da parte di qualche importante investitore, sul tipo di quella che anni fa misero in atto i fratelli Hunt.



«Non si può dire di sicuro ma certo le posizioni aperte sull'argento alla Borsa merci di New York (Comex) sono andate aumentando di pari passo con i prezzi: erano 95.114 contratti un mese fa, ora sono arrivate a 124.492» scrive Barron's, il settimanale finanziario di Wall Street.

Ancora una volta, la scorsa settimana, protagonista dell'ascesa dei prezzi è stato l'argento, che si è trascinato dietro l'oro e il platino, che, tuttavia, si sono mossi con più lentezza. A New York l'oro ha chiuso a 462,50 dollari, un paio di dollari in meno della chiusura di Londra per realizzi, ma l'argento è salito a 9,68 dollari, quasi mezzo dollaro in più della chiusura di Londra avvenuta a 9,285.

E ormai si parla di dieci dollari come cosa sicura per l'inizio della settimana. Fino a poco tempo fa ci volevano 70 once di argento per comprarne una di oro, ora il rapporto è sceso a 48 a uno e si pensa che si ridurrà ancora. Secondo Nancy Nohavec, che tratta oro per la Shearson Lehman, il metallo giallo potrebbe arrivare a 480 dollari e l'argento a 10,50 la prossima settimana.

Forse è perché sentono puzza di speculazione selvaggia che i responsabili del Comex per la seconda volta in una settimana hanno elevato i vincoli sugli acquisti a credito di argento: da domani il deposito di garanzia per ogni contratto di «futures» e per le opzioni sull'argento salirà da 3.300 a 5.500 dollari per le transazioni speculative e da 2.400 a 4.000 dollari per quelle di copertura.

Secondo gli esperti, l'argento viene preso di mira più dell'oro da chi vuole mettere in atto una speculazione massiccia in quanto, per il suo prezzo più basso, si presta più facilmente ad essere manovrato.

Sempre secondo Barron's la febbre dell'argento non si spiega con grossi mutamenti dei dati di fondo del mercato, ma soprattutto con un cambiamento di atteggiamento di fronte al fatto che la disponibilità del metallo è leggermente inferiore ad un anno fa.

D'altra parte, di fronte al timore di una ripresa dell'inflazione, l'argento offre la possibilità di operazioni di copertura ad un prezzo relativamente basso. Il fatto che il Perù abbia sospeso le vendite di argento, per sé, secondo gli esperti, non modifica più di tanto la situazione generale, solo ha fornito un elemento per manovrare al rialzo.

Anche il platino ha fatto meglio dell'oro, chiudendo a New York a 632,30 dollari. In una settimana il premio del platino sull'oro è salito da 150 a 160 dollari.

SETTIMANA IN BORSA

Nuovo massimo dell'anno

MILANO — Un'altra settimana di record si è conclusa, (dopo solo quattro giornate operative), alla Borsa di Milano con un apprezzamento dello 0,67% dell'indice che è così terminato a quota 1049, nuovo massimo dall'inizio dell'anno.

Anche due fra i titoli guida, Mediobanca e Olivetti hanno terminato la settimana ai massimi dell'anno. Il titolo di via Filodrammatici ha guadagnato rispetto a venerdì scorso il 2,32 per cento chiudendo a 290 mila 500 lire, ma già nel dopolistino di venerdì superava le 291 mila lire.

Soprattutto due ipotesi vengono avanzate tra le grida per spiegare il rialzo delle Mediobanca: secondo qualche operatore — sarebbe ormai imminente l'annuncio di un'operazione sul capitale con frazionamento delle azioni. Secondo altri operatori invece, sul titolo sarebbero affluiti, ormai da diverse settimane, ordini di acquisto che si possono ricondurre ad ambienti vicini a De Benedetti.

Proprio i titoli del gruppo De Benedetti sono stati gli altri protagonisti della settimana a Piazza Affari. Le Olivetti in particolare hanno toccato il prezzo massimo dell'anno nella seduta di venerdì a 14 mila 500 lire e hanno così guadagnato nella settimana il 5,91%. In rialzo hanno chiuso anche le Sabaudia (più 4,49) e le Cofide (più 2,71).

Anche nel caso delle Olivetti — sostengono gli operatori — gli ordini di acquisto sarebbero giunti soprattutto da ambienti vicini allo stesso gruppo anche se qualcuno non esclude consistenti interventi dall'estero. Di fatto gli scambi sulle Olivetti, nonostante i soli quattro giorni operativi, sono cresciuti rispetto alla settimana scorsa di oltre il 30%.

Più trascurati sono apparsi gli altri titoli guida. Le Fiat si sono apprezzate dello 0,43% terminando a 13 mila 710 lire, mentre le Montedison sono rimaste ferme sui livelli di venerdì scorso a 2.939 lire. Il titolo di Foro Bonaparte — si afferma tra le grida — sarebbe oggetto di insistenti acquisti da parte di operatori vicini al gruppo.

In lieve progresso sono risultate anche le Generali che sono salite dello 0,82% chiudendo la settimana a 140 mila 650 lire.

Particolarmente seguiti dal mercato sono stati nella settimana alcuni titoli del gruppo Iri. Le Sme, sulla spinta di voci su passaggi di pacchetti azionari, sono salite del 5,45 per cento; le Stet hanno guadagnato il 4,88% e le Sip il 2,22%. L'attenzione degli operatori è stata però soprattutto concentrata dalle Cementir che hanno messo a segno un rialzo del 5,62%.

Il rialzo delle Cementir è stato accompagnato da diffusi progressi che hanno interessato l'intero comparto, salito nel complesso del 3,63%. Tra i titoli più scambiati spiccano le Unicem, salite del 5,54%, le Cementerie Siciliane (più 4,79).

Tra i titoli del comparto assicurativo si sono poste in evidenza le Ras, che hanno guadagnato il 3,3% rispetto a venerdì scorso. Secondo gli operatori il rialzo del titolo sarebbe da attribuire all'imminente annuncio di un aumento di capitale.

Particolarmente seguito dagli operatori è stato l'andamento delle Pirelli Spa che hanno messo a segno nella settimana un rialzo del 5,18%.

Gli scambi sono risultati lievemente inferiori rispetto alla settimana precedente anche se il controvalore si è comunque mantenuto sopra i 250 miliardi giornalieri.

Piuttosto vivace è stata l'attività anche al mercato dei premi dove gli scambi hanno interessato soprattutto Mediobanca, Olivetti e Ras.

Per il terzo mercato è stata la «settimana degli assicurativi». Mentre si è sgonfiato il rialzo sulle Norditalia, a seguito delle numerose smentite circa la cessione di questa azienda dal gruppo Canavesio ad altri, si è avuta una significativa rivalutazione delle Carnica, in relazione al positivo andamento dei titoli del gruppo Generali, Nonché delle Bavaria, per le quali si andrebbe delineando la possibilità di una sua futura quotazione in Borsa.

Il titolo Bavaria chiude la settimana a 350 lire, contro le 300 di venerdì scorso.

Più calme invece le Ausonia di nuova emissione, che esordite la scorsa settimana a 4.300 lire sono finite intorno alle 4.100 lire.

Trascurati i bancari, per i quali si sono fatte quotazioni saltuarie per Cattolica del Veneto risparmio e Banco di S. Spirito. Rientrate nei ranghi le Romagnolo, il titolo che ha avuto il migliore apprezzamento è stata la Banca di Marino, che migliora di un migliaio di punti a 7050-7200 grazie al positivo andamento della capogruppo Assitalia.

CAFFÈ

In rialzo i prezzi

TRIESTE — Le Borse a termine del caffè hanno registrato notevoli aumenti nel corso del fine-settimana.

È avvenuto alle Borse di Londra e di Parigi-Le Havre per i Robusta e di New York per gli Arabica e gli «altri dolci».

Da registrare anche cospicui affari per i torrefattori, grazie alle politiche di sostegno agli stock di magazzino e di consumo industriale.

Nel periodo gennaio '86-febbraio '87, l'import italiano di caffè crudo è stato di 247 milioni di chilogrammi, pari ad un consumo di circa 4,60 kg. di caffè verde procapite.

L'Italia si colloca così al quarto posto assoluto fra gli stati importatori, tallonando da vicino la Francia.

Anche per quanto riguarda i consumi procapite, le cifre doganali evidenziano un discreto e continuo aumento.

I dati del periodo in questione, rilevano che attraverso la Dogana di Trieste è stato importato il 54% del caffè sdoganato in Italia.

Seguono, in questa classifica, Genova con il 21%, Torino con il 9% e Napoli con l'8%.

Il restante 5% di caffè introdotto in Italia è stato sdoganato, in proporzioni minime, da altre 36 dogane.

Intanto il bilancio mondiale '86-'87 della produzione di cacao ha registrato una notevole eccedenza della produzione: quasi due milioni di tonnellate, che causeranno ingenti stock di eccedenza. Ovviamente, data la situazione, i prezzi del cacao sono in notevole ribasso.

(d. l.)

MONETE / VIAGGIO IN SUD AMERICA

Grandi debitori: ecco i loro soldi

Un continente dalle grandi risorse ma con un'economia quasi sempre fragile

CINA

Rivoluzione monetaria

PECHINO — «Rivoluzione monetaria» in Cina: a partire dalla prossima settimana infatti verranno messe in circolazione nuove banconote, che sostituiranno completamente le vecchie e introdurranno nuovi tagli.

La novità maggiore della nuova emissione è rappresentata dall'introduzione dei tagli da 50 a 100 yuan (al cambio attuale uno yuan equivale a 348 lire) giacché attualmente il valore massimo in circolazione è di 10 yuan. Evidentemente l'inflazione condiziona anche il sistema monetario cinese.

Un'interessante novità è rappresentata dall'iscrizione del valore nei tagli maggiori in alfabeto Braille Per quanto riguarda i motivi raffigurati sulle banconote, la novità di maggior rilievo è in quella dal 100 yuan, che reca l'effige dei più prestigiosi leader della Repubblica popolare.

È significativo che tra essi figuri l'ex presidente della repubblica Liu Shaoqi, la vittima più illustre della rivoluzione culturale, morto in prigione nel 1969 dopo esser stato accusato di essere un «traditore»

Sud America: un continente che presenta sfaccettature geofisiche strane: dal Pacifico, percorso dalle altissime Ande, all'Atlantico, si intrecciano sistemi di pianure (fra cui nel Sud le «pampas»), con l'enorme Amazzonia, l'area forestale più grande nel mondo, con fiumi navigabili, con terreni pianeggianti in mezzo alle «sierre».

Con il clima non si scherza: al Nod l'Equatore e il Tropico del Capricorno «gonfiano» il calore solare facendo crescere la vegetazione; al Sud del Tropico la climatologia è quasi di tipo mediterraneo, che diventa per altro fredda e ghiacciata nella Patagonia.

Le ricchezze del continente sono formidabili: rame, carbone, ferro, altri minerali non ferrosi, fosfati, petrolio; aree interminabili per allevamenti.

Ma v'è di più: il caffè, che due monopoli, quello del Brasile e l'altro della Colombia.

Sul piano etnico i «miscugli» sono di moda: nelle alte terre vivono gli eredi degli antichi Inca, che si coniugano con i «colored» (negri, meticci, mulatti, creoli, zoambos) e con gli eredi dell'antica Iberia i quali hanno imposto le lingue spagnole e portoghesi.

Numerosa la colonia italiana, formata da tecnici, esperti, scienziati, finanzieri. Accanto a essi, i «colored», gli ispano-portoghesi, i nordamericani, i tedeschi, i francesi, e i gruppi di esuli di altre nazionalità.

I regimi politici sono praticamente due: le dittature e gli Stati a democrazia che imitano quelle nordamericane (i palazzi della «Moneda» sono simili a quelli della Casa Bianca di Washington).



Dal punto di vista economico, nonostante le enormi ricchezze, le classi sociali sono differenziate: i peones, gli agricoltori e coltivatori liberi, le grandi «fazendas» nelle mani di imprenditori che ignorano i contratti collettivi di lavoro, quindi gli industriali, in prevalenza d'importazione, i commercianti e la «classe militare».

Quasi tutti i paesi del continente sono indebitati: primi al mondo il Brasile e l'Argentina, seguiti dal Venezuela, dal Perù e così via.

Il panorama monetario è interessante. Diamo uno sguardo alle varie valute:

Argentina: 1 Austral (che ha sostituito la vecchia moneta) quota, secondo l'«Union des Banques Suisses», 0,95 franchi svizzeri; sul mercato libero europeo si acquista la valuta a 0,75 con vendita a 0,85 fr. sv.;

Brasile: di recente ha tramutato il classico «Cruseriro» in un «Crusado», che vale circa 0,07 fr. sv. (è da notare che il Brasile è il più indebitato Stato mondiale); la valuta nel libero mercato è quotata molto poco;

Bolivia: 1 Boliviano pari a 0,72 fr. sv. (raramente acquistato in Europa);

Cile: 100 Pesos pari a 0,75 fr. sv.; sul mercato libero vale 0,70-0,80;

Colombia: 100 Pesos a 0,655 fr. sv.; mercato libero 0,60-0,70; è dopo il Brasile il secondo paese caffeicolo della terra;

Guaiana: 1 Dollaro pari a 0,15 fr. sv.; sul libero mercato costa 0,05;

Guaiana Francese: fa parte dell'area del franco parigino;

Martinica: moneta corrente il franco francese;

Isole Falkland: valuta corrente; la sterlina;

Paraguay: 100 Guarani a 0,21 fr. sv.; mercato libero fra 0,15 e 0,20;

Perù: 100 Juti a 10,12 fr. sv.; libero vale 6,50-10,50;

Venezuela: 1 Bolivar a 0,065 fr. sv. (moneta discretamente forte a causa del petrolio);

Uruguay: 1 Peso a 0,0075 fr. sv.; praticamente senza quotazione sul mercato libero.

(Dante Lunder)

■ **CONTAINER.** Entro diciotto mesi il terminal container del porto di Palermo avrà una capacità di accoglimento raddoppiata: passerà da 50 a 100 mila posti. L'obiettivo è quello di fare dello scalo marittimo palermitano una località di trasbordo, dove le grandi navi scaricano migliaia di containers che successivamente con mezzi più piccoli vengono trasportati nelle varie località di destinazione. Il nuovo terminal container sorgerà nell'area dell'ex Ene, dove sorgevano tre ciminiere, poi abbattute circa due anni addietro.

■ **BOEING.** La Boeing ha ricevuto ordini per 14 aerei da quattro compagnie aeree per un valore complessivo di 543 milioni di dollari, pari a 670 miliardi di lire.



Ingegneria acrobatica sulla Micoperi

MONFALCONE — È stata una delle operazioni più delicate e spettacolari compiute nella fase di allestimento della gigantesca piattaforma Micoperi. Ieri, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, è stato issato a bordo il primo dei due supporti delle gigantesche gru della piattaforma. Un pezzo, questo, che da solo pesa qualcosa come 1700 tonnellate. Il supporto era giunto nei giorni scorsi a Monfalcone, trasportato dalla nave-gru «Castoro VII», della società Saipem. (Foto di Giovanni Montenero)

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	10.40
	13.25	19.15
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.05	11.05
Bruxelles	13.25	19.40
Cairo	10.55	20.20
Colonia/Bonn	13.25	20.20
Copenaghen	07.05	12.55
	13.25	18.55
Düsseldorf	13.25	16.30
Francoforte	13.25	20.40
Ginevra	13.25	19.00
Istanbul	07.30	13.15
Lisbona	07.05	14.05
Londra	07.05	10.00
	13.25	17.55
Madrid	07.05	11.00
	13.25	18.50
Malta	10.55	15.15
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	13.05
	13.25	20.00
Stoccarda	07.05	12.35
Stoccolma	13.25	20.55
Tel Aviv	07.30	16.10
Tripoli	07.30	12.05
Tunisi	10.55	17.00
Vienna	13.25	18.45
Zurigo	13.25	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	15.25	22.10
Atene	15.55	22.00
Barcellona	13.25	18.15
Colonia/Bonn	14.35	22.10
Copenaghen	13.50	22.10
Düsseldorf	08.00	12.35
	17.10	22.10
Francoforte	16.10	22.10
Istanbul	14.15	18.15
Lione	08.20	12.35
Lisbona	15.05	22.10
Londra	08.00	12.35
	16.30	22.10
Madrid	13.20	18.15
Malta	16.00	22.00
Monaco	08.05	12.35
New York	18.00	*18.15
Parigi	16.00	22.10
Tripoli	13.25	18.15
Zurigo	09.05	12.35
	19.45	22.10

* il giorno dopo

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.30
	13.25	19.45
	19.00	22.40
Bari	10.55	14.40
	19.00	23.20
Brindisi	07.30	10.55
	10.55	18.00
	19.00	22.50
Cagliari	07.30	10.40
	10.55	14.45
	19.00	21.55
Catania	07.30	13.40
	10.55	14.50
	19.00	22.05
Lametia Terme	10.55	14.15
Lampedusa	07.30	12.45
Milano	07.05	07.55
	13.25	14.15
Napoli	10.55	14.45
	19.00	23.20
Olbia	07.05	11.15
	19.00	21.55
Palermo	07.30	11.15
	10.55	14.15
	19.00	22.35
Pantelleria	07.30	13.40
	10.55	17.05
Reggio Calabria	10.55	18.15
Roma	07.30	08.40
	10.55	12.05
	19.00	20.10
Trapani	07.30	12.30

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.10
	12.10	18.15
	19.05	22.00
Bari	07.00	10.10
	15.20	18.15
Brindisi	07.00	10.10
	11.40	18.15
	18.40	22.00
Cagliari	07.00	10.10
	14.15	18.15
	18.15	22.00
Catania	06.35	10.10
	14.35	18.15
	15.40	22.00
Lametia Terme	07.05	10.10
	15.00	18.15
Lampedusa	13.20	18.15
Milano	11.45	12.35
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.10
	14.35	18.15
	17.55	22.00
Olbia	07.25	10.10
Palermo	07.00	10.10
	15.05	18.15
	18.00	22.00
Pantelleria	14.15	22.00
Reggio Calabria	07.05	10.10
	18.55	22.00
Roma	09.00	10.10
	17.05	18.15
	20.50	22.00
Trapani	15.25	22.00

Continuaz. dall'8.a pagina

MONETE per collezione sterline marenghi dollari acquisto pagando bene. Tel. 631230. 54263/12
OREFICERIA Ghega compera oro massimi prezzi. Via Ghega 8/D. 2484/12

13 *Alimentari*

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 9 maggio. Birra Nastro Azzurro 2/3 v.a.p. 990, latt. 650, acqua Vera 1/1 var 190, 1 1/2 gass. e 2 nat. 450. Bibite 1.5 850, Yoga Brik 1/1 1.850, olio Cuore 3.750 nei suoi negozi di via Canova 9, Pagliaricci 2, Commerciale 27 oppure a casa vostra telefonando 569602-728215-418762. 2511/13

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. DEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 2445/14
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 2459/14
A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, 827782 Honda 125 XL, Mercedes 280 E/AMG, Fiat Uno 45/55/SX, Regata 100 S, 127, A112 E, Y 10, Seat Ibiza 1.2, Kadett 1.2 S, Metro MG turbo, R4 GTL, R11 TSE, Peugeot 205 GTI/XE/GL/GLD, 305 GLD/SR, 309 SR/'86, 505 GTI/'86. 2502/14
AUTOSALONE Emauto via Fabio Severo 65 tel. 54089 vende Fiat nuove, Mercedes nuove, consegna pronta, leasing, rateizzazioni: Fiat Panda 30 '82, Uno 45 '84, Uno 45 '85, Ritmo 60 '82, Delta 1.6 GT '84, Alfetta in. elettronica '84, Giulietta 1.8 '83, Giulietta 20 '83, Alfasud '83, Opel Corsa '83, Duetto 1.6 '82, VW Golf '77, '81, Scirocco '80, R5 '81, A112 '84. 2349/14
BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Servizio autofficina e lavaggio. Usato garantito: Regata 100 '84, Uno 70 SL '86, Uno 45 SL '86, 126 '81, Prisma 1500 '84, 1600 '83, Gamma 81 garanzia totale, A112 '77, Abarth '82, Polo CL '86, Golf 1100 '79, diesel '79, GTD '85, Bmw 318 '80, Renault 14 '80, Suzuki 410 fuoristrada, Vespa 200 '82, Yamaha XT 600 '85, Cagiva 350 '83. Via del Cerreto 4/A tel. 422911. 2542/14
BMW 320i 1985 seminuova vendesi facilitando. Via Lavatoio 5 feriali. 55351/14
EUROAUTO salone via Rossetti 41 tel. 772122 vende Golf Cabriolet, varie A112, Renault 5 GTL, GTS, Giulietta 1.3, 1.6, Audi 100 D, Mitsubishi D, A. Sud sprint, Ford Taunus 1.3 e altre. 2553/14
FIAT Nuova concessionaria «Trieste Automobili»: usato selezionato con garanzia sistema usato sicuro Fiat: 126 '78, Panda 30 '80, 30 CL '85, Panda 45 '81, 45 Super '85, A112 Junior '85, 127 Top '79, 127 Panorama '82, 127 1050 '82, Uno 45 '84, Uno 45 Super '83, Ritmo 60 '79, '83, 132 2000 aria condizionata '81, BMW 320 M 60 '78, Beta 1600 '77. Vetture dei dipendenti: Panda 750 L Fire 3 mesi, Regata 100 SI.E. 3 mesi. Vetture sotto al milionemezzo totalmente rateizzabili: 500 L '71, 126 '74, A112 '71, '75, 127 '71, '77, 128 '71, 131 Special '77, Opel Kadett '70, Renault 4 TL '75. Permute, rateazioni. Telefono 413337. Via di Roiano 6. 2541/14
GARAGE Regina BMW: assistenza altamente specializza tel. 040/725345 ufficio. 2510/14
GOLF Gti, anno 1980 ottime condizioni 5.a marcia vendo tel. 823309, 307176. 55424/14
HONDA XL 600 LM motore rosso avviamento elettrico vendo L. 5.700.000 trattabili tel. 759523. 55341/14
MERCEDES 190 E 1985 metallizzata accessoriata perfetta unico proprietario vende. Telefonare 943321. 55417/14
MINI 90 SL bianca, fine '81 42000 km ottimo stato vendo tel. 726210. 55405/14
OCCASIONE Lancia Beta 2000 1976 uniproprietario L. 990.000 vendo. Tel. 750028. 55412/14
PRIVATO vende Volvo 244 GLE prezzo interessante tel. 811180. 55371/14
RENAULT 4, Peugeot 104 ZS 1981 perfette privato vente causa altro acquisto tel. 413897. 54640/14
SENZA ANTICIPO: MY CAR. AUTOMOBILI CON GARANZIA, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Giulietta 1600 '82, A112 Abarth, Elite, Junior, '83, '84, Polo GT '81, Delta GT 1600 '83, '85, BMW 320 '82, Panda 30 '81, Ritmo 75 S '82, Peugeot 205 GR '83, R5 GTL 3p, 5p '80, '81, Range Rover '81, 131 TC Superm. '80, Golf GTD '84, Mercedes 190 E '85, Giulietta 1800 '80, 128 CL '78, Regata 100 S '84, Ritmo Cabrio Palinuro '84, Golf GTI 1600 '80, '81, Maserati Biturbo '82, Delta LX 1300 '83, Porsche 924 5m '84, R5 Turbo '84, Golf GTI 1800 '84, Suzuki 4.10 telonato '83. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119. 050111/14
VENDO Kawasaki GPZ 600 R. Telefonare 299700. 55416/14
127 Panorama Diesel, nuovo da immatricolare, vende con forte sconto Trieste Automobili, concessionaria Fiat. 127 Panorama Benzina 1982, unico proprietario, con garanzia. Pagamento anche rateale. Telefono 413337 lunedì. 2541/14
VW Polo CL 1050 modello '87 tetto apribile 7000 km. Garanzia 6 mesi tel. 821834. 55324/14

15 *Roulotte nautica, sport*

CABINATO Fiord 30 Cabin, 1972, 2×170 Volvo benzina, VHF, CB, Ecoscandaglio, carica batterie, plancetta, stereo, flaps, ecc, tel. 040/568569 ore ufficio. 55383/15

COMUNE di MONFALCONE

RIP. V - SEZIONE II

GARA D'APPALTO PER OPERE PUBBLICHE

Avviso di gara

Ente appaltante: Comune di Monfalcone.

Opere: arredamento del nuovo asilo nido di via Tagliamento.

Importo d'appalto: l'importo d'appalto presunto ammonta a Lire 40.000.000 + I.V.A.

Procedura di gara: appalto concorso.

Modalità e termine per la presentazione delle domande: le domande redatte in carta da bollo da Lire 3.000 dovranno pervenire presso questo Ente entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale.

Monfalcone, 21 aprile 1987

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Giorgio Pacor)

COMUNE di MONFALCONE

RIP. V - SEZIONE II

GARA D'APPALTO PER OPERE PUBBLICHE

Avviso di gara

Ente appaltante: Comune di Monfalcone.

Opere: attrezzature per la cucina del nuovo asilo nido di via Tagliamento.

Importo d'appalto: l'importo d'appalto presunto ammonta a Lire 26.000.000 + I.V.A.

Procedura di gara: appalto concorso.

Modalità e termine per la presentazione delle domande: le domande redatte in carta da bollo da Lire 3.000 dovranno pervenire presso questo Ente entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale.

Monfalcone, 21 aprile 1987

L'ASSESSORE AI LL.PP. (Giorgio Pacor)

PILOTINE m 5 L. 4.950.000, m. 5,90 L. 9.200.000, m 6,30 L. 12.200.000. Anche in versione kit. Centro Motonautico Gorizia tel. 0481/84480. 99/15
VENDESI imbarcazione 7 m, 2 motori, 115 Hp tel. 830097 ore ufficio mattina. 2497/15

17 *Stanze e pensioni Offerte*

AFFITTASI centrale arredata camera cucina tutti comfort 06/5562669. 55402/17

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

A. QUATTROMURA cerca in affitto miniappartamento zona centrale per non residente referenziato. Battisti 8, 771170, 9-12.30 15.30-19. 2560/18
ALVEARE 724444 per referenziati non residenti soggiorno, bistanze, servizi arredati o non, massime garanzie contrattuali. 55393/18
APPARTAMENTO piccolo cerca referenziato vuoto o ammobiliato anche periodo annuo tel. 410797. 2564/18
CASAPIÙ 60582 cerchiamo per nostra clientela selezionata non residente appartamenti arredati/vuoti anche uso ufficio. Assicuriamo massima riservatezza, nessuna spesa per proprietari. 7/18
DIRIGENTE azienda industriale prossimo trasferimento Trieste cerca ampio appartamento 150 mq circa, no intermediari, pronto recapito tel. 272711. 55310/18
IL Centro internazionale di fisica teorica cerca appartamenti ammobiliati ed equipaggiati per scienziati stranieri non residenti. Pregasi telefonare n. 224241 int. 104 da lunedì a venerdì 9-12 e 14-17. 2215/18
NON residente referenziato cerca appartamento arredato 2 stanze servizi tel. 60480 ore pasti.

APPARTAMENTO centrale tre stanze servizi ascensore affittasi non residenti. Scrivere a cassetta n. 41/M Publied 34100 Trieste. 55339/19
APPARTAMENTO signorile vuoto 120 mq doppi servizi autoposteggio affitto a società non residenti 11 milioni annui oneri compresi. Tel. 568952 ore pasti. 55401/19
ARA 65010 ore 9-11 affitta ufficio zona Tribunale Lire 400.000; magazzino 25 mq S. Giacomo L. 200.000. 2522/19
CASAPIÙ 60582 arredati soggiorno cucina matrimoniale bagno da 350.000 non residenti. 7/19
CASAPIÙ 60582 Perugino appartamenti vuoti cucina due stanze bagno 370.000. Contratto triennale non residenti. 7/19
CASAPIÙ 60582 affitta magazzino/locale affari 30 mq zona Università. 7/19
CEDO affitanza locale adatto vari usi con wc telefono luce industriale compensando spese. Tel. 577130. 55398/19
DOMUS appartamenti arredati, varie disponibilità con 2/3 camere cucina bagno da 350 mila. 69210. 1/19
DOMUS appartamenti vuoti varia disponibilità, con 2/3 camere cucina bagno da 350 mila. 61763. 1/19
DOMUS affitta zone centrali palazzi prestigiosi e signorili con 1-2-3 vani bagno riscaldamento da 250 mila. 61763. 1/19
DOMUS locale fronte strada vano unico di circa 200 mq con accesso auto disponibilità immediata. 69210. 1/19
DOMUS posti auto zona Rozzol con acqua e luce. 85 mila. 61763. 1/19
FONDAZIONE pubblica affitta via Machiavelli locale affari primo piano mq 654 terzo piano mq 218 box via Lavareto mq 15. Telefonare 761413 feriali 9-13. 55255/19
GORIZIA via Oberdan 2 locali interni con accesso carrabile affittasi prontamente. Tel. 040/64524 lunedì. 55363/19

VESTA affitta appartamento semiarredato per non residenti via Cappello piano quinto luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 050109/19

20 *Capitali Aziende*

A.A. GESTIMMOBILI: autoradio Hi-fi piccoli elettrodomestici mobili tabella XII ben avviata altra analoga zona 15 cedesi licenza. 772244. 21/20
A.A. GESTIMMOBILI: cartolibreria ben avviata cedesi attività vasta licenza cedesi attività. 772244. 21/20
A.A. GESTIMMOBILI: salumeria tabella I/B buona zona commerciale cedesi attività arredi. 772244.
A.A. GESTIMMOBILI: salone parrucchiera zona Giulia cedesi locale attrezzature possibilità gestione. 772244. 21/20
A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità. Confida Snc, tel. 64250. 2467/20
ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 68758 cede PIZZERIA TAVOLA CALDA zona centralissima redditi elevatissimi trattative riservate.
ADRIA cede vari RISTORANTI zone centrali arredamenti nuovi veri affari. 2562/20
ADRIA cede SALUMERIE rinomate rionali e non redditi elevatissimi. 2562/20
ADRIA cede LICENZE AMBULANTI V-VI. 2562/20
ADRIA occasione cedesi attività tabella XII centralissima con ufficio di rappresentanza 60.000.000.
ADRIA v. S. Spiridione 12 tel. 68758, cede ARTICOLI CASALINGHI varie zone vari prezzi e buoni redditi. 2562/20
ADRIA cede ABBIGLIAMENTO negozi varie zone e licenze trasferibili in zona 1. 2562/20
ADRIA cede BAR rinomato grosso giro affari zona centralissima trattative riservate. 2562/20

BAR avviatissimo con tavola calda Sagrado centro OCCASIONE. Domus 0481/72623. 125/20
BAR centrale superalcolico vendesi. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 2529/20
CANARUTTO Barriera cede licenza paninoteca con alcolici superalcolici, 60 posti a sedere, arredamento nuovo. 69349. 2549/20
CANARUTTO Borgo Teresiano cede licenza abbigliamento 120 mq, affarone 69349. 2549/20
CANARUTTO paraggi Garibaldi bar laboratorio pasticceria reddito accertabile. Affarone. 69349. 2549/20
CANARUTTO Corso Italia bar alcolici superalcolici ottima posizione, prezzo dilazionato, 69349. 2549/20
CANARUTTO vende zona industriale due capannoni, Valmaura terreno, zona Giulia magazzino, in affitto magazzino centrale. 69349.
CEDESI bar superalcolici cibi cotti riv. tabacchi. Tel. 410994.
CERCO avviata tabaccheria possibilmente con rivendita giornali trattative dirette massima riservatezza. Scrivere a cassetta 4 N Publied 34100 Trieste. 55431/20
CERCO negozio con licenza abbigliamento da avviare, solo centrale. Pagamento contanti. Scrivere a cassetta 1 N Publied 34100 Trieste. 050112/20
DOMUS dispone anche con possibilità acquisto muri zone centrali e commerciali licenze abbigliamento nautico, attività bar, calzature, pelletterie, abbigliamento, giocattoli e altre. Informazioni in ufficio. 1/20
EDICOLA centralissima avviata con muri trattative riservate 90.000.000. Progettocasa 767548. 24/20
ESPERIA CEDE grande SALONE PARRUCCHIERA semiperiferico 25.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2532/20
ESPERIA CEDE per trasferimento RIVENDITA GIORNALI CENTRALISSIMA passaggio. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 2532/20

SOCIETÀ referenziata cerca ampio magazzino e ufficio possibilmente zona centrale telefonare dalle 13 alle 15 al 742697. 2564/18
UFFICIO 250 mq primaria agenzia marittima cerca in affitto preferibilmente zona stazione Corriere tel. 77712. 148/18

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A. QUATTROMURA affitta non residenti appartamento signorile in centro zona tranquilla. Battisti 8 771170 9-12.30 15.30-19. 2560/19
A. QUATTROMURA affitta non residenti miniappartamento in casetta zona Roiano. Battisti 8 771170 9-12.30 15.30-19. 2560/19
ADRIA S. Spiridione 12 68758 affitta Costalunga a studentesse cucina abitabile bagno 2 stanze 400.000 mensili. 2562/19
ADRIA affitta Servola arredato matrimoniale cucina stanza bagno 350.000 mensili. 2562/19
ADRIA affitta uso ufficio 270 mq 7 stanze zona centrale. 2562/19
ADRIA affitta uso ufficio 20 mq a 118.000 compensando spese. 2562/19
AFFITTASI appartamento arredato due persone non residenti referenziati. Telefonare 416229. 55376/19
ALVEARE 724444 signorile arredato non residenti saloncino matrimoniale cucina bagno 450.000 mensili altri più grandi. 55393/19
AMMOBILIATO nuovo tristanze cucina biservizi zona Ospedale Nuovo affittasi non residenti. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 2529/19

LOCALE mq 90 uso magazzino officina affittasi zona Cumano. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 2529/19
LORENZA affitta: ufficio mq 150 zona Ospedale 600.000 altro: Corso Italia di prestigio salone stanza grande entrata 550.000. Tel. 734257. 2540/19
LORENZA affitta locale mq 50, w.c., uso artigiano, 300.000; altro: Giulia officina mq 40, soppalco 600.000, tel. 734257. 2540/19
RAFFINERIA 2 appartamenti 5.o piano, 2 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente tel. 64524 lunedì. 55364/19
ROSSETTI inizio 90 mq affittiamo uso ufficio ambulatorio 600.000. 733209. 25/19
ROSSETTI inizio contratto a termine non ammobiliato 3 camere cucina bagno 400.000. 733229. 25/19
SAN Giovanni ammobiliato per non residenti 2 stanze soggiorno 300.000 Greblo 68789. 23/19
SIT affitta occasione zona Barriera locale 150 mq circa livello strada possibilità carrabile più eventuali 150 mq circa piano superiore. 728644. 22/19
SIT affitta Giulia magazzino interno 350.000 mensili. 728644. 22/19
SIT occasione alloggio per quattro studenti zona Ospedale 115.000 a persona. 728644. 22/19
SIT Baiamonti recente appartamentino non residenti 350.000 mensili. 22/19
SIT grande appartamentino in Villa Duino giardino. 728644. 22/19
SIT uso ufficio tre alloggi centralissimi. 728644. 22/19

ADRIA cede CAFFÈ LATTERIA lavoro più che rionale ottimo prezzo. 2562/20
ADRIA cede negozi CALZATURE zone centrali vari prezzi. 2562/20
ADRIA cede CARTOLIBRERIE rionali e non, redditi dimostrabili. 2562/20
ADRIA cede DROGHERIE negozi e licenze varie zone. 2562/20
ADRIA cede vari ELETTRODOMESTICI RADIO-TV e FOTOCINE zone centrali buoni prezzi veri affari. 2562/20
ADRIA cede vari FRUTTA E VERDURA rionali avviatissimi con possibilità acquisto muri. 2562/20
ADRIA cede LATTERIA rionale buon reddito dimostrabile e altra con anche licenza alimentare. 2562/20
ADRIA cede PULITURE A SECCO zone Baiamonti D'Annunzio Marina vari prezzi. 2562/20
ADRIA cede PROFUMERIA rinomata importanti case cosmetici e profumi. 2562/20
AGENZIA GAMBA 768702 cedonsi attività drogheria salone parrucchiere bar abbigliamento bigiotteria profumeria macelleria. 2521/20
AGENZIA Meridiana 733275 FRUTTA verdura, licenza, avviamento, arredamento, zona Boschetto. 2514/20
AGENZIA Meridiana 733275 cedesi ambulatorio DENTISTICO attrezzato, Borgo S. Sergio. 2514/20
ARTICOLI regalo centralissimo Tab. XIV/11-19 licenza avviamento arredamento 130.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento VIP 64112. 26/20
BAR analcolico 30.000.000 annui dimostrabili vendesi lire 20.000.000. Tel. 772981. 55406/20

FRUTTA verdura ottimamente avviato agenzia vende prezzo conveniente. Telefonare 229365. T.A. 146/20
GEOM. Sbisà CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, mq 230 circa, cedesi, 942494. 2523/20
LATTERIA rionale con attrezzatura e inventario buon reddito 19.000.000. Tel. 948611. 2545/20
MONFALCONE Domus 72623 avviati negozi: ALIMENTARI BEGLIANO 25 milioni più inventario. MERCERIE PIERIS 30 milioni più inventario. PROFUMERIA centro STARANZANO 18 milioni più inventario. 125/20
MONFALCONE periferia negozio casalinghi articoli regalo 34.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20
OFFICINA San Giacomo con muri 75 mq 65.000.000. Progettocasa 767548. 24/20
ORTOFRUTTA zona SEVERO avviatissimo 60.000.000. Informazioni per appuntamento VIP 65834. 26/20
PIZZARELLO 766676. Bar superalcolici rionale conduzione familiare cedesi. 19/20
PRIVATO cede direttamente attività bigiotteria ed orologeria anche preziosa zona Garibaldi, telef. ore serali 213270. 55397/20
RABINO 762081. Licenza supermercato buona posizione grosso giro affari 55.500.000. 14/20
RABINO 762081. Bar gelateria alcolici superalcolici avviatissimo trattative riservate 265.000.000. 14/20
RABINO 762081. Licenza avviamento arredamento oreficeria ottimo reddito 88.500.000. 14/20

AZIENDE INFORMANO

Enciclopedia italiana Grolier

In un mondo assediato dall'informazione e reso piccolo dai sistemi di comunicazione, l'enciclopedia è dientata indispensabile per accedere rapidamente alla somma di conoscenze accumulate nei secoli dall'umanità.
Come l'edizione in lingua inglese «Academic American Encyclopedia» che è disponibile oltre che nella versione in 20 volumi, su Cd-Rom (per l'uso con discdrive e Personal Computer) su Videodisc (per uso con videodisc player e apparecchio Tv) e On-Line a mezzo di servizi videotext dei maggiori network, l'Enciclopedia Italiana Grolier è la prima enciclopedia generale in lingua italiana concepita e realizzata per essere immediatamente disponibile su supporti elettronici.
Per lo studente e per i lettori di ogni livello l'Enciclopedia Italiana Grolier costituisce un aiuto prezioso non solo per accedere ai concetti chiave del sapere moderno ma anche per soddisfare ogni curiosità e reperire rapidamente le informazioni essenziali sui problemi all'ordine del giorno. L'opera presenta anche un'ampia panoramica di fatti contemporanei, con informazioni sufficienti a condurre il lettore oltre i confini di quanto già conosce. Un volume annuo provvederà a mantenere sempre aggiornata tutta l'enciclopedia.
L'Enciclopedia Italiana Grolier è dunque un complesso organismo che per lo studente costituisce un'integrazione moderna agli studi e per il lettore colto un modo per affrontare l'avventura della conoscenza.
I 20 volumi, ordinati per unità corrispondenti alle varie lettere alfabetiche, contengono tutto ciò che oggi è necessario sapere del passato e del presente, ne restituiscono la complessità con un linguaggio, per quanto possibile, agile e accessibile a chiunque sia animato da buona volontà.

Nuova realtà produttiva a Prato I Filati Bugetti

Nata nel '69 come ritorcitura conto terzi e poi appoggiata nell'85 dalla Bugetti Filati, l'azienda pratese ha già riscosso un notevole successo.
Un esclusivo posizionamento di marketing ha infatti spinto l'azienda a diversificare la produzione su due settori altamente innovativi: i filati decorativi gestiti da computer e gli elasticizzati.
Il risultato è stato sorprendente. Proprio in un periodo di profonda stasi del mercato tessile la Bugetti Filati è stata letteralmente presa d'assalto da grandi firme della moda — alcune con propositi d'esclusiva — e da importanti aziende tessili del prodotto finito.
Questa ricerca di successo si muove su cardini di indiscusso valore tecnologico. Gli elasticizzati, nati all'inizio dell'86 e via via perfezionati, permettono una straordinaria versatilità d'utilizzo. Realizzati in fibra madre Lycra Dupont possono essere rivestiti in lino, lana cotone e misti. A questi pregi si aggiungono anche la particolare stabilità del filato, che non crea problemi in fase di tessitura, e la produzione completamente in proprio del prodotto; senza lavorazioni intermedie.
Discorso diverso per i filati decorativi, che costituiscono un validissima base per più complicate elaborazioni
I filati elasticizzati altamente innovativi e i versatili filati decorativi costituiscono oggi un passo avanti altamente specialistico nel settore dei filati per tessitura e maglieria. Due validi motivi per scegliere Bugetti Filati.

RABINO 762081. Licenza elettrodomestici casalinghi con laboratorio riparazioni zona Vico 45.000.000. 14/20
RABINO 762081. Licenza pratiche automobilistiche buon reddito ottime possibilità sviluppo 54.000.000. 14/20
RABINO 762081. Licenza articoli sanitari ortopedici ottimo avviamento zona centrale 45.000.000. 14/20
RIVIERA 224426. Licenza alimentari verdura arredo locali affitto bloccato zona centrale. 2572/20
SISTIANA tab. IX - XI - XIV/I cedesi inintermediari nuovo adatto anche filiale. Scrivere a cassetta 37/M Publied, 34100 Trieste. 2489/20
SIT Studio Immobiliare Triestino una vetrina da sfogliare espone in via Carducci 37 una vasta gamma di aziende. Visitateci o telefonate al 728644. 22/20
VENDESI avviato negozio centrale, articoli fotografici, vasta licenza, tel. 68848. 2570/20
ZONA Stazione pensione avviatissima cedesi adatta conduzione familiare. Pizzarello 766676. 19/20

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti, preferibilmente box. Zona S. Vito, Rossetti, Rozzol. Pagamento contanti, 732266. 2563/21
ACQUISTO da privati appartamento signorile soggiorno due-tre stanze 120.000.000, 733419. 10/21
ALPICASA cerca ambulatorio urgentemente 2-3 stanze servizi SERVOLA pagamento contanti, 733209. 25/21
ATTENZIONE: URGENTEMENTE cercasi VILLA zona Besenghi S. Vito massimo 500.000.000 CONTANTI massima riservatezza. Studio geom. Sbisà 942494. 2523/21
CERCASI appartamento prima entrata o liberi, da ristrutturare. Acquistasi in blocco con pagamento in contanti, telefonare ore pasti al 392643. 050105/21
CERCASI per investimento appartamenti primo ingresso o liberi da ristrutturare. Pagamento in contanti, telefonare ore ufficio Immobiliare Italmex, via Roma 19, Cervignano. Tel. 0431/32483. 050108/21
CERCO appartamento libero 50-70 mq qualsiasi zona, telefonare 763189. 14/21
CERCHIAMO in palazzo prestigioso zona Campi Elisi, Rive, ampia metratura commerciale con deposito e garage. Assicuriamo definizione immediata, pagamento in contanti tel. 69210 Agenzia immobiliare Domus. 1/21
ESSEFFE 744841 cerca urgentemente per proprio cliente ampia disponibilità villa bifamiliare con giardino. '575/21
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti liberi per soddisfare richieste nostra clientela. '575/21
ESSEFFE 744841 cerca casette o ville con giardino recenti possibilmente immediata periferia. '575/21
LOCALE per uso negozio mq 300 circa centrale acquisto o permuto con appartamento negozi box zona Revoltella. Tel. 390393 ore negozio. 2462/21

MONFALCONE privato acquista senza intermediari villa-villetta anche da ristrutturare 130/160 mq; pagamento immediato. Telef. 45935. 194/21
OPICINA cercasi terreno per costruzione villetta. Tel. 68408 orario ufficio. 55399/21
PER investimento privato cerca stabile o gruppo appartamenti anche occupati pagamento contanti. Scrivere cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. 19/21
PRIVATO acquista attico o ultimo piano 120 mq cucina abitabile terrazzo auto-riscaldamento zona tranquilla. Pagamento contanti. Tel. 0481/798054 dopo le 18. 191/21
PRIVATO acquista privato cucina soggiorno due camere servizi vista zona Commerciale, Gretta, Roiano. Telefonare serali 213105. 55295/21
PRIVATO esclusivamente da privati cerca villa indipendente con giardino zona Grignano Barcola o Rossetti Romagna. Telefonare ore ufficio 944244. 55279/21
VESTA cerca appartamenti per i nostri clienti zone diverse da 1-2-3 stanze saloncino cucina servizi. Telefonare 730344. 050109/21

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. ATTICO indipendente con mansarda in villa quadrifamiliare vista soleggiato posto auto inizio costruzione vende direttamente impresa. Zona Università. Tel. 827602. 2548/22
A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona CATTINARA vista mare V lotto villette nonché appartamenti con mansarde terrazze taverne giardini. Permute con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 732266. 2563/22
A.A.A. ECCARDI zona CATTINARA vista mare primo ingresso cucina soggiorno due stanze ampia mansarda terrazze cantina posto macchina. Permuta 732266. 2563/22
A.A.A. ECCARDI OPICINA recente ascensore cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostigli ampia terrazza posto macchina in garage. 732266. 2563/22
A.A.A. ECCARDI PAISIELLO recente ascensore cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. 732266. 2563/22
A.A.A. ECCARDI ROZZOL tranquillo soleggiato cucina due stanze bagno poggiolo cantina. 732266. 2563/22
A.A. GESTIMMOBILI: mansardina tinello cottura stanza bagno ripostiglio molto luminosa 29.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: piazza Barbacan tre stanze cucina bagno ripostiglio stanzetta 39.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: San Vito recente piano alto luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggioli 75.000.000. 772244. 21/22
A.A. GESTIMMOBILI: zona Roiano termoautonomo 2 stanze stanzino cucina bagno armadio a muro cantina 60.000.000. 772244. 21/22

Continua in 12.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle 11.30 del giorno 13 maggio 1987 nell'aula n. 285 si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

1.o lotto costituito dalla P.T. 37861 di Trieste, ct 1.o alloggio sito al IV piano di via Foscolo 5, costruito su p.c. 3570 in P.T. 37831 con 171/1000 p.i. nel c.t. 1.o in P.T. 37831 di Trieste di proprietà di BORTUNA Gaetano; prezzo ulteriormente ridotto a Lire 71.808.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000.

2.o lotto costituito dalla P.T. 44674 di Trieste, ct. 1.o alloggio con terrazza e ballatoio e veranda al II piano di via Cadorna 20, costruito su P.T. 1645 con 59,35/10000 p.i. della P.T. 1645 di Trieste di proprietà del predetto: prezzo ulteriormente ridotto a Lire 48.640.000 con offerte minime in aumento di Lire 500.000.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 21 febbraio 1987

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO VERZÌ GIANPAOLO

È stata disposta la vendita all'incanto, in un unico lotto, delle merci e dell'azienda «MANON», sita in Trieste, via Mazzini 40 (XI/calzature e articoli in pelle e cuoio), di proprietà del fallito, per il 1.o giugno ad ore 11 (stanza 268), al prezzo base di L. 238.000.000, con offerte minime in aumento L. 1.000.000: offerte, accompagnate da cauzione di L. 23.800.000 e di un pari importo per spese della vendita, tutte a carico dell'aggiudicatario, da depositare nella Cancelleria fallimenti entro le ore 12 del 30 maggio 1987; saldo prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la Cancelleria fallimenti e Curatore (tel. 61851 dalle 16 alle 16.30).

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giuseppe Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11 del 14 maggio 1987, nell'aula n. 276, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili di proprietà di BEMBO Claudio e PECORARI in BRIA Nirvana, costituiti dalla P.T. 9762 e accessori di S.M.M. Inf. e della P.T. 9765 di S.M.M. Inf., alloggio al 1.o piano di via Schmidl al n. 16/2 di proprietà dei predetti con posto macchina e box; prezzo ridotto: L. 44.800.000 con offerte minime in aumento di L. 500.000. Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 23 marzo 1987

IL CANCELLIERE

CHERNOBYL / CONFERMA DELL'URSS

Avanti tutta col nucleare Previste altre 11 centrali

MOSCA — Nonostante l'incidente di Chernobyl, l'Unione Sovietica costruirà 11 nuove centrali nucleari ed entro il 1990 avrà raddoppiato la sua produzione di elettricità da energia atomica in confronto a quella prodotta nel 1985.

«Non ci sono alternative alla produzione di energia nucleare» ha dichiarato all'agenzia Tass il presidente della commissione per l'energia atomica Andranik Petrosyants. Egli ha aggiunto che «naturalmente la gente è preoccupata» a causa dell'incidente alla centrale elettronucleare di Chernobyl di un anno fa, ma ha aggiunto che «la sicurezza del reattore è stata aumentata».

Oggi, è il primo anniversario dell'esplosione e dell'incendio alla centrale elettronucleare di Chernobyl in Ucraina, 130 chilometri a Nord di Kiev. L'incidente, secondo le autorità sovietiche, ha causato 31 morti e una nube radioattiva si è diffusa su gran parte dell'Europa.

La televisione sovietica ha diffuso un nuovo documentario, il quarto, sul disastro del 26 aprile. L'edizione di ieri del giornale «Sovietskaya Kultura» rivela che uno dei primi filmati «La campana di Chernobyl» è stato tenuto nel cassetto per circa quattro mesi mentre agli autori veniva ordinato di togliere parole come «catastrofe», «tragedia» e «calamità».

Ad un anno dal disastro bloccati 2 nuovi reattori

Il settimanale «Moscov News» venerdì ha criticato l'autorità per non avere dato al pubblico tutte le informazioni sull'incidente.

Il direttore della centrale, Mikhail Umanets, ha peraltro dichiarato che a Chernobyl i lavori su due nuovi reattori di mille megawatt, il quinto e il sesto, sono stati fermati e che una decisione se continuare l'ampliamento è stata rinviata almeno sino al 1991.

Il presidente del comitato di stato sovietico per l'energia nucleare, Andrianik Pietrosyants ha affermato che «l'incidente al reattore di Chernobyl ha dimostrato, in particolare, un'insufficiente velocità di risposta del meccanismo di emergenza dei reattori moderati a graffite».

Petroyants ha detto alla Tass che nuove misure di sicurezza ai reattori a grafite, come quelli di Chernobyl, «permetteranno una operatività più sicura».

Esaminando l'attuale situazione a Chernobyl, egli ha affermato che due reattori della centrale, che ne ha quattro, stanno lavorando al massimo della capacità. «Essi hanno già prodotto altri 6,5 miliardi di kilowatt all'ora di elettricità». La decontaminazione del terzo reattore è ancora in corso quest'anno. Al quarto reattore, dove sono avvenuti l'esplosione e l'incendio, l'unità è stata interrata nel cemento armato e la situazione è «sotto controllo».

Pietrosyants ha concluso sostenendo quindi che continuerà la costruzione in Urss dei reattori moderati a grafite con le dotazioni «addizionali» di sicurezza, ma aggiunge che «un ulteriore sviluppo della ingegneria delle centrali nucleari in Urss consentirà la costruzione di nuove centrali basate su reattori raffreddati e moderati con acqua».

CHERNOBYL / REAZIONI

Proteste e incidenti

C'è chi parla di «assolutismo ecologico»

BONN — Per la ricorrenza dell'anniversario dell'incidente alla centrale nucleare sovietica di Chernobyl del 26 aprile 1986, si sono svolte ieri in vari paesi europei manifestazioni contro l'uso dell'energia nucleare.

In tutte le manifestazioni — le più importanti sono avvenute in Germania ad Amburgo e Berlino Ovest, altre a Hannover, Norimberga, Wuerzburg, Kiel e Bonn — i partecipanti hanno chiesto lo spegnimento delle centrali elettronucleari. Altre manifestazioni sono indette per oggi.

Secondo Klaus Toepfer (Cdu), che tra breve sarà nominato ministro federale per l'ambiente, è responsabile seguitare a usare l'energia nucleare per fini pacifici. Il ministro dell'economia, Martin Bangemann (Fdp), inaugurando a Magonza un congresso federale dei giovani liberali ha messo in guardia contro proposte inaccettabili e intollerabili da parte di chi si è «autonominato missionario di una dittatura ecologica».

Doveva essere una giornata di pacifica contestazione antinucleare ma per non avere rispettato i patti gli autori della protesta in Olanda , è degenerata in scontri fra agenti e manifestanti. Decine di dimostranti armati di bastoni sono stati dispersi dagli agenti.

La polizia svizzera ha fatto ricorso ai lacrimogeni per disperdere migliaia di manifestanti antinucleari che avevano dato vita a una marcia non autorizzata in pieno centro di Berna.

Decine di migliaia di persone hanno partecipato a Londra a una imponente manifestazione antinucleare.



Carica contro gli abusivi

SAN PAOLO — Sembra la scena di una battaglia medievale: la polizia brasiliana a cavallo carica gli abitanti abusivi di un'area edificabile nel quartiere Itaim di San Paolo. Tali interventi sono abbastanza frequenti, dato il continuo afflusso nella metropoli di masse dalle campagne.

NUNN

Missili: condizioni da porre a Mosca

WASHINGTON — Gli Stati Uniti dovrebbero accettare il completo smantellamento degli euromissili solo a patto che l'Urss si impegni ad un riequilibrio delle forze convenzionali sul Vecchio Continente. La proposta parte da Sam Nunn, democratico della Georgia.

Egli ha rivolto un appello all'amministrazione Reagan e ai paesi della Nato.

A detta del senatore, considerato il massimo esperto del Congresso in materia di disarmo, gli Stati Uniti debbono insistere per introdurre in un eventuale accordo sugli euromissili una clausola che contempli l'automatico annullamento dell'intesa se, dopo un certo tempo, il Patto di Varsavia non avrà corretto gli attuali squilibri, per quanto riguarda le forze convenzionali dispiegate in Europa.

MINISTRI ECONOMICI «AMMONITI»

Mosca approva la «via ungherese» ma respinge l'idea d'imitarla

BUDAPEST — L'Unione Sovietica approva pienamente la «via ungherese al socialismo», ma non è detto che intenda «copiarne» tutte le esperienze. Lo ha dichiarato ieri il «numero due» del Cremlino, Yegor Ligacev, membro del politburo e responsabile dell'ideologia e quadri del Pcus, in una conferenza stampa internazionale in un grande albergo di Budapest, al termine della sua visita di tre giorni in Ungheria.

Ligacev, che si è incontrato coi giornalisti al termine di un lungo colloquio definito «soddisfacente e positivo» col segretario generale del Pc ungherese Janos Kadar, si è detto convinto che i dirigenti magiari stiano compiendo «un ottimo lavoro per la costruzione di una nuova società».

«Non può esistere un centro che detti le regole agli altri partiti», ha detto Ligacev, aggiungendo che l'Urss «rispetta profondamente le esperienze acquisite dai paesi socialisti». «Anche se — ha avvertito — non bisogna copiare perché ciò potrebbe portare a pessimi risultati».

Nel frattempo, il consiglio dei ministri dell'Urss ha manifestato la sua «insoddisfazione» per i risultati dell'economia e ha indicato per nome quattro ministri «ammoniti» come «personalmente responsabili di mancanze organizzative» mentre per altri quattro ministri si è limitato a «richiamare la loro attenzione».

I ministri ritenuti dal governo sovietico «personalmente responsabili di gravi mancanze organizzative» sono Lev Vassiliev, ministro delle macchine per l'industria leggera e alimentare, Viktor Klyuev, ministro dell'industria leggera, Arkady Scepietilnikov, ministro delle costruzioni nel sud e Nikolai Panicev, ministro dell'industria delle macchine.

AUTOBUS ESPLOSO

Attentato «siglato»

E' il gruppo dell'ultrasinistra «17 Novembre»

ATENE — Il gruppo clandestino greco di estrema sinistra «17 Novembre» ha rivendicato l'attentato di venerdì contro un automezzo che trasportava soldati americani. Lo si è appreso da fonte della polizia la quale ha aggiunto che il gruppo ha inviato un proclama al giornale ellenico «Eleftherotypia» (socialista indipendente).

Nell'attentato due soldati americani sono stati feriti gravemente come pure due greci — tutti e quattro sono stati ricoverati in ospedale. Altri 12 americani sono stati feriti leggermente.

L'organizzazione «17 Novembre» ha rivendicato 11 omicidi tra i quali numerosi attentati contro dirigenti americani dal 1975, quando ha ucciso il capo della Cia in Grecia, Richard Welch. Il gruppo, di cui nessun appartenente è mai stato arrestato in 10 anni, ha preso il nome dalla data della rivolta studentesca nel Politecnico avvenuta il 17 novembre 1973 e che sferrò un duro colpo alla dittatura «dei colonnelli» (1967-1974).

«Abbiamo colpito gli americani perché le loro basi costituiscono una occupazione forzata».

AVEVA SCAGIONATO UFFICIALI BRITANNICI

«Giustiziato» dall'Ira

Magistrato e la moglie uccisi nell'Ulster - I separatisti trafficano in droga

BELFAST — È stata rivendicata dall'Ira l'esplosione che ieri mattina, nei pressi del confine irlandese, ha causato la morte di due persone e il ferimento di altre sei (fino a questo momento non ancora identificate ufficialmente); nel loro comunicato, i separatisti nordirlandesi proclamano di aver «giustiziato» il magistrato Maurice Gibson, giudice di corte d'appello, ritenuto responsabile di aver scagionato tre ufficiali di polizia accusati di aver sparato a un presunto membro dell'Ira, che era disarmato.

L'identificazione della vittima nella persona del giudice settantaquattrenne (l'altra vittima sarebbe la moglie di settant'anni) è data per certa da fonti vicine alle autorità di sicurezza e dalla stampa irlandese; la coppia stava facendo ritorno a Belfast dopo una vacanza in Gran Bretagna.

Il ministro per l'Irlanda del Nord Tom King ha dichiarato: «Questa azione mostra ancora una volta quanto sia profondo il disprezzo dell'Ira nei confronti della persona umana e della società, e la sua disposizione a uccidere chiunque».

Secondo le prime ricostruzioni, l'attentato è stato compiuto facendo esplodere un'auto imbottita di esplosivo parcheggiata sulla strada che unisce Belfast a Dublino, mentre transitavano tre auto.

La stampa irlandese riferisce che Gibson aveva viaggiato a bordo del traghetto notturno che unisce la Gran Bretagna a Dun Laoghaire, nella repubblica irlandese, ed era stato scortato dalla polizia fino alla frontiera.

Si apprende inoltre che i proventi di un colossale traffico di droga negli Stati Uniti sono stati riciclati con la complicità di un diplomatico accreditato all'Onu e usati per comprare armi destinate ai guerriglieri dell'Ira nell'Irlanda del Nord, secondo quanto ha affermato ieri il quotidiano britannico «Daily Telegraph».

Sei uomini, cittadini usa di origine irlandese, implicati nella vicenda, afferma il giornale, saranno processati la settimana prossima a Boston e un settimo è in carcere in Irlanda.

Le indagini cominciarono nel 1984 quando la nave da carico americana «Valhalla» venne intercettata dalla marina irlandese. A bordo c'era una tonnellata di armi e munizioni destinate all'Ira. Venne scoperto che il denaro era stato fornito da una banda di spacciatori di stupefacenti di origine irlandese di Boston, nota come «The winter hill gang». Valigie piene di biglietti da cento dollari, afferma il «Telegraph», venivano spedite da Boston nell'isola di Anguilla, un'ex colonia britannica nei Caraibi. Qui il denaro veniva riciclato.

GOLPE

Parola proibita

BUENOS AIRES — «La parola golpe è stata abolita dal vocabolario militare»: con questa dichiarazione il nuovo capo di stato maggiore dell'esercito argentino generale José Caridi ha sancito la fine della crisi militare che ha portato il paese sull'orlo della crisi.

Grazie ai cambiamenti ai vertici militari, «la crisi è stata superata», ha detto il generale, «ma occorre vigilare affinché non abbia a ripetersi».

Il capo di stato maggiore ha sostituito il generale Hector Rios Erenu.

RISPOSTA ALLE CRITICHE PALESTINESI

Gli egiziani lasciano Algeri

Arafat fa marcia indietro e ribadisce il «rispetto» per Bettino Craxi

ALGERI — L'Egitto ha deciso ieri di ritirare la propria delegazione della sessione del consiglio nazionale palestinese di Algeri: gli egiziani, presenti in qualità di osservatori, hanno espresso in tal modo la loro protesta per le bordate di critiche lanciate dagli esponenti dell'«ala dura» palestinese contro la politica filo-occidentale del Cairo.

Il ritiro della delegazione egiziana è stato preceduto da una campagna di stampa che ha fortemente criticato le posizioni degli estremisti palestinesi.

Il Presidente Mubarak ha «ammonito» il "consiglio nazionale palestinese" a non assumere iniziative per screditare l'Egitto che — secondo un settimanale ufficioso del Cairo — reagirebbe con un'azione deterreante adeguata.

Qualsiasi tentativo di dividere la classe politica egiziana dal suo popolo o di giocare con le parole contro l'Egitto, indurrà il Cairo ad adottare «le misure più ferme» contro i dirigenti palestinesi. «L'Egitto ha sempre auspicato una riunificazione dei ranghi palestinesi», «ma certamente non a spese del Cairo», ha scritto il settimanale «Akhbar el yom». Elencando gli sforzi compiuti dall'Egitto a favore dei palestinesi, «Akhbar» ha ricordato che il Cairo non ha mai agito o cospirato contro di loro «come altri paesi che li hanno messi l'uno contro l'altro» e li hanno «massacrati».

Da parte sua, Yasser Arafat, ha proposto ieri la formazione di un unico stato unificato con Israele, dove far convivere le due comunità, la palestinese e l'israeliana, sull'esempio del Canada. «Dico esattamente questo», ha dichiarato Arafat alla stampa italiana a conclusione dei lavori del consiglio nazionale, «vogliamo uno stato unificato binazionale in un sistema democratico».

«Personalmente — ha aggiunto — sono disposto a incontrarmi con la controparte israeliana a Ginevra,

L'occasione dell'intervista ai giornalisti italiani ha permesso ad Arafat di riferirsi a critiche espresse dal segretario del Psi Bettino Craxi circa la riconciliazione fra alcune formazioni palestinesi (già attestate su posizioni estremiste) e la corrente maggioritaria dell'Olp, guidata dallo stesso Arafat.

Questi ha detto: «Rispetto il pensiero di Craxi; non dimentico la sua amicizia per il popolo e per la causa palestinese. Le sue critiche possono avermi fatto dire qualcosa di troppo. Forse Craxi, criticando nei giorni scorsi la riunificazione di Al Fatah con alcune organizzazioni palestinesi, non era al corrente, in modo esauriente, di quanto sarebbe successo al Consiglio nazionale di Algeri, anche per il diffondersi di notizie gonfiate. Ma quando esiste una amicizia, esiste il rispetto».

Il leader dell'Olp ha parlato poi di «strumentalizzazione» della ricorrente polemica sulla vicenda dell'«Achille Lauro», facendo rilevare che l'intervento dell'Olp, avvenuto dietro richiesta ufficiale dell'allora presidente del consiglio Craxi e del ministro degli esteri Andreotti permise di evitare la catastrofe.

«Esistono prove, ha aggiunto, che i dirottatori avevano quantità di esplosivi tali da far saltare la nave, un pericolo da noi allontanato. Oggi, invece di un apprezzamento, ci si fa un processo, e un comportamento simile non è lecito da parte degli amici».

IN ALLARME LE FORZE DELL'ONU

Il Sud del Libano «scotta»

Ancora razzi sulla Galilea - Possibili azioni di Israele

BEIRUT — Alcuni razzi sono stati lanciati ieri contro il territorio israeliano dal Libano meridionale, ove durante la giornata la tensione è notevolmente cresciuta.

Radio locali hanno riferito che sono state colpite le località israeliane di Naharia e l'ala occidentale dell'aeroporto di Bass (Galilea). Forze musulmane hanno inoltre bombardato una postazione nella parte del Libano meridionale controllata dagli israeliani. Forse in rappresaglia per questi attacchi, nei quali secondo le radio vi sono state vittime, l'artiglieria di Israele e della milizia «Als» hanno colpito «per ore» le località libanesi di Haboush, Kferouman e Nabatieh. Anche in queste ultime vi sono stati morti e feriti, stando alle emittenti.

Ad accrescere la tensione nel Sud del Libano sono state anche le dichiarazioni del comandante delle forze di pace delle Nazioni Unite («Unifil»), il gen. Gustav Huggland, sulla possibilità di un attacco israeliano.

L'alto ufficiale ha detto che da Israele è stato chiesto al comando dei «caschi blu» di non interferire «nel caso di una incursione». «C'è qualcosa di strano (nella zona)», ha commentato Huggland, aggiungendo che l'Unifil, forte di circa seimila uomini, può far fronte a operazioni militari, ma non quando queste siano di grande portata.

A rendere più critica la situazione, venerdì un dirigente religioso degli integralisti, lo «sheik» Hussein Kourani, aveva accusato, parlando nella città meridionale di Tiro, i «caschi blu» di «colpire le forze della resistenza».

Anche il presunto leader spirituale dei filo-iraniani di «Hezbollah», ha detto che quello di combattere Israele è «un imperativo».

A Beirut molti osservatori guardano con dichiarata preoccupazione alla situazione nel Sud.

RICHIESTO IL SOCCORSO DI NAVI USA?

Petroliera colpita dal cielo

Un elicottero iraniano ha attaccato nel Golfo: lievi danni

MANAMA — Un elicottero da combattimento iraniano ha aperto il fuoco, provocando lievi danni, contro la petroliera liberiana «Megapoint» di 141 mila tonnellate in prossimità dello stretto di Hormuz. La richiesta di aiuto rivolta ad alcune navi da guerra americane è rimasta inascoltata. Lo riferiscono fonti delle società armatrici del Bahrain.

L'attacco alla «Megapoint» sembra essere una rappresaglia per l'incursione operata venerdì da un caccia iracheno contro la superpetroliera panamense «Fuji Orient» che aveva in precedenza imbarcato un carico di greggio al terminale petrolifero iraniano di Kharg.

Prima di venir attaccata dall'elicottero iraniano la «Megapoint» era stata seguita per circa un quarto d'ora da una cannoniera della marina di Teheran.

La «Megapoint» è di proprietà della società armatrice «Sartor Shipping Co» di Monrovia; il suo comandante è il norvegese Asbaorn Soreid. Nell'attacco nessuno dei ventisei componenti l'equipaggio, in gran parte formato da marinai filippini, è rimasto ferito.

Raggiunto telefonicamente il comandante Soreid ha riferito che la sua nave è stata colpita due volte ma non ha voluto dire se abbia effettivamente chiesto aiuto alle navi Usa che incrociano nella zona.

Frattanto il presidente del parlamento iraniano Hashemi Rafsanjani ha attaccato la Francia e l'Unione Sovietica, che accusa di aver fornito all'Iraq armi sofisticate, e ha detto che di fatto Mosca e Parigi, oltre agli Stati Uniti, «sono in guerra contro l'Iran».

RAID SUDAFRICANO

Zambia, «covi» colpiti

«Commando» di Pretoria distrugge basi dei guerriglieri Anc

JOHANNESBURG — Spettacolare «raid» sudafricano, ieri mattina, in territorio dello Zambia: un «commando» ha raggiunto la città di Livingstone, situata al confine con lo Zimbabwe (Rhodesia), e vi ha distrutto due edifici che ospitavano «covi» dell'Anc (l'African National Congress, movimento di opposizione armata fuorilegge in Sud Africa). Cinque terroristi sono stati uccisi, a quanto comunica il comando delle Forze di difesa sudafricane. I «commandos» hanno fatto ritorno incolumi alla loro base dopo l'incursione, che segue i ripetuti ammonimenti rivolti da Pretoria agli altri paesi della regione, affinché non consentano all'Anc di portare a compimento le operazioni destabilizzanti che esso prepara in vista delle elezioni del 6 maggio prossimi in Sud Africa.

Non a caso per questo raid è stato scelto come bersaglio proprio lo Zambia: tale paese ospita il quartier generale dell'Anc nella sua capitale Lusaka e la distanza dell'obiettivo colpito dai confini della Repubblica sudafricana è, di per se stessa, un avvertimento agli altri governi che consentono attività terroristiche dal loro territorio: il lungo braccio militare di Pretoria non conosce limiti nella regione.

Il comando sudafricano ha precisato che i militari si sono scontrati due volte con i guerriglieri dell'Anc, e hanno distrutto «due installazioni di transito terroristiche», tra le quali un arsenale.

Il primo scontro ha avuto luogo nella via Mosi-o-Tunya, al centro di Livingstone, quando una pattuglia di perlustrazione sudafricana si è imbattuta in un manipolo di terroristi, uccidendone due; il secondo scontro è avvenuto nella zona periferica di Bambwa, presso una installazione dell'Anc; tre guerriglieri sono morti e l'installazione è stata distrutta.

La versione dello Zambia e dell'Anc è che «le vittime sono cittadini zambiani inermi». Secondo il governo dello Zambia, i sudafricani hanno sferrato l'attacco con elicotteri e poi «gli aggressori hanno raggiunto i loro obiettivi su motociclette».

Più di tre milioni di bianchi sudafricani si recheranno, come detto, alle urne, per eleggere un nuovo Parlamento. L'elezione di 166 dei 178 membri dell'assemblea «tutta bianca» avviene in uno scenario caratterizzato dallo stato d'emergenza in vigore in Sud Africa dal 12 giugno dell'anno scorso e da più recenti conflitti sindacali.

I leader dei cinque partiti presenti in Parlamento (quello nazionalista al potere dal 1948, il federale progressista, il conservatore, quello neo-repubblicano e quello nazionale riformato) hanno girato il paese in lungo e largo per portare agli elettori i messaggi delle rispettivi formazioni.

La maggior parte degli osservatori è però concorde nel ritenere che il Partito nazionalista continuerà ancora a guidare il Sud Africa: l'unico dubbio è dove riceverà uno sfoltimento, se a destra, a opera dei conservatori molto forti nelle comunità rurali del Nord e Centro Nord, o alla cosidetta "sinistra" da parte dei liberal federali progressisti.

I nazionalisti hanno indetto le elezioni, più che per saggiare questi spostamenti, per ottenere dall'elettorato bianco un mandato «più ampio» per il loro programma di riforme.

Una nuova formazione politica che si presenta a queste elezioni è quella dei candidati indipendenti, di solito accademici o ex appartenenti al Partito nazionalista, delusi dalla lentezza con la quale il governo sta affrontando i problemi.

TIRATORE SCELTO

Bandito freddato

LILLA — Un giovane di nazionalità libica ha rapinato una gioielleria di Lilla, in Francia, ed ha sequestrato un gruppo di passeggeri che si trovavano su un treno prima di essere ucciso dalla polizia. Abdehlamid Barguach, 21 anni, originario di Tripoli, è stato ucciso da una pallottola, sparata da un tiratore scelto appostato all'interno della stazione della città di Douai, a duecento chilometri da Parigi.

Lo stesso colpo ha raggiunto alla testa anche un ostaggio, una donna di 31 anni, che ora versa in gravi condizioni all'ospedale di Lilla.

Armato di fucile, il giovane aveva fatto irruzione nella gioielleria ferendo il proprietario ad un braccio. Quindi si è fatto portare da un automobilista alla locale stazione ferroviaria dove è salito su un locale diretto a Douai. Qui ha preso un espresso per Parigi, ma la polizia ha bloccato il treno facendo evacuare tutti i passeggeri ad eccezione dei 50 che si trovavano nella stessa carrozza di Barguach.

Approfittando allora di un momento in cui si era avvicinato ad un finestrino, un tiratore scelto lo ha abbattuto con un colpo al petto.

PUGNI CONTRO L'ANFIBIO

Coccodrillo K.o.

SIDNEY — Un robusto australiano di 48 anni è stato aggredito da un coccodrillo durante un bagno in mare al largo delle Isole Salomone ma con due o tre pugni sul muso ben assestati lo ha messo in fuga alla maniera di «Crocodile Dundee», il cacciatore di coccodrilli eroe dell'omonimo film. La storia l'ha raccontata lo stesso Ron Dunham al quotidiano di Sydney «The Australian».

Dunham ha detto di essere sceso in acqua con la maschera per una perlustrazione di superficie. «Improvvisamente mi sono visto piombare alle spalle quel dannato coccodrillo di circa tre metri», ha detto. «Mi sono subito sentito trascinare verso il fondo — ha continuato — e confesso che dopo aver capito quanto stava accadendo sono stato un po' preso dal panico.

«Ho tentato il tutto per tutto — ha proseguito Dunham — e con un pugno ho colpito il coccodrillo sul naso. Ho visto che non reagiva e allora gli ho assestato altre due o tre botte. L'ho sentito allentare la presa. Così, con il mio braccio destro infilato tra le sue mascelle socchiuse ho fatto leva e sono riuscito a liberarmi», ha detto.

Continuaz. dalla 10.a pagina

A.A. GESTIMMOBILI: signorile centrale ultimo piano vista saloncino camera cameretta cucina servizi balconi termoautonomo ascensore 80.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: completamente ristrutturato piano alto vista soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 3 balconi termoautonomo. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recente tranquillo nel verde saloncino camera cameretta cucina abitabile servizi ampio balcone posto macchina 83.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: semiperiferico recente saloncino cucina due matrimoniali servizio poggiolo box 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: signorile 30 mq di terrazzo salone due matrimoniali stanzetta cucina servizi 95.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: completamente da ristrutturare in signorile casa con ascensore 150 mq 4 stanze cucina bagno ripostiglio balcone. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Murat lussuoso appartamento con vista ampio salone 3 stanze cucina servizi. Informazioni prezzo ns. uffici previo appuntamento. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: Fabio Severo recente luminoso piano alto saloncino 3 camere cucina servizi balconi ampio ingresso 130.000.000. Informazioni presso nostro ufficio 772244. 21/22

AFFARISSIMO 7 stanze doppioingresso centrocittà libero vendo a privato, telefonare 15-16, 942829. 55432/22

A.I. ESPERIA VENDE RAUTE, ultimo piano, vista PANORAMICA MARE, 2 stanze, cameretta, salone, cucina, grande poggiolo, bagno, centralriscaldamento, cantina, giardinetto, box 3 auto, LIBERO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi PARCO REVOLTELLA, ultimo piano, GRANDE TERRAZZA, VISTA MARE, 3 stanze, salone con caminetto, doppi servizi, box auto e cantina rustica, PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi p.zza VOLONTARI GIULIANI epoca, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. PRONTINGRESSO. 52.000.000 trattabile ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A.I. ESPERIA VENDE MAGAZZINO SANMICHELE mq 26, acqua, luce, servizio, 15.000.000, facilitazioni pagamento, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi PICCARDI camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, autoriscaldamento, PRONTINGRESSO, 48.000.000 trattabile, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A.I. ESPERIA VENDE prontingresso VIGNETI, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, cantinetta, posto auto coperto. 90.000.000 trattabile, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2532/22

A. IMPRESA Grignano Paradiso, strada Costiera 17, vende direttamente attico tristanze, salone, doppi servizi, cucina, terrazze, giardino, box, visite feriali ininterrottamente dalle 11 alle 16, telefono 224466. 1955/22

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Commerciale ottima villa bifamiliare 210 mq con giardino e box.

A. PIRAMIDE 729233 Roiano casetta da ristrutturare 140 mq 400 mq giardino 78.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Montebello recente salone 4 stanze doppi servizi ampi terrazzi 2 posti macchina 135.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Rotonda boschetto recente luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 75.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Roiano perfettamente ristrutturato riscaldamento autonomo soggiorno 2 stanze cucina bagno 57.000.000.

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Viale epoca ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 58.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Giovanni bellissimo panoramico camera soggiorno cucina ampia terrazza posto auto 65.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Rotonda Boschetto piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno 56.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Campi Elisi piano alto luminoso condizioni eccellenti soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 34.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo luminosissimo camera cucina servizio 16.500.000. 10/22

A. QUATTROMURA vende appartamenti 90 mq centrali e periferici, tutti conforts. Battisti 8, 771170, 9-12.30, 15-30-19.

ADRIA S. Spiridione 12, 68758, vende alle Agavi MONOLOCALE nuovo con blocco cucina arredato 38.000.000. 2562/22

ADRIA vende Viale 63 mq ingresso cucina soggiorno camera bagno servizio separato ripostiglio 45.000.000. 2562/22

ADRIA vende Viale 70 mq 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi cantina giardinetto proprio garage. 2562/22

ADRIA vende Commerciale splendido appartamento panoramico su 2 piani salone con caminetto cucina 2 camere 2 bagni cucina estiva terrazza 80 mq posto macchina cantina. 2562/22

ADRIA vende Opicina in villa bifamiliare appartamento 240 mq su 3 piani salone cucina 3 stanze doppi servizi terrazza veranda mansarda autorimessa e terreno 1000 mq. 2562/22

ADRIA vende Valmaura ingresso cucinino tinello 2 camere cameretta bagno ripostiglio cantina 68.000.000. 2562/22

ADRIA vende vano unico 10 mq piano ammezzato 8.000.000.

ADRIA vende da ristrutturare completamente stanza cucina wc 11.000.000. 2562/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona Fiera appartamento cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio casa recente ultimo piano. Posto macchina. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono primo ingresso zona ROSMINI soggiorno cucina matrimoniale bagno minimo contanti L. 17.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono ROIANO monolocale con bagno angolo cottura. L. 8.000.000. minimo contanti. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona SETTEFONTANE minialloggio in casa recente minimo contanti L. 8.000.000. Tel 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BAIAMONTI appartamento in casetta soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo soffitta. Riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono Strada di FIUME in casa d'epoca cucina due stanze servizi. Vista panoramica. Minimo contanti 8.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 Opicina impresa vende direttamente ville bifamiliari varie metrature garage giardino finiture accurate prezzi senza revisione visione piante ns. ufficio Pascoli 5. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 panoramicissimo soleggiato soggiorno cucina abitabile tristanze servizi taverna terrazza garage cantina.

AGENZIA Gamba 768702 Rotonda Boschetto delizioso appartamento ottimo stato bistanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo ripostiglio ogni confort. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 CENTRALISSIMO SALONE BISTANZE STANZETTA CUCINA BAGNO POGGIOLO ASCENSORE AUTOMETANO. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza IV piano. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 casetta Muggia su due piani soggiorno cucina bagno bistanze riscaldamento giardino 600 mq vista mare. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 villetta zona Ippodromo tristanze soggiorno cucinino bagno autometano garage e taverna 220 terreno. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 Monfalcone tranquilla nel verde villa rustica 5000 mq parco 5 stanze salone taverna cantina caminetti finiture accuratissime autometano. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 Monfalcone bistanze stanzetta soggiorno cucina servizio confort terrazza garage occasione. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 Piccolomini stanza stanzetta soggiorno cucina abitabile autometano bagno ascensore. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 occupati vendonsi appartamenti zona Severo D'Annunzio San Giacomo Canova Roma. 2521/22

AGENZIA Gamba 768702 magazzino San Luigi 50 mq adatto locale affari wc e vetrina. 2521/22

AGENZIA Meridiana 733275 VALMAURA recente, piano VI, due stanze, cucina, bagno, balcone.

AGENZIA Meridiana 733275 v.le MIRAMARE palazzo epoca, ultimo piano, ascensore, mq 160 primingresso. 2514/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI epoca, piano II, mq 100, perfetta manutenzione. 2514/22

AGENZIA Meridiana 733275 ROSSETTI epoca, senza ascensore, due stanze, cucina, bagno, ristrutturato. 2514/22

AGENZIA Meridiana 733275 FRANCA epoca, ascensore, piano II, mq 200. 2514/22

ALL'ULTIMO piano di v. Ghirlandaio 25 in vendita tre stanze, cucinino, bagno e poggiolo, equo prezzo. Informazioni al 755885 dalle 9 alle 12. 2509/22

ALPICASA Ospedale mansardina graziosissima come primingresso 10.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

ALPICASA Murat signorile salone cucina camera cameretta servizi poggioli cantina. 733209. 25/22

ALPICASA epoca come primingresso soggiorno cottura camera bagno autometano 15.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA Altipiano villa bifamiliare completamente indipendente recentissima salone cucina tristanze doppiservizi giardino prezzo interessantissimo. 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Svevo luminoso ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda autometano. 66.000.000. 55393/22

ALVEARE 724444 Orlandini inizio epoca buone condizioni ultimo piano panoramico: due stanze cucina bagno poggiolo. 36.000.000. 55393/22

ALVEARE 724444 vicinanze Istria luminoso tranquillo ristrutturato: stanza cucina servizio 22.000.000.

APPARTAMENTO centralissimo salone due stanze cucina bagno ripostiglio 49.000.000. Tel. 729824. 17/22

APPARTAMENTO occupato Giardino Pubblico 90 mq 35.000.000. Informazioni 61430 pomeriggi. 2539/22

APPARTAMENTO 95 mq vista posto macchina cantina Rozzol vendesi 100 milioni non trattabili. Tel. 910956. 55387/22

ARA 65010 ore 9-11 vende Aurisina appartamento 55 mq recente comforts. 2522/22

ARA 65010 ore 9-11 vende Ghirlandaio appartamento ammezzato camera cucina servizio. 2522/22

ATTICO Bonomea con vista posti auto vendesi affare. Tel. 772981. 55406/22

AURISINA vendesi terreno edificabile zona residenziale fornito acqua luce. Telefonare 756492. 55375/22

AUTOMETANO bistanze stanzetta cucina abitabile bagno luminoso soleggiato tel. 774927 13.000.000 contanti rimanenza mutuo fondiario. 2521/22

AURONZO DI CADORE 20 km da CORTINA. Vendesi bellissimo appartamento VISTA LAGO 2 stanze (6 letti) bagno salotto-pranzo cucinotto garage 2 macchine. Telefonare TRIESTE - ESPERIA 040/750777. 2487/22

BIBIONE appartamento mq 42,36 4 posti + arredo postoauto multicomfort. Ultimo piano su piscine vendesi. Tel. 410329-815887 ore pasti. 55428/22

BOX-auto 15.000.000 nuovissimi acqua luce Servola Valmaura. 61430 pomeriggi. 2539/22

BOX-POSTIMACCHINA ULTIMISSIME DISPONIBILITÀ PROSSIMA CONSEGNA VISITABILI LUNEDÌ MATTINA. MARCONI 6 (CANTIERE). 6/22

CANARUTTO Costiera mare villa posizione stupenda: posto auto salone quattro stanze cucina tre servizi taverna terrazze terreno. 693449. 2549/22

CANARUTTO zona Università villa panoramica su due piani con terreno garage riscaldamento autonomo. 69349. 2549/22

CANARUTTO Rossetti villa con giardino adatta a una-due famiglie. 69349. 2549/22

CANARUTTO Rossetti villa prestigiosa con 3500 mq parco casetta per custode ideale per consolati ambasciate rappresentanze di varia attività. 69349. 2549/22

CANARUTTO Barcola villa bifamiliare con ingressi indipendenti 1000 mq terreno. 69349. 2549/22

CANARUTTO Barcola bellissima villa fronte mare su due piani salone cucina cinque camere e due servizi cantina garage terrazze terreno. Trattative riservate. 69349. 2549/22

CANARUTTO VENDE APPARTAMENTI VARIE METRATURE VARI PREZZI BELPOGGIO BELLOSGUARDO BESENGHI CORSO GIARDINO PUBBLICO S. FRANCESCO BRUNNER UDINE BAIAMONTI VALMAURA PADRICIANO GRADO PINETA GRADISCA. 69349. 2549/22

CASA Mia XXX Ottobre 3 vende in decorosa casa epoca signorile lussuoso grande salone 4 stanze cucina biservizi vera occasione. 630307. 2534/22

CASA Mia XXX Ottobre 3 vende zona Perugino stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo tutti conforts. 630307. 2534/22

CASAPIÙ corso Italia 7, vende Barcola recente, signorile, ampia metratura informazioni nostri uffici previo appuntamento. Telefonare 60582. 7/22

CASAPIÙ 60582 centralissimo saloncino, cucina, tre stanze, bagno, autometano. Prezzo interessantissimo. 7/22

CASAPIÙ 60582 Giardino pubblico saloncino, cucina, due stanze, servizi separati, ascensore. Ottimo prezzo. 7/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo, perfettissimo, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, box, autometano. 7/22

CASAPIÙ 60582 varie zone, recenti, buone condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, box. 7/22

CASAPIÙ 60582 villa schiera primingresso, su tre piani, box, rifiniture accurate, box. Trattative riservate. 7/22

CASAPIÙ 60582 Oberdan recente, signorile, piano alto, ampia metratura, poggioli, conforts. Adatto anche studio professionale. 7/22

CASETTA con giardino zona Palazzetto 160.000.000. Tel. 729824. 17/22

CONTOVELLO rustico con orto da ristrutturare 27.000.000. Tel. 729824. 17/22

DOMUS Opicina ville primo ingresso in parco, rifiniture signorili: salone, cucina, quattro camere, quattro bagni, taverna, terrazza, portico, giardino, box auto. Possibilità particolari condizioni di pagamento. Informazioni in ufficio. 1/22

DOMUS locale d'affari, posizione centrale, circa 460 mq, accesso auto, vaste possibilità di utilizzo. Informazioni in ufficio. 1/22

DOMUS mansarda lussuosamente rifinita: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzone, box auto. 250 milioni. 69210. 1/22

DOMUS Navali primo ingresso, palazzina signorile: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, taverna, portico, giardino, posto auto. 230 milioni. 61763. 1/22

DOMUS casetta bifamiliare con due appartamenti uguali, zona centrale, ingresso indipendente: soggiorno, cucina, due camere, bagno, taverna. Vendita in blocco o frazionata. 69210. 1/22

DOMUS centro, palazzo d'epoca, signorile: salone, tre camere, due bagni, ascensore, esposizione d'angolo. 180 milioni. 61763. 1/22

DOMUS Severo, costruzione recente: salone, cucina, tre camere, due bagni, tre balconi, ascensore, buone condizioni. 132 milioni. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale, piani alti, disponibilità due alloggi: soggiorno/salone, due/tre camere, cucina, bagno. Ristrutturati da 100 milioni. 61763. Possibilità posti auto: 1/22

DOMUS S. Gabriele panoramico: soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Condizioni di pagamento. 80 milioni. 61763. 1/22

DOMUS Duino, palazzina trentennale, buone condizioni: saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazza. 68 milioni. Possibilità box. 69210. 1/22

DOMUS Revoltella luminoso buone condizioni: saloncino, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Tranquillissimo. 58 milioni. 61763. 1/22

DOMUS disponibilità zone Foscolo-Udine condizioni ottime: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta da 55 milioni. 69210. 1/22

DOMUS nuova disponibilità: soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, circa 70 mq 55 milioni. 61763. 1/22

DOMUS dispone appartamenti circa 50 mq zone Rozzol, Pindemonte, buone condizioni: soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. 40 milioni. 69210. 1/22

DOMUS appartamenti piccola metratura, S. Vito, S. Giacomo, Barriera: cucina, camera, bagno da 21 milioni. 61763. 1/22

DOMUS appartamenti occupati in stabile via Manzoni: disponibilità vari piani: cucina, 2/3 camere, bagno. Da 19 milioni. 69210. 1/22

DOMUS locale d'affari con foro, circa 30/35 mq zone D'Annunzio-S. Vito da 30 milioni. 61763. 1/22

DOMUS appartamenti in montagna, Piancavallo, Forni di Sopra e altri, ottimamente rifiniti, anche arredati, vicinanze piste da sci, anche in villa a schiera, da 60 milioni. 69210. 1/22

DOMUS appartamenti al mare, Lignano, Bibione e altri, vicinanze spiaggia con riscaldamento, varie disponibilità da 50 milioni. 61763. 1/22

DOMUS nuova disponibilità Opicina in villetta quadrifamiliare appartamento con orto: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, verande. 110 milioni. 69210. 1/22

EDILE MONTEBELLO vende appartamento lussuoso con mansarda, box e portico in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Metri quadri calpestabili circa 280. Parco. Vista golfo. Visite con appuntamento telefonando 944602. 2577/22

ESSEFFE 744841 casa su due piani con giardino attrezzato 4500 mq zona Campo sacro di Prosecco. 2575/22

ESSEFFE 744841 Verniellis camera cameretta soggiorno angolo cottura ripostiglio posto macchina vista mare. 2575/22

Continua in XII pagina